L'ex sindaco di Albisola ammette la corruzione (pag. 11)

edizione borse

Anno 105 Numero 40

mercoledì 17 giovedì 18 febbraio 1971

Arancissime "Chebon,,
arance perfette

STAMPA SERA

Arancissime "Chebon,,
arance perfette

Lire 90 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1160): anno L. 18.000, sem. 9350, trim. 4850 - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. uni. 57.57 - Telex 21.121 - Libia, Tunisia e Svizzera (fr. 0,70 - Inserzioni: Ilte-Koinonia Pubblicità s.p.a. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 656.065 - 20100 Torino, via Roma 80, tel. 656.065 - 20122 Milano, via Cavour 31, tel. 790.121 - 00148 Roma, via Po 13, tel. 854.819 - 16125 Genova, via C. De Amicis 7, tel. 393.652 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Edit. antimeridi. 200 il mm) - Posizione data oltre aumento 20 % - Occasionali L. 250 il mm (Edit. antim. 900 il mm) - Notiziari Azienda L. 250 il mm (Edit. antimi. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 500 il mm (Edit. antim. 1400 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Edit. antim. 700, graziati il doppio) - Extra L. 400 (Edit. antim. 1600) - Economici vedi rubrica

BARI *(a pagina 8)*

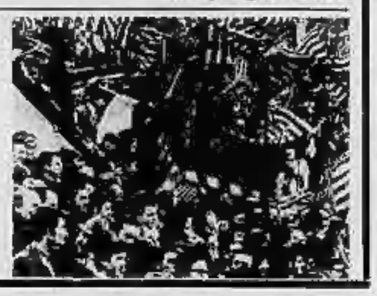
La Nazionale dei giovani affronta (sintesi in tv) gli israeliani

JUVENTUS *(a pagina 9)*

Battaglia in Olanda nei "quarti,, per la Coppa delle Fiere

CARO - CALCIO *(a pagina 9)*

A TORINO i prezzi più popolari a NAPOLI i più alti



Salvi i quattro scalatori bloccati sul Bianco

RACCOLTI NELLA TANA DI GHIACCIO

DAI SOCCORRITORI IN ELICOTTERO

La freccia indica il punto dove l'elicottero francese «Alouette» è salito poco prima delle 10 per salvare gli scalatori

dal nostro inviato

Courmayeur, mercoledì sera.

Sono salvi. L'avventura dei quattro alpinisti bloccati sul Col Peuterey si è conclusa felicemente. Alle 9, approfittando di una tregua del vento, un elicottero del

Soccorso aereo di Annecy si è posato sul Colle, a quaranta metri dai quattro scalatori.

« Ci siamo sentiti rinascere — ha detto Alessandro Gogna, capo cordata — quando abbiamo sentito il rombo dell'elicottero che stava arrivando. E' stato formidabile: si è tuffato sul colle e si è fermato proprio accanto a noi ».

Tre degli alpinisti — Gogna, Calcagno ed Allemand — sono saliti; Guido Machetto è rimasto sul colle, con il secondo pilota francese. Alle 9.30 l'elicottero scendeva già sulla piazza del mercato di Courmayeur. Guide e valligiani si sono stretti attorno ai tre alpinisti. Nella Antoniali, la fidanzata di Gogna, che dunque l'ascensione aveva tenuto i collegamenti radio con la cordata, non riusciva a trattenere le lacrime. L'elicottero è ripartito subito per la montagna. Alle 10 è atterrato a Chamonix: anche Machetto era in salvo.

Le barbe lunghe, gli occhi arrossati, gli abiti laceri, gli alpinisti hanno rievocato i momenti salienti della loro avventura. « E' stato un bel viaggetto » ha detto sorridendo Calcagno, appena sceso dall'elicottero. Poi, fattosi serio: « Abbiamo corso un grande rischio. La montagna è fatta così: credi di farcela e all'ultimo momento va tutto per aria ».

A chi si congratula con lui per aver avuto il coraggio di rinunciare all'impresa, quando ormai erano quasi alla fine, ha risposto: « In montagna si rischia, ma crepare non è bello ».

Il viso asciutto scavato dalla fatica, gli occhi lucidi, quasi febbrili, Alessandro Gogna ha spiegato perché sono tornati indietro. « Speravamo che le condizioni della

Francesco Fornari

(Continua in 2ª pagina)

Reggio è in preda al caos gli ultras non smobilitano

dal nostro corrispondente

Reggio Calabria, mercoledì sera.

Reggio è ancora in preda al disordine. Anche stamane la città è paralizzata. Chiuse le banche, le scuole, le fabbriche, gli uffici; sono fermi il servizio postale e quello dei trasporti urbani. Quando finirà questa assurda guerriglia? Non è facile, in una situazione di questo genere, prevedere gli sviluppi. Può ripetersi oggi quello che è successo ieri quando la polizia si è recata nel rione Sbarre a rimuovere le barricate: lancio di sassi e poi colpi di pistola. Gli « ultras » non smobilitano, dopo il voto dell'Assemblea regionale che ha assegnato il capoluogo a Catanzaro.

Migliorano le condizioni dei feriti di ieri, il ferroviere Amedeo Galtieri, di 37 anni, e la signora Francesca Barbuscia. Il primo, com'è noto, è stato raggiunto da un proiettile mentre si trovava nella propria abitazione; la donna ha avuto il braccio fratturato da un candelotto lacrimogeno. La prognosi per il Galtieri è di 25 giorni; per la Barbuscia di cinquanta. Cinque gli arrestati: Bruno Pirozzo, 27 anni, per resistenza aggravata; Pietro Arenilli, 27 anni, per concorso nell'incendio della « Campagnola » dei carabinieri, in via Arcovito; Riccardo Lodi, 30 anni, Antonina Morabito, 23 anni, ed Umberto Pizzicheni, 27 anni, tutti per detenzione e porto di materiale esplodente.

I « commandos », nella tarda serata di ieri, hanno tagliato i cavi telefonici al ponte San Pietro, per cui oggi " sono è « telefonicamente » isolata.

Sono intanto affluiti in città altri reparti di forze dell'ordine ed altre due scuole sono state requisite ed occupate. La polemica infuria. C'è chi ritiene di poter rinviare sino a venerdì l'esame della situazione "nella speranza" forse, di diluire nel tempo responsabilità e conseguenze", e chi ha denunciato agli organi nazionali l'atteggiamento dei consiglieri regionali del proprio partito. Ma non una parola chiara.

Ieri sera il « Comitato di azione » ha diffuso un comunicato con il quale, annunciando che « Reggio è stata punita », dice: « Il Consiglio regionale, riunitosi a Catanzaro, non era legittimato a decidere. Né sul piano morale, né su quello giuridico. Il Consiglio regionale ha deciso, secondo la dichiarazione dello stesso Guarnaschelli, sulla base dell'ordine del giorno della commissione Affari costituzionali della Camera. Ebbene, le decisioni di detta commissione in sede referente non hanno validità sotto alcun profilo, se non sono ratificate in seduta plenaria dalla Camera dei deputati ». Il comunicato dà poi notizia che oggi si svolgeranno altre manifestazioni al rione Santa Caterina.

Poco dopo, verso le 21, bottiglie incendiarie sono state lanciate contro la sede dell'Automobile Club, provocando un principio di incendio.

A Palazzo San Giorgio si è registrata una certa attività fino a tarda notte. Dopo una riunione tripartita di dirigenti della dc, del psdi e del pri, si è riunita la Giunta comunale. A conclusione della seduta, terminata a mezzanotte, la Giunta ha emanato un comunicato, col quale informa che rimarrà al proprio posto, in considerazione dell'aggravato stato di tensione prodottosi nelle ultime ore in città. La Giunta si dice pronta ad assumere le proprie decisioni quando si sarà ristabilito un clima di distensione.

Enzo Laganà

in sintesi

Dimissioni in Polonia

VARSAVIA — La radio polacca ha annunciato questa mattina che Jozef Spychalski, capo del partito a Lodz, ha rassegnato le dimissioni. L'emittente ha preannunciato altri mutamenti al vertice del partito della città. Le dimissioni di Spychalski avvengono due giorni dopo la ripresa del lavoro dei 10 mila operai tessili in sciopero.

150 milioni in monetine

BUENOS AIRES — Quaranta dipendenti della Compagnia telefonica di Buenos Aires sono stati arrestati dalla polizia per il furto di circa centocinquanta milioni di lire in monetine. Gli accusati le sottraevano dai telefoni pubblici dai quali avrebbero dovuto recuperarle per conto della società.

Sulla "pista di Ho Chi Minh,,

SAIGON — Per il terzo giorno aerei americani hanno lanciato razzi contro le basi missilistiche del Nord Vietnam. Nel Laos prosegue l'avanzata sudvietnamita lungo la « pista di Ho Chi Minh », ritardata dal maltempo e dall'accresciuta resistenza delle forze comuniste. Tremila guerrieri delle tribù montane, addestrati dalla Cia, stanno accorrendo per rinforzare la colonna sudvietnamita.

Il delitto di via Reni

Francesco Saccone racconta le ultime ore trascorse con il suocero, ucciso nel giardino di casa (Servizio e foto a pag. 41)

Ancora un assalto dei "gangsters delle 9,,

Banditi con mitra rapinano una banca tra Milano e Lodi

dal corrispondente

MILANO, mercoledì sera.

(c. b.) Armati di un mitra e di una pistola, due banditi hanno fatto irruzione stamane poco dopo le 9 nella Cassa rurale artigiana, di Boffalora d'Adda. I malviventi, che non erano mascherati, al momento dell'irruzione, al direttore Battista Gofferati, di 37 anni, e a due impiegati. Nessun cliente era presente.

Mentre quello con la pistola teneva a bada il direttore, dopo averglí intimato « mani in alto! » ed averlo costretto con il viso contro il muro, l'altro, scavalcato il bancone, ha scassinato i due impiegati nel retro dell'ufficio dove è custodita la cassaforte. Fatto aprire lo sportello s'è impossessato di banconote per un valore complessivo di circa due milioni e 300 mila lire. I due hanno poi guadagnato l'uscita salendo a bordo di una « 124 » di colore chiaro, sulla quale li attendeva un complice, allontanandosi, quindi, a tutta velocità, in direzione, pare, della statale per Cremona.

La rapina è stata fulminea ed in tutto, secondo quanto hanno dichiarato ai carabinieri i bancari, non è durata più di due o tre minuti.

La « Cassa Rurale Artigiana » di Boffalora d'Adda, era già stata teatro d'una clamorosa rapina il 30 luglio dell'anno scorso, poco più di sei mesi fa. Anche in quell'occasione furono due gli assalitori dell'agenzia, armati di pistole e razziarono circa due milioni. Quella volta però, a differenza, di oggi, i banditi s'erano travestiti con tute blu, forse per imitare i famosi « gangsters » di via Osoppo. La circostanza che stavolta i malviventi si siano presentati a viso scoperto — a detta del direttore erano due giovani biondi, alti, piuttosto esili — lascia peraltro supporre che si tratti d'incensurati, sicuri di non poter essere riconosciuti attraverso gli schedari segnaletici di polizia e carabinieri.

Non s'è potuto rilevare la targa dell'auto usata per il « colpo » (l'ennesimo d'una lunga serie, che ormai da oltre tre settimane impegna quotidianamente polizia e carabinieri di Milano e di quasi tutta la Lombardia contro l'offensiva invernale della malavita), ma si tratterà sicuramente di una macchina rubata.

Una banca rapinata stamane presso Firenze

FIRENZE, mercoledì sera.

Una rapina è stata compiuta stamane, poco dopo le 9, nell'agenzia della Banca Toscana di Calenzano, che dipende dalla direzione di Prato.

Colombo e Moro partiti per gli Usa

Roma, mercoledì sera.

Il presidente del Consiglio Colombo e il ministro degli Esteri Moro sono partiti alle ore 13,15 per la visita ufficiale negli Stati Uniti. I colloqui con Nixon e Rogers cominceranno domani. Colombo e Moro si incontreranno anche con Agnew, Mansfield e, lunedì a New York, col segretario delle Nazioni Unite U Thant.

Da tre anni un Presidente del Consiglio italiano non visita l'America (l'ultimo fu Moro). Recentissima (nel settembre scorso) è invece la visita di Nixon a Roma. Sulle grandi questioni di politica internazionale, Colombo e Nixon [illegible] prenderanno il discorso iniziato sei mesi or sono: dall'Alleanza atlantica al Medio Oriente, non vi sono novità nei punti di vista dei due governi.

l. g.

TUTTO È FINITO BENE

MA BISOGNA DIRE «MERCI»

I quattro alpinisti italiani sono stati salvati da un elicottero sul Monte Bianco e depositati a Courmayeur. L'avventura, avviata ad una conclusione che si poteva prevedere tragica, ha avuto quindi un lieto fine: tutti incolumi, e pronti anche a ritentare l'impresa. Ma alla gioia per il salvataggio si mescola un'amara constatazione: l'elicottero che li ha riportati a valle è francese, come francesi sono i due piloti. Elicottero perfettamente normale, come normali sono i piloti, anche se è doveroso ricordare che, oltre che bravi, sono anche generosi, l'apparecchio portò soltanto quattro persone, quindi il secondo pilota era rimasto lassù con l'ultimo alpinista, a turno compagno, in attesa che il collega tornasse a riprenderseli.

Di italiano, in questa avventura, vi sono insomma solo gli alpinisti ed il territorio della scalata. La domanda spontanea è questa: non esistono elicotteri e piloti italiani in grado di effettuare salvataggi in alta montagna? Alla televisione si vedono sovente gli apparecchi italiani che partono, volano ed atterrano con la massima disinvoltura. Forse sono soltanto elicotteri da pianura, od al massimo da collina, non da alta montagna, come è invece l'Alouette francese.

Ed allora, seconda domanda: non è proprio possibile acquistare un elicottero francese, dato che — guarda un po' — il territorio nazionale è costituito in larga parte da impervie montagne, sulle quali facciamo anche ampia pubblicità turistica?

Si dirà: questo è sciovinismo di vecchio tipo. Ormai le patrie non contano più: italiani o francesi, l'importante è che siano stati salvati. Siamo in tempi di Mercato Comune... Certo, ma questo è un Mercato Comune a ssenso unico. Non sono gli italiani che sottraggono gli stranieri a casa loro, sono sempre svizzeri e francesi che vengono a salvare i nostri ragazzi. Con questa pericolosa eventualità: che un giorno l'elicottero francese sia impegnato sul versante di Chamonix e legittimamente trascuri le chiamate di soccorso che possono venire dal versante italiano.

Sembra che un elicottero fosse pronto a Lanzo e che non abbia ricevuto il permesso di partire a causa del tempo brutto. Ed allora, una terza domanda: perché deve essere proprio Lanzo la base del soccorso aereo alpino? Leggiamo sui depliants pubblicitari che Torino è « la capitale delle Alpi », che Aosta è « la capitale del ghiaccio e della neve ». Ma sono capitali che dovrebbero almeno avere un apparecchio in grado di soccorrere gli alpinisti in pericolo, senza abbligarci a mendicare aiuti agli amici d'oltr'alpe.

c. m.

borse

Intonazione positiva

Quotazioni a pagina 11

Concorso "STAMPA SERA,, per il festival

Gratis a Sanremo

XXI FESTIVAL DI SANREMO 1971

Organizzazione: Evio RADAELLI - Gianni RAVERA

Giuria della città di CUNEO ○ AOSTA ○ BIELLA ○

Chiedo di far parte della Giuria ufficiale che si riunirà presso STAMPA SERA in Cuneo, Aosta e Biella per la votazione delle canzoni presentate al XXI Festival della Canzone Italiana di Sanremo

UOMO ○
- fra 15 e 25 anni ○ — studente (media) ○ — universitario ○ — militare ○ — impiegato ○ — operaio ○
- sopra i 25 anni ○ — commerciante ○ — casalo ○ — professionista ○

DONNA ○
- fra 15 e 25 anni ○ — studentessa (media) ○ — universitaria ○ — operaia ○ — commessa ○
- sopra i 25 anni ○ — casalinga ○ — professionista ○ — impiegata ○

Mi impegno, nel caso il mio nome [illegible] a far parte della Giuria, a documentare la mia età e la mia residenza.

Cognome e nome _____

Indirizzo _____ Tel. _____

Ritagliare, compilare e spedire su cartolina postale a: **STAMPA SERA** VIA MARENCO, 32 - TORINO (10100)

Autor. minist. 2/241-452 del 6 febbraio 1971

Ridotto le polemiche e le delezioni, il festival di Sanremo si farà e (almeno per gli appassionati) non mancherà di attrarre con i suoi divi e le sue canzoni. Il 25, 26 e 27 febbraio, oltre 20 milioni di telespettatori seguiranno la gara. Non tutti però avranno la possibilità di votare per le 24 canzoni in lizza. Solo i componenti delle giurie dislocate in varie sedi della penisola. Volete far parte di almeno di esse? Compilate la scheda pubblicata qui e inviatela, su cartolina postale, a «Stampa Sera», via Marenco 32, 10100 Torino.

I lettori candidati dovranno risiedere a Cuneo, Aosta o Biella. Tra i cuneesi, gli aostani e i biellesi che avranno inviato una o più cartoline, il notaio estrarrà i 90 giurati (più le riserve) per ogni provincia. I giurati di Cuneo si riuniranno per la prima serata alle «Lupole» di Cavallermaggiore, il più grande dancing d'Europa.

Fra tutti coloro che invieranno le cartoline tagliando debitamente compilate, saranno estratti a sorte tre nominativi, uno per ogni città designata sede di giuria (Cuneo, Aosta, Biella), a cui la Società Editrice «La Stampa» S.p.A. offrirà la premio l'ingresso alla manifestazione e il soggiorno gratuito per due persone con pensione in un albergo di seconda categoria di Sanremo, per i sei giorni di durata del Festival (25-26-27 febbraio 1971). Scadenza: 18 febbraio.

Proseguono gli interrogatori al processo di Varese

Mariuccia implacabile accusa ma tutti gli imputati negano

Entrata quindicenne come cameriera nella casa della coppia che organizzava i festini, la ragazza venne avviata al vizio - Sottoposta a una lunga serie di domande ha confermato le dichiarazioni

Mariuccia Doggi con il suo difensore durante la movimentata udienza di ieri (f. Moisio)

dal nostro inviato

Varese, mercoledì sera.

«Giochi d'amore» ha definito eufemisticamente l'imputato Mariuccio Doggi, 18 anni, comparsa ieri al processo per lo scandalo delle «lolite». I suoi incontri con gli «amici» nella casa dei coniugi Luciano Fiore Vero e Giuliana Malugani. Il dibattimento, ripreso ieri dopo una settimana di sospensione, ha raggiunto toni drammatici quando la ragazza, che svolgeva mansioni da cameriera e «baby-sitter» presso la coppia, è esplosa in una crisi di pianto ed alla domanda del presidente: «Confermate le accuse contro Malugani e Fiore?» ha risposto: «Non è vero: niente. Non confermo nulla».

L'avv. Alfonso Brighina ha colto la palla al balzo ed ha subito chiesto al cancelliere: «A verbale! A verbale!». Ma, su richiesta del p.m. dottor Cioffi, l'udienza è stata interrotta per cinque minuti affinché di permettere alla ragazza di riprendersi. Nel frattempo alla Doggi s'è avvicinato il suo difensore, avv. Lavata, che le ha rivolto consigli e parole di conforto.

Quando il Tribunale è rientrato nell'aula, il presidente ha fatto verbalizzare dal cancelliere le dichiarazioni che erano state rese dalla Doggi durante l'istruttoria. Dopo la lettura, la giovane ha precisato: «Volevo dire che confermo le mie dichiarazioni di questa mattina e non quelle del pomeriggio».

Mariuccia Doggi s'è presentata nelle vesti d'imputata, ma ha subito assunto la figura del testimone d'accusa. Sui reati che avrebbe commesso insieme ai ritratto a fini di libidine e violenza continuata in danno di Laura Nigro, minore di quattordici anni) non le è stata rivolta nemmeno una domanda.

Con glaciale freddezza ha narrato i suoi rapporti con gli ex padroni. «E' stata dapprima la figlia della Malugani, Patrizia, a conoscere la Nigro», ha precisato. «Le due bambine giocavano in cortile insieme. Poi Laura incominciò a venire in casa. Scappava, saltando un muretto, quando sentiva il Fiore Vero arrivare in macchina. Poi, un giorno, l'uomo la sorprese nell'alloggio e volle conoscerla. Da quel momento cominciarono i guai per la ragazzina. Nella primavera del '69 la Malugani mi accusò di averle portato via un anello e diecimila lire. Risposi che mancava roba da quando girava per casa Laura».

La Doggi non s'è nemmeno scomposta quando la Malugani è inserita gridando: «Bugiarda! Lascia stare almeno la mia bambina», ed ha resistito impavida alle ulteriori proteste della donna ed alle contestazioni del Fiore.

Dopo la sospensione la Doggi ha riconfermato le dichiarazioni rese al mattino.

Riferendosi alla perizia psichiatrica che il prof. Carlo Romerio sta eseguendo sull'imputato, l'avv. Brighina ha commentato: «Altro che immaturo o incapace d'intendere. Abbiamo che fare con una [illegible] molto scaltra, che dà dei punti a noi tutti».

Successivamente il Fiore ha detto che era impossibile ogni rapporto con la Doggi perché aveva delle piaghe sulle cosce, tanto che era stato costretto a chiamare il medico della mutua. La giovane imputata ha replicato con ricchezza: «Non è vero, non è vero».

In merito, l'avv. Brighina ha chiesto che sia sentito come teste il sanitario dott. Sanvito.

Stamane il Presidente dott. Porrello ha accolto la richiesta dei difensori di rimandare a domani l'interrogatorio di Remo Mainati, il «re della gazzosa», ed ha sentito l'imputato Agostino Bernasconi, 33 anni, accusato di atti a fine di libidine e di violenza su ragazza minore degli anni 14.

«Non ho conosciuto Laura Nigro — ha dichiarato — prima che ci mettessero a confronto. E' impossibile che me l'abbia presentata Remo Mainati perché siamo concorrenti sul piano commerciale. Entrambi rappresentiamo case di acque minerali. Se la Nigro [illegible] il mio numero telefonico è perché se l'è fatto dare dalle mie impiegate».

Di Gian Enrico Conconi, contumace, accusato degli stessi reati, il Presidente ha letto il suo interrogatorio davanti al giudice istruttore. Nega di aver conosciuto la ragazza.

L'odontotecnico Nando Mainati, che deve rispondere di sottrazione di minore a scopo di libidine, ha detto: «Conoscevo la Malugani da ragazza. Un giorno mi ha telefonato pregandomi di ricevere la sua bambinaia Laura Nigro per curarle un dente. Avevo troppo lavoro e l'ho mandata da un collega».

Sono state quindi lette le dichiarazioni di Bruno Martignoni, che è ricoverato in una clinica di Casablanca. Anch'egli nega di aver conosciuto la Nigro. E' accusato di avere invitato la dodicenne in casa sua e di averla pagata per un audace spettacolo di strip-tease.

Sauro Manca

AOSTA — Continua anche oggi lo sciopero degli avvocati e procuratori di Aosta che avrebbe dovuto terminare ieri sera; la decisione è stata di un'assemblea che ha ritenuto immaturo, nella sostanza, il progetto di riforma ospedaliera contestato.

Sanremo: furibonda lite per un sorpasso

SANREMO, merc. sera.

(r. o.) Per un sorpasso, due giovani automobilisti si sono presi a pugni in mezzo alla strada, stamane, in via Roma. I due, Antonio Lanteri, idraulico, 26 anni, e Luigi Cazzuccra, fabbro, 37 anni. Dalle parole sono passati a vie di fatto e nessuno è riuscito a separarli.

La colluttazione ha avuto termine soltanto quando il Cazzuccra si è accasciato a terra, comprimendosi il ventre colpito da un calcio.

I poliziotti hanno posto su una «Giulia» il ferito e l'hanno trasportato all'ospedale. Un paio d'ore dopo è stato dimesso.

Lo scandalo alla media di Tortona

Per i professori non è immorale il disegno sequestrato

Ma l'elaborato dello studente, esposto in classe, è stato ritenuto osceno dalle autorità

nostro servizio

Tortona, mercoledì sera.

Scalpore a Tortona per la vicenda del disegno di un alunno della media «Manzoni» esposto per qualche ora in aula e poi sequestrato dai carabinieri su ordine del procuratore della Repubblica, dott. Ingrassia. Il sequestro è stato deciso nell'ipotesi che la prova grafica possa essere ritenuta oscena.

Si attendono quindi le conclusioni delle indagini del magistrato che, se ravviserà gli estremi della pubblicazione oscena, dovrà poi stabilire se vi siano responsabilità penali a carico dell'autore ed eventualmente del personale della scuola.

Per il momento gli organi scolastici della media «Manzoni» (il Consiglio di presidenza, il Consiglio di classe e il Collegio degli insegnanti) hanno assolto da parte loro sia l'alunno, sia l'insegnante che aveva permesso l'affissione del disegno su un muro della classe secondo una consuetudine della scuola.

A maggioranza, ha spiegato il preside, prof. Carlo Luzano, i tre organi scolastici hanno ritenuto il disegno non pornografico in quanto «interpretazione di un sogno del ragazzo».

Circa l'esposizione in aula dell'elaborato, è stato spiegato che, al termine di ogni prova gli alunni che lo vogliono possono proporre l'esposizione della loro opera al resto della classe, che, nel caso specifico, approvò l'affissione con il consenso dell'insegnante.

Per questa decisione, in base a quanto stabilito dal Consiglio di presidenza, dal Consiglio di classe e dal Collegio degli insegnanti, nessun provvedimento dovrà essere adottato, nell'ambito della scuola, a carico della professoressa di educazione artistica e dell'alunno.

Alla media «Manzoni» — una scuola d'avanguardia per alcuni innovatori esperimenti didattici — giorni fa, la signorina Marisa Vescovo di Alessandria, insegnante di educazione artistica, invitò i ragazzi della 3ª C (tutti sui quattordici anni) ad eseguire un disegno su alcuni temi, uno dei quali era: «Disegnate un sogno».

L'allievo ora al centro dell'inchiesta raffigurò una stanza da letto completamente arredata e con un uomo e una donna in atteggiamento che viene considerato «inequivocabile». Alle figure l'alunno aggiunse alcune frasi sotto forma di «fumetti».

«L'insegnante mi aiuta a fare il disegno», sostiene ora il ragazzo interrogato dai carabinieri, mentre la signorina Vescovo precisa che il suo aiuto si limitò al momento di tracciare i comodini ed il letto, quando ancora mancavano le figure umane.

Comunque, quando la professoressa vide l'elaborato al termine della lezione acconsentì alla sua affissione in aula, come proposto dall'autore. Proprio l'affissione, durata alcune ore, avrebbe provocato l'intervento dell'autorità giudiziaria.

Il disegno fu poi tolto dall'aula la mattina seguente, pare per l'intervento del vice preside e dell'insegnante di religione.

La scuola media «Manzoni» (650 allievi circa) è stata in queste ultime settimane al centro dell'attenzione e anche delle polemiche per un ciclo di lezioni sull'educazione sessuale, riservate a insegnanti e genitori, ma alle quali potevano partecipare gli allievi.

Franco Marchiaro

La vetrina d'un orafo svaligiata a Milano

Milano, mercoledì sera.

(c. b.) All'alba di stamane alcuni malviventi hanno preso di mira l'oreficeria di Franco Artus di 34 anni, in via Porpora 148. Spaccando il cristallo della vetrina con un «erik», sono riusciti a rubare preziosi per il non ingente valore di 300 mila lire.

Mentre usciva da un bar del centro

Ballerina viennese aggredita a Milano

MILANO, mercoledì sera.

(c. b.) Una bella e giovane ballerina viennese che si è esibita in questi giorni in un locale notturno di Pino Torinese, Sonia Rauscher, di 20 anni, è stata aggredita alle 4 di stamane mentre usciva dal «Rik-bar» in via Fieno 6, nel centro.

La ragazza, che abita a Vienna in Stolberg Strasse n. 1v, appena messo piede fuori dal locale è stata affrontata da tre individui che l'hanno gettata a terra e picchiata per strapparle la borsetta pare con molto denaro.

Alle urla della ragazza sono accorsi il capo cameriere Francesco Acerbi e lo stesso proprietario del bar, Nerino Cella.

I tre malviventi hanno gettato a terra la borsetta e il cappotto che erano riusciti ad arraffare e sono fuggiti a piedi.

Uno dei tre è stato raggiunto e consegnato alla polizia. Si chiama Nino Sarin di 22 anni, residente a Kaly in Jugoslavia, a Milano pare senza fissa dimora.

Sonia Rauscher, la giovane austriaca percossa dai rapinatori

Una traccia dello scomparso con i gioielli

Brindisi, mercoledì sera.

(a. c.) Le indagini per identificare i responsabili della scomparsa del rappresentante di gioielli Antonio Mascellaro, di 31 anni, di Barletta (Bari), sarebbero giunte ad una svolta decisiva. Sembra, infatti, che i carabinieri del Nucleo investigativo abbiano localizzato la zona, che non è stata precisata, dove il giovane sarebbe stato portato dopo l'aggressione per rapina.

Il Mascellaro scomparve nella tarda serata di mercoledì dopo essersi recato nell'abitazione di un gioielliere, durante un consueto giro di affari, con un campionario di preziosi del valore di ottanta milioni. La sua auto, una «Opel 1500», è stata trovata nel pomeriggio di domenica in una strada poco frequentata del centro di Lecce con numerose macchie di sangue, il vetro dello sportello posteriore sinistro infranto. Nel bagagliaio c'erano pochi gioielli di scarso valore appartenenti al campionario.

La Procura della Repubblica ha ieri avocato a sé le indagini ed ha chiesto agli inquirenti di Lecce l'inoltro degli atti. Sono intanto riprese le perlustrazioni lungo il litorale e sulle strade.

Prime dichiarazioni dopo il salvataggio

I quattro scalatori pensano di ritentare

(Segue dalla 1ª pagina)

cresta finale fossero migliori. Invece abbiamo trovato un lastrone di ghiaccio verde, durissimo.

«Eravamo a soli 450 metri dalla vetta del Bianco. Proprio sulla porta di casa, come si dice. Ma proseguire era una pazzia».

Dopo sei giorni di ascensione, rinunciare non è stato facile. «Abbiamo discusso per un'ora — ha continuato Gogna — prima di prendere la decisione. Ma non potevamo proprio andare avanti. Sarebbero occorsi almeno altri tre giorni ed eravamo quasi senza viveri. Il tempo peggiorava. Insomma, proprio alla fine abbiamo avuto una grossa fregatura».

In mezzo alla bufera, i quattro alpinisti hanno scavato una buca nella neve. «Non potevamo scendere — ha detto Allemand — L'unica speranza era che l'elicottero venisse a prenderci».

Sono incominciate le lunghe ore dell'attesa. «La radio ci ha aiutato molto — ha detto Gogna — I collegamenti erano l'unica cosa che ci legava al resto del mondo. Ci rendevamo conto che in paese si davano da fare per noi».

Rintanati nella buca, hanno vissuto lassù due giorni e due notti. «Non potevamo [illegible] mettere il naso fuori — ha raccontato il capo cordata —. Pioveva un freddo ventoso. Dentro stavamo abbastanza bene. Avremmo potuto resistere ancora per un paio di giorni, forse. Il brutto veniva di notte.

«Eravamo costretti a restare svegli, muovendo continuamente braccia e gambe per evitare di congelare. Il tempo non passava mai. Cercavamo di distrarci parlando una alla fine non avevamo più niente da dirci».

In seguito, all'albergo Penei di Courmayeur, base della spedizione, ha incontrato anche Guido Machetto. Era appena arrivato da Chamonix senza cambiarsi, si è seduto a tavola, davanti ad un piatto fumante di spaghetti.

«E' andata bene — ha detto —. Non si può negare che un certo exploit ci sia stato. Abbiamo dimostrato che l'impresa non è impossibile. Si può fare, ma è molto difficile.

«Sono stati giorni duri. Stamane se non fosse arrivato l'elicottero, saremmo scesi per conto nostro. Per i Rochers Gruber, avremmo tentato di raggiungere il ghiacciaio del Freiney. Poi il rifugio Monzino. Non ne avevamo più sopportate».

Ora che la brutta avventura è finita, tutti sono contenti.

f. for.

Scrive al Papa «Mi aiuti a sposarmi»

Milano, mercoledì sera.

(g. m.) «Vostra Santità, sono una ragazza di quindici anni e voglio sposarmi, ma il parroco non vuole. Anche in Curia non ci hanno aiutati. Noi vogliamo già insieme: perché non possiamo sposarci? Non mi resta che rivolgermi a Lei». Con questa lettera forse si concluderà la storia di una ragazzina di 15 anni, Adriana Brunelli, abitante in via Alfieri a Cinisello Balsamo, alla periferia di Milano.

Mesi fa, la giovane aveva conosciuto in una sala da ballo Cosimo Intermite, 22 anni, arrivato da poco da Taranto. E fra i due è stato il classico amore a prima vista. Lui ha cercato un posto e l'ha trovato in un'impresa edile; lei, che viveva col padre e una sorella, ha raccontato in famiglia di essersi innamorata e, in famiglia, non-

Adriana Brunelli

sostante il candidato alla sua mano, sono stati d'accordo.

Cosimo Intermite si è allora dato da fare ed ha messo su casa, in via Alfieri. La ragazza è andata a vivere con lui. Intanto in Comune sono apparse le pubblicazioni previste dalla legge; data del matrimonio il 20 febbraio. Quando tutto sembrava fatto, ecco intervenire il parroco don Giuseppe Bianchi.

«Il parroco — ha detto la Brunelli — mi ha detto di aver sposato recentemente una ragazza della mia età che si è già divisa dal marito. Quindi ha riferito di non volere avere anche me sulla coscienza e di non essere disposto ad assumersi questa responsabilità. Io e Cosimo ci siamo allora rivolti alla Curia, ma anche qui non siamo riusciti ad ottenere l'autorizzazione. Ma io voglio sposarmi».

DICK TRACY E IL BUON PAPA'

RIASSUNTO — Purdy Fallar non è stato risuscitato: l'esperimento del misterioso dott. Klippoff è fallito. Ma nuove avventure attendono Tracy: mentre la famiglia di Barbone è sulla Luna in gita-premio, sulla Terra c'è un nuovo delitto: questa volta l'autore è un papà persin troppo affettuoso

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

13 — (continua)

Scompare la figura del medico con l'aureola

TRE AMMALATI DICONO NOVANTANOVE

Oggi, della nostra salute, si occupano professionisti «stile funzionario» - Non è soltanto un male all'italiana: tutto il mondo è paese

Il medico tipo deve rispondere a questi requisiti. E' vestito con semplice eleganza, mai con trascuratezza. Ha la barba fatta, è pettinato con cura. Parla lentamente, scegliendo le parole. Viene a qualsiasi ora lo chiamiate e non fa rimostranze. Guarda l'orologio soltanto quando deve contare le pulsazioni, mai per vedere se si è già trattenuto troppo al capezzale del malato. Ascolta lungamente quanto gli dice il paziente e poi non si limita a prescrivere una cura, una medicina, ma gli spiega di che malattia si tratta e quale decorso può avere.

Questo, beninteso, è il cliché del medico tipo, sempre meno rintracciabile, probabilmente destinato ad estinguersi in tempi come questi in cui sembrano prevalere certi clinici «alla Alberto Sordi», certi medici che mettono tre malati in fila e fanno dir loro collettivamente «novantanove», tanto per guadagnare tempo. Un giornale francese ha citato proprio in questi giorni, con un tono di sbigottita soppresa che in Italia suona davvero strano, il caso di un medico che visita più di sessanta persone al giorno. Su un bollettino chirurgico è apparso inoltre il nome di un illustre luminare che l'anno scorso ha eseguito novecento operazioni, settecento delle quali sono appendicectomie.

La lamentela non è soltanto francese né italiana. In tutto il mondo i medici appaiono insufficienti come numero e spinti di conseguenza a trascurare il perfezionamento della loro preparazione per «fare» quanti più clienti è possibile. Sovente con questo risultato paradossale: presi nella spirale del guadagno, finisce poi il tempo di godere dei quattrini ammucchiati.

Questa, perlomeno, sembra la situazione dei medici che hanno raggiunto una certa età (facciamo sui quarant'anni) ed una certa posizione sociale. Nei giovani, la necessità di un maggior tempo libero si fa strada imperiosamente. Citiamo ancora il parere di un giovane chirurgo di Montpellier: «Vadano si diavolo quelli che parlano di libera professione. A me interessano la settimana corta e le vacanze pagate. Riposato e tranquillo lavorerò molto meglio e renderò di più, anche se avrò meno quattrini in tasca. Mi fanno ridere, quelli che parlano della "catena" che lega il medico-impiegato. Forse non è una catena quella che lega il medico alla smania di guadagnare sempre di più?».

Occorre però porsi un'altra domanda: continuando di questo passo, la nobile figura del medico non rischia di scadere in quella di un banale funzionario della sanità? I sintomi di questo declassamento ci sono tutti.

In Inghilterra il medico ha già abbandonato lungo la strada dell'assistenza di Stato larga parte del prestigio, che era enorme. La gente dice: «A fare quel che fa lui, son capaci tutti: prescrivono aspirina a tutt'andare e, se qualcosa non va, ti mandano da uno specialista. Un tempo un medico capiva tutto; adesso, capiscono solo una cosa o testa».

Negli Stati Uniti, parla lino a dieci anni addietro dei medici più ricchi del mondo, le cose vanno maluccio: quelli papali a mese ricevono fra le 300 e le 500 mila lire. In una terra in cui la ricchezza è il sigillo della bravura, si spiega perché la stima dei medici sia in regresso: incassano meno di un idraulico.

In Unione Sovietica si va ancor peggio, addirittura miserabilmente: lo stipendio va da un minimo di 50 ad un massimo di 280 mila lire al mese (con qualche possibilità di ricevere regali, che sono poco più che mance ed avviliscono la professione). Gli scarsi guadagni (motivati secondo la logica marxista con il fatto che la loro attività non ha rilevante importanza politica né economica) pongono i medici sovietici ai livelli più bassi della scala sociale, alla pari con gli insegnanti. Il che si ripercuote, in un giro vizioso, sulla loro qualità: «Il 74 per cento dei medici è costituito da donne, due terzi delle quali sono altrettanto «funzionari» che le loro colleghe occidentali. Ma l'inclita brava «come le nostre infermiere» ha dichiarato il capo di una delegazione francese di ritorno da Mosca.

Parlando più generalmente, è doveroso (o doloroso) rilevare che la considerazione in cui veniva tenuto il medico va rapidamente scadendo dovunque. Ne sono un'altra prova i processi che vengono intentati contro di essi, in modo particolare contro i chirurghi. Una volta, se il paziente moriva, la colpa era del destino; fra le nevrologie, c'era sempre il ringraziamento per il dottore che con tanta abnegazione si era prodigato, eccetera eccetera.

Ora, sovente, se il paziente va all'al di là, la colpa è del medico. Tutti sono al corrente degli enormi progressi compiuti dalla scienza, tutti pensano che un medico sia in grado di riparare un organismo umano come un meccanico (senza laurea) ripara l'automobile o il frigorifero. Il fatto che un medico non sempre ci riesca, desta incredulità: evidentemente qualcosa non ha funzionato, probabilmente c'è stato uno sbaglio. E si parla subito di «colpa».

In America si è giunti a questo: davanti agli ospedali stazionano avvocati, che avvicinano i pazienti dimessi dopo l'operazione: «Siete stati curati bene? Per caso, non avete mica febbre in suppurazione? Siete sicuri che non avreste potuto uscire prima?». E così via, alla ricerca di un pretesto qualsiasi (ed è facilissimo trovarne) per attaccare grana e chiedere i danni.

Fra tutti, i clienti peggiori — e non solo in America — sono i ricchi: abituati a comperare ogni cosa, sbalordiscono di fronte all'impossibilità di acquistare a contanti anche la salute. I poveri ed i contadini risultano invece i malati migliori, ancora disposti a vedere il medico con l'aureola attorno al capo, a considerarlo il mago meraviglioso che dalla valigetta estrae il farmaco toccasanti proprio quella «vignetta» che il mondo evoluto respinge.

Carlo Moriondo

Non vuole restare sola

Janet Agren è la diva straniera più corteggiata oggi dal cinema italiano: «I registi mi vogliono, così ho messo su casa a Roma. Ricevo gli amici. Detesto la solitudine» (Team)

donne confidenziale

LA COSMESI OGGI

Belle e snelle *(badate alla pelle)*

Dopo l'intervento di ieri del dott. Sergio Gherzone, oggi ci lo contro «favola rotonda» all'Ippilio per fare il punto sulla cosmesi attuale, premessi pure la signorina Elsa Sguerbi, estetista e direttrice di una scuola di cosmesi torinese.

«Tutte le donne — sostiene — dovrebbero curare il proprio aspetto e chiedere consigli, senza timore alle estetiste. Rivolgersi ad un esperto prima di cominciare a mascherarsi con cure approssimative è l'unico sistema per evitare errori madornali. Certo, la probabilità negativa latita intorno a certi pseudo istituti di esame: ha il suo peso. Purtroppo mancano a tutt'oggi, per chi lavora in questo settore, un riconoscimento ufficiale, un albo chiuso, un diploma statale che sanzioni la preparazione e lo studio compiuti per prepararsi ad affrontare la professione. Così, il pubblico sente ancora una certa diffidenza, e noi ci troviamo a lavorare in condizioni abbastanza difficili.

«Però, — continua — in attesa che la situazione finalmente si chiarisca, ogni donna potrà scegliere l'istituto di bellezza o la sua estetista di fiducia senza troppa fatica. Passeranno due o tre settimane, un po' d'attenzione ai prodotti usati, qualche informazione presso le amiche: e la scelta giusta non tarderà a rivelarsi».

Ci sono ancora altri punti fondamentali da chiarire. Molte donne per esempio — anche se sembra impossibile — si vergognano a chiedere certi consigli, temono di apparire fatui, di non essere prese sul serio. L'istituto di bellezza, in fondo, resta ancora un luogo dove non si sa cosa succede e che non si sa come affrontare. E' bene chiarire a questo proposito che nel segreto di qualche polo superfluo sul seno o di qualche muscolo cascante, almeno per l'estetista, non c'è proprio nulla di disdicevole. Sono lì per questo e le imperfezioni estetiche sono il loro lavoro di ogni giorno. Anche il prezzo del trattamento non è proibitivo: mi piacerebbe sapere che una polizza a fondo del blu non costa più di qualche migliaio di lire o anche meno? Grossi, ed è bene ricordarlo, esistono prodotti scientificamente validi per ogni tipo di pelle e per ogni problema, senza costare la quantità di apparecchi collaudati ad alto livello. Tanto vale approfittarne.

Abituandosi alla collaborazione di un'estetista, secondo la signorina Sguerbi, i risultati positivi non mancheranno di delinearsi dopo poco tempo. E aumenteranno soprattutto, ovviamente, la sicurezza psicologica individuale. «Due o tre sedute, — sostiene la Sguerbi — e la cliente si trasforma. Si sente più a suo agio, più sicura di sé, più attraente. Non è raro il caso di donne che, dopo un periodo di cure, si presentano alla ribalta ben diverse da come erano prima. Non è magia, ma semplicemente la conseguenza di un lavoro serio, condotto con competenza e passione».

In conclusione, una volta scelto un'estetista di fiducia, non vale seguire i consigli senza posa. Meglio inoltre farlo finché si è in tempo, quando c'è ancora la possibilità di prevenire invece che di dover combattere i danni dell'età. Il più delle volte definitivi. E meglio dimenticare una volta per tutte i rimedi empirici cari ad alcune: tanto è dimostrato che il succo di cetriolo casalingo non penetra nel derma, la chiara d'uovo a lungo andare rovina la pelle e l'olio d'oliva lascia il tempo che trova.

Luisella Re

Domani a pranzo

MILANESI CLASSICHE — Tagliuzzate a pezzi piccoli una non troppa, in modo che si possano ancora distinguere le diverse qualità di vegetali, un gitto e mezzo di giardiniera e mezzo etto di sedano sotto aceto. Mettete in un tegamino a microcalore con due cucchiai di olio d'oliva e mezzo bicchiere di acqua e salate moderatamente. Sul fuoco a bassa fiamma lasciate evaporare in modo da ottenere la consistenza di una crema. Tenete in caldo mentre friggete le fette di carne alla milanese. Potete usare fette di coscia di vitello oppure la tipica costoletta con l'osso ma tagliata assai sottile; molto indicata è anche la carne di agnello che per la delicatezza del sapore accompagna ottimamente la nostra salsa calda. Calcolate due pezzi a persona.

Ricordiamo che per fare una buona impanatura dovete passare la carne prima in poca farina bianca, poi nell'uovo battuto con sale e infine nel pane grattuggiato finemente (se lo fate in casa utilizzando gli avanzi di pane, passato a un setaccio a grossa rete per evitare che ci siano briciole troppo irregolari). Fate sempre aderire accuratamente l'impanatura e poi friggete in olio e burro o in margarina a calore medio perché la carne deve avere una bella crosta dorata, ma non rinsecchire all'interno. Asciugate con la solita carta per frutti; mettete sul piatto di portata e su ogni costoletta spalmate uno strato della crema tenuta in caldo. Servite subito.

Adele

oggi festeggiamo

S. Alessio l'abbonicri (uno dei fondatori dei Servi); S. Marianna; S. Diana martire. S. Rodolfo martire.

OGGI, mercoledì 17 febbraio: il Sole è sorto alle 7,27 e tramonta alle 17,53. La Luna si trova alla vigilia del l'Ultimo Quarto.

NEL MONDO PAZZO DEI FUMETTI

Comincia un breve ciclo, tre puntate, sulla donna dei fumetti. Oggi siamo abituati a vederle in edicola, sulle risplendenti copertine vestite di soli capelli o da una collanina, ma non è stato sempre così. Quando gli italiani, intorno agli anni 40, cominciarono a interessarsi di fumetti, era impensabile non solo il sesso, ma il fatto stesso di vedere una donna protagonista. La spregiudicata americana Blondie (1930) e la spogliarellista dilettante inglese Jane (1932) sono arrivate da noi vent'anni e più dopo.

Ad «iniziarci», a romperci l'agonismo delle fanciulle in caricatura (Olivia di Braccio Forte o Minnie, Clarabella e Nonna Papera di Walt Disney) sono state le fidanzate di eroi diversi subito famosi: Narda di Mandrake, Diana Palmesi dell'Uomo Mascherato e Dale Arden di Gordon. Ad essa è dedicata questa prima puntata.

C'è poi un flash-back sull'unica eroina italiana, Pantera Bionda. E' dal dopoguerra ad ora fondamentalmente sbagliata. Un Tarzan in gonnella che di esotico aveva soltanto il gonnellino ed il regalsero di leopardo. E' stata però la prima donna sexy del nostro fumetto, ed è la mamma di tutte le maliziose-perverse che riempiono le edicole oggi e di cui ci occuperemo il prossimo mercoledì.

Parliamo di "bambole,,

L'Uomo Mascherato

Le donne dei fumetti si sono sempre adeguate agli usi e costumi lasciarci dal tempo in cui sono nate. hanno quindi vita breve, al contrario degli eroi del sesso forte che resistono impavidi anche per decenni. Una Diana Palmesi, tipo Anni Trenta, oggi sarebbe inconcepibile. E così Narda, l'ingenuamente ed esotica amica di Mandrake. Forse la sola Dale, la compagna di Gordon, eternamente concupita dall'imperatore Mongo, potrebbe dilimpegnarsi bene anche oggi, ma non bisogna dimenticare che ieri andava già su razzi ed altri strani oggetti volanti quando Diana e Narda, invece, prendevano la carrozza, il tram o il treno.

Le eroine moderne, comunque, devono tutto o quasi a quelle «antenate» che popolarono i sogni dei giovani del periodo che precedette e seguì la seconda guerra mondiale, mostrando loro i prototipi della donna americana, sognata ad laffaire — così come faceva il cinema — sulla mentalità e sui costumi delle ragazze europee che si apprestavano a quelle letture.

Diana Palmesi, anch'essa creata dimenticato non «fidanzato» dell'Uomo Mascherato, è probabilmente stata la più simpatica di la vasta schiera dei lettori. Mentre Narda non parla mai di matrimonio, Diana Palmesi, con il suo fidanzato, ha sempre parlato di nozze, di figli, di una casa tutta sua. Con i suoi sogni d'amore abbastanza contenuti, con le sue partenze diplomatiche, con le sue avventure in cui sa donare bene il sentimentalismo a quei tempi dilagante.

Dale Arden dal canto suo però è indubbiamente la più sexy delle tre «eroine», anche perché la più generosa nelle scollature e negli specchi delle mazzapone. Alex Raymond la presentò ai lettori della consueta palmata per l'Italia: in un mondo, Mongo, dove era normale incontrare giovani e disturbate fanciulle, dipinte di giallo o di verde, ma sempre nude spogliate. Anche Narda, — «la principessa Narda», ci tenevo a sottolineare il titolo? — si esibisce in vesti succinte, addirittura da odalisca, ma il suo era un personaggio «tradizionale», così come d'altronde lo è sempre stato il suo partner, Mandrake, l'uomo dal mistero.

Diana Palmesi era la Barbara Stanwyck del fumetto secondo le malcelate intenzioni del suo disegnatore Ray Moore. E' in più umana di queste donne-eroine, sempre protese verso la meta di un impossibile matrimonio col «fantasma che cammina». Anch'essa oggetto di molte attenzioni da mille pretendenti (principi, maraià, industriali, giovani di belle speranze, malintenzionati, banali fessi!!) ma sempre in attesa di «Lui». E l'Uomo Mascherato arriva a salvarla sempre ed ovunque. Ed il premio finale alle sue fatiche, e un nuovo bacio con l'accenno appassionato-sweeva che accompagna dalla porta appena uscitale.

A differenza di Dale e di Narda, Diana ha sempre alle costole la madre, in alcuni casi anche la zia e lo zio, insomma una specie di parenti, tutti desiderosi che non finisca più. La madre incombe addirittura sull'Uomo Mascherato, vivace e condiscendente, seppure indirettamente, insomma spesso nei vari confronti proprio come certe suocere. E «il fantasma», poveretto, dopo avere sgominato in Sette dei Sing e in Bandi cercò, deve affrontare la prima suocera e vagari vedere ai guai dopo un balordo matrimonio. Diana però tiene a distanza la madre, resiste alle sue «manovre» non sempre sottili, resta fedele a quello suo grande amore. Forse è anche per questo che la vi è rimasta simpatica si partecipava a molti lettori quelli «storici».

Pantera Bionda in mini-mini-mini

La «risposta» italiana alle amene d'oltre Oceano fu Pantera Bionda, una immagine dell'americana Sheena, comparsa nello stesso periodo (1940) in Italia, una specie di Tarzan in gonnella, ma bandantemente svestita. Pantera Bionda fu oggetto di una vera e propria campagna denigratoria, divenne il fumetto più censurato. Si gridò allo scandalo da ogni parte, come se pochi centimetri di epidermide esposti al bacio del sole, potessero turbare un'intera generazione.

Il personaggio disegnato da Ingaro fece subito colpo sul lettore italiano, ma poi passò. La rappresentazione dei metalotti erotici infondeva Pantera Bionda ebbe vita relativamente breve appunto perché il fumetto in se stesso era noioso, rallazzonato alla bell'e meglio, pieno di luoghi comuni, insomma privo di quella genialità indispensabile per avvincere il pubblico. L'epidermide non bastava. Quando Pantera Bionda venne ancora più svestita, i lettori compresero altri fumetti più seri.

Compro e vendo

NUMERI scioltI o raccolta completa di Oklahoma (Albi d'oro). Peccos Bill 1ª serie (Albi d'Oro) e 2ª serie formato tascabile e sgg. Kirk cerco. Cedo fascicoli Buffalo Bill (1949). Giovanni Milone, via Nizza 50, 10125 Torino.

NUMERO 32 di Linus e nel Paese della Zanzaglia di E. Wallace (Romanzo di Avventure Sonzogno) cerco. Luigino Barnard, via Pacchiotti 6, 10149 Torino.

CEDO eccezionale raccolta fumetti: 1) Avventuroso, collezione completa, annate 1934, 1935, 1936, 1937, 1938 rilegate in quattro volumi giganti, in perfetto stato; 2) Topolino, annate 1943, rilegate. Tutti i giornali sopra integri con bollini premio; 3) Albi Narbini post-guerra: 20 episodi cronologici dell'Uomo Mascherato, vari numeri di X-9, Jhonny Hazard etc.; 4) L'Avventuroso: 138 numeri sciolti; Robinson: 56 numeri sciolti; 5) Linus, supplementi ed almanacchi: raccolta completa.

dr. Giacomo Bonanti
Viale Torino 10 - 12051 Alba

OFFRO due annate rilegate di Avventuroso 1947-48 al miglior offerente. Alberto Verbutto, via Voltumo 9/20, 16100 Genova.

45 e 33 GIRI di Spyke Jonas, mono e soprattutto stereo, cerco. Si pagano anche prezzi elevatissimi. Armando Valcauda, via Pietrino Belli 65, Torino (T. 747.454).

CERCO ANNATE dell'«Illustrazione dei piccoli». Scrivere dettagliando a: Andrea Lavezzolo, viale Suzzani 92, Milano.

CERCO Fumetti dal 1944 al 1950, cedo i Tre Boy Scouts completa, Ralf, Albi Urrà, Narbini, Intrepido, ecc. Enrico Fans, Borgo della Posta 18/3, Parma.

A cura di
EMIO BONAGGIO e GIORGIO GANDOLFI

SOCIETA' TORINO CENTRO S.P.A.
CORSO PESCHIERA 272 - TEL. 31 00 77
VENDE DIRETTAMENTE IN
C.so Siracusa 128-130
angolo via Boston
IL PALAZZETTO
Appartamenti di:
3 camere
cucina - biservizi
abitabili subito
Mutuo e facilitazioni
Visite ore 8-12, 15-18

PELLICCERIA F.lli GIORGI
VENDITA TRADIZIONALE
PER FINE STAGIONE A PREZZI ECCEZIONALI!
Via S. Tommaso da Pavia 19 (p. centrale), tel. 535.829 - Torino — Corso V. Emanuele 19, tel. 553.175 - Torino — Via Cavour 3, tel. 20.80 - Vercelli

calcolatrici elettroniche come questa non basta vederle
per provarle basta una telefonata
CS-221
12 colonne di capacità
1 memoria operativa
4 operazioni
saldo negativo diretto
Le SHARPITALIA S.p.A.
10123 TORINO
piazza C.L.N. 255
tel. 530.207
che importa direttamente dal Giappone le realizzazioni della
SHARP CORPORATION
è in grado di assicurare assistenza valgarna nel campo delle calcolatrici elettroniche da tavolo
concessionari e assistenza nelle principali città d'Italia

Per protesta contro le sospensioni

Lo sciopero di tre ore nelle industrie torinesi

Cortei di operai confluiscono in piazza San Carlo per un comizio unitario - Scontri tra lavoratori e gruppi di studenti che poi organizzano una loro dimostrazione

Per stamane i sindacati avevano organizzato una manifestazione unitaria in piazza S. Carlo contro le sospensioni alla Fiat, alla Lancia e alla Pininfarina. Vi hanno partecipato i lavoratori della plastica (con delegazioni da diverse parti d'Italia) che per oggi avevano già proclamato uno sciopero di 24 ore, e i dipendenti delle industrie metalmeccaniche, tessili, del vetro, dell'abbigliamento e dell'alimentazione che hanno scioperato per tre ore uscendo dalle fabbriche e formando cortei che hanno raggiunto verso le 10 piazza S. Carlo.

Nella manifestazione hanno cercato d'inserirsi anche oltre un migliaio di studenti di «Lotta continua» e di «Potere operaio» (più un gruppo di anarchici), ma sono stati respinti. In piazza Carlo Felice operai e studenti sono venuti alle mani. Gli altoparlanti dei piovani hanno lanciato lo slogan: «Contro il riformismo. Quelli dei lavoratori hanno risposto al grido di «Viva Lenin». Sono volati schiaffi e qualche pugno, poi è intervenuto il servizio d'ordine dei sindacati e ha diviso le opposte fazioni.

Circa settemila persone hanno poi partecipato al comizio in piazza S. Carlo. Hanno parlato delegati di fabbrica e sindacalisti. «Lo sciopero di oggi — è stato detto — sono una manovra padronale per sfiancare i lavoratori in lotta e per costringere i dipendenti della plastica ad accettare un contratto privo di reali innovazioni». E' stato chiesto anche «il salario intero per gli operai sospesi» invece della Cassa integrazione guadagni (che versa solo il 66 per cento della paga).

Intanto gli studenti hanno formato un corteo e sono sfilati per via Accademia delle Scienze, via Lagrange, corso Vittorio, via Nizza e corso Marconi. Non ci sono stati incidenti, solo qualche intasamento nel traffico a Porta Nuova.

Stamane alle 8,30 un automobilista, Carlo Maffeo, 26 anni, corso Grosseto 68, era stato bloccato in via Juvarra da dimostranti. Ha protestato, è stato circondato e malmenato. L'uomo è stato medicato al Mauriziano per ferite al viso: guarirà in otto giorni.

La direzione della Fiat comunica che in tutti gli stabilimenti di Torino la percentuale delle adesioni allo sciopero è stata del 3,5 per cento tra gli operai e dello 0,8 per cento tra gli impiegati. In totale — secondo l'azienda — si sono astenuti o hanno lasciato temporaneamente il lavoro circa 2400 persone.

Per gli operai delle industrie torinesi che lavorano nel secondo e nel terzo turno i sindacati hanno stabilito per stasera l'uscita anticipata di tre ore.

PLASTICA — *Alla Stara, dicono i sindacalisti, dopo l'assemblea dei delegati di sabato, è cessato lo sciopero del rendimento. Durante le ore di lavoro la produzione non viene rallentata. Oggi a Torino i delegati nazionali della categoria si riuniscono per un esame della situazione.*

Sulla vertenza i rappresentanti dei datori di lavoro hanno precisato che «la delegazione industriale — anche in documenti presentati alla controparte — ha sempre dichiarato la disponibilità ad accettare i principi informatori del contratto della gomma per i punti considerati qualificanti dai sindacati».

Il comunicato continua: «Circa il peso determinante che sarebbe esercitato nella vertenza della plastica da un grosso complesso, attraverso una delle aziende del settore, è da rilevare che la Stara rappresenta all'incirca il 3 per cento della forza totale degli ottantamila addetti alla plastica sul piano nazionale. Se gli è arrivati a gravi perdite di produzione e di salario nel settore automobilistico, ciò deriva dall'accumulo — non contestabile né contestato — di circa 25 mila vetture mancanti di parti in plastica e dall'impossibilità d'accantonarne altre».

VETRO — *Anche nel settore del vetro sono incominciati gli scioperi per il contratto. Oggi si fermano i dipendenti della Ladigan di Settimo.*

Lega del divorzio: la consulta gratuita sarà data nella nuova sede di corso Vittorio Emanuele 70, presso la Società Fabiana, ogni martedì dalle 19 alle 21 (prenotarsi al 267-186).

In Consiglio regionale lo Statuto e la Giunta

Venerdì si esaminano 5 modifiche al documento originale - Lunedì Calleri presenta programma e assessori

Il Consiglio regionale dopodomani esaminerà le cinque modifiche allo statuto decise ieri dalla commissione dei capigruppo. Quattro sono state approvate da tutti i rappresentanti, tranne quella del mst. Una (l'aumento degli assessorati da 10 a 12) sarà presentata dalla maggioranza. Salvo sorprese, nella riunione di venerdì le varianti verranno approvate.

Domani mattina i capigruppo e i segretari regionali dei partiti di Centro Sinistra s'incontreranno per trovare la divisione degli incarichi e il programma della Giunta che sarà presentato in Consiglio lunedì. Le trattative sono quasi concluse e le linee di massima anche gli assessorati sono già stati assegnati.

Alla dc andranno sette posti: agricoltura, cultura e assistenza scolastica; sanità; lavoro e sicurezza sociale; commercio; trasporti e comunicazioni; stabilità e lavori pubblici. Due al partito socialista: programmazione, bilancio e finanze; tutela dell'ambiente e impianti. Ai psdi toccheranno l'urbanistica e il turismo-sport. Infine l'industria e l'artigianato spettano al pri (che però ha chiesto, in alternativa con la dc, il dicastero alla sanità).

Tra i punti qualificanti del programma, ci sarà la proposta di formare tre commissioni speciali per un'indagine sugli inquinamenti e sull'alterazione ambientale; un'inchiesta sulla finanza locale ed una sulle condizioni di vita degli emigrati nelle città industriali piemontesi. La Regione chiederà anche la revisione dei compiti degli Enti locali (provincia e comune) ai quali saranno affidate numerose incombenze e sui quali la Regione eserciterà opera di controllo. Impegni di immediati interventi saranno presi per l'agricoltura, la sicurezza sociale, l'istruzione. Dovrebbero essere costituiti anche: la finanziaria pubblica regionale; l'ente di sviluppo agricolo; l'ente regionale dei trasporti.

Il presidente designato Calleri, lunedì presenterà programma e Giunta. Venerdì 26 seguirà il dibattito e l'elezione. Per i posti di assessore c'è ancora qualche dubbio. Questa, comunque, la lista più probabile. Dc: Armella, Burando (o Datti), Canti, Falco, Franzi, Petrini e Vietti; psi: Simonelli e Fonio; psdi: Cardinali e Di Benedetti (o Berzi); pri: Gandolfi.

Oggi al mercato

Merci e prezzi al kg.	Porta Palazzo	Campidoglio	Piazza Foroni	Mercato Lod
ORTOFRUTTICOLI:				
carote	100-200	180-200	180-220	150-200
cipolle gialle	60-120	120-150	100-130	100-130
spinaci	150-220	180-200	200-250	250-250
catalogna	100-140	100-130	320-400	300-400
broccoletti	140-190	250-180	200-250	200
cime di rapa	100-130	100-130	160-220	100
finocchi	100-150	100-140	200-320	200-300
carciofi Sard. (cad.)	20-40	20-40	30-60	30-50
patate	40-90	60-100	70-90	60-80
lattuga trapiantata	200-300	250-300	300-400	300-340
cavolfiore deloghato	120-130	120-150	170-200	150-200
pere passacrassana	80-100	100-130	150-180	150-200
arance tarocchi	100-120	130-200	250-280	160-200
mandarini	150-250	150-200	220-250	200-250
mele golden	80-130	100-120	150-200	160-200
mele stark	70-120	90-100	150-210	150-200
mele renette	100-140	110-140		

Mercati generali (fra parentesi i prezzi di una settimana fa): carote 85-120 (85-120); cipolle gialle 30 (55); spinaci 200 (120); catalogna 60 (60); broccoletti 165 (165); cime di rapa 60 (65); finocchi 35-70 (30-60); carciofi Sardegna, cadauno 12-22 (20-30); patate 45-52 (45-52); lattuga 130-180 (180); cavolfiori deloghati 100-110 (120); pere passacrassana 75-90 (75-80); arance tarocchi 90-160 (90-160); mandarini 115-270 (110-250); mele golden 60-125 (60-130); mele stark 60-135 (60-125); mele renette 80-[illegible].

Crema da dessert

Da Talosa in piazza San Carlo sono in vendita le creme da dessert della Mont Blanc: cinque gusti: Grand Marnier, caffè, caramel, vanille e praline.

La confezione da gr 340 costa 240 lire.

Carroll — Solo per oggi alla Standa offerta di 4 cartoni «Sardegna» a 380 lire.

(A cura della cronaca di Stampa Sera)

---

echi di cronaca

Piatino pianoforti, v. Po 6

Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, riaccordi, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 330.257

antifurto Potent

per alloggi, ville, negozi, uffici. Per informazioni telef. 296.330.

TV riparazioni fidate! Telefidex telef. 310.155

Servizio celere a domicilio Torino, dintorni, fatiche e festivo. Accordi fissi ogni mese.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa senza spesa per l'applicazione e completo direttamente dalla Fabbrica. Con questo spendendone per fin tappezzare una camera tappezzerie da soli l'intero alberge.

tappezzerie in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

Sist nuovi corsi

operatori meccanografici, meccanografia, contabilità aziendale e amministrativa, paghe, contributi, previdenziali. Sist, via Po 2, telefono 547.375.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Ce.Te.S. Bertazzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci: le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: Via Madama Cristina 125.

Le confezione da gr 340 costa 240 lire.

Carroll — Solo per oggi alla Standa offerta di 4 cartoni «Sardegna» a 380 lire.

PARLA IL SOCIO DELL'UOMO UCCISO NEL GIARDINO

«E' una storia di milioni»

Francesco Saccone racconta le ultime ore passate con la vittima - «Vantava sempre crediti, era un vanitoso. Lo avevano minacciato di morte, una volta per paura mi ha chiesto di accompagnarlo a casa» - Doveva 50 milioni ad un solo creditore?

La vittima del delitto di via Guido Reni, Stefano Perazzone - Francesco Saccone è a letto per una malattia reumatica

Francesco Saccone, socio in affari del commerciante assassinato in via Guido Reni. E compagno inseparabile da quasi un anno. Ora è malato: dolori reumatici.

— Saccone, chi era il suo amico?

— *Un vanitoso.*

— Però, Saccone, con quel vanitoso lei andava abbastanza d'accordo.

— *Sapeva raccontar bene le sue storie: vantava crediti dappertutto, era simpatico. A modo, ma anche buono. Faceva tanti bei discorsi: parole, parole, c'eran sempre storie di milioni.*

— Milioni che aveva?

— *No, quelli che avrebbe fatto. Diceva: «E' facile. Basta avere un po' di coraggio».*

— E i debiti?

— *Non ne sapeso niente all'inizio, l'ho intuito tardi quando vennai era difficile tirarsi indietro. Ma di tutte queste cose che vengon fuori con l'inchiesta proprio non ne avevo sentito parlare. Adesso dicono: «Doveva 50 milioni a un solo fornitore». Un certo Sandro, dicono. Ma io non lo conosco.*

Saccone, il suo amico aveva paura?

— *Una volta un'amica gli ha detto: «Mi han telefonato a casa: vi ammazzeremo tutti e due, tu e il tuo Stefano». Perazzone si è spaventato, tremava. Ha voluto che lo accompagnassi a casa. Poi non ne abbiamo parlato più.*

— E' per i milioni che lo hanno ammazzato?

— *Può darsi. Non c'è altra spiegazione.*

Francesco Saccone ha 31 anni, una moglie di 28, Santina Musso, e due figli di 11 e 9, Nunzia e Giuseppe. Abita in via Giovanni da Verrazzano 69. Un alloggio modesto all'ultimo piano, [illegible], ma tenuto con cura, pulitissimo. La sua è una storia come tante: immigrato nel '63 con quattro soldi e una famiglia da mantenere, non ha perso tempo e non ha badato a sacrifici. Si è impiegato all'Aimi, ha raggranellato un piccolo patrimonio riparando auto nelle ore libere. Alla fine ha potuto aprire una carrozzeria in via Massena. Gli affari andavano bene, ha assunto qualche operaio. Una vita tranquilla e senza eccessive preoccupazioni economiche. E' a questo punto che nella sua vita compare Stefano Perazzone.

Hanno caratteri opposti: Saccone s'è fatto un po' per volta, è semplice, abituato a raggranellare centesimo su centesimo per tirare avanti e far strada. L'altro ha avuto una vita più facile, vende crediti e milioni.

— Come ha conosciuto il Perazzone?

— *Aveva il magazzino a pochi passi dalla carrozzeria, veniva a far riparare l'auto. L'ho visto la prima volta ad aprile. Simpatico, niente da dire: uno scherzo, una battuta, e siamo diventati amici. Dopo mentre ai ragazzi, sembrava pieno di quattrini. Diceva: «Ho dei crediti là», Sapeva un macello di cose.*

— E lei?

— *Io gli credevo. Bisognava sentirlo, affascinava. Un giorno venne con una proposta: «Vuoi che diventiamo soci? Io conosco tanta gente. Se li convinciamo a servirsi qui, in un anno raddoppi gli affari». Mi è sembrata una buona idea.*

— Non c'era proprio niente d'altro?

— *Niente. Mi ha dato un milione per l'officina, pagava uno degli operai. Alla fine abbiamo deciso di migliorare gli impianti e versato trecentomila lire ciascuno. Era puntuale: mai una lite per questo.*

— E il capannone di Orbassano?

— *Quello era solo un progetto. Forse l'avremmo fatta in qualche anno, dicevo. Però gli affari non erano raddoppiati come aveva previsto e forse non saremmo riusciti a realizzare l'officina nuova.*

— Però l'inchiesta ha appurato che i soldi lui sapeva come procurarseli: con l'incendio del suo magazzino, ad esempio. Lei non ne sapeva niente?

— *Me ne aveva parlato. M'aveva domandato se ero disposto a entrarci anch'io. Gli ho chiesto se era matto, gli ho detto: «Ma lo sai cosa rischi?» e lui: «Vale la pena».*

— E il viaio per la Cecoslovacchia?

— *Gli serviva, era un affare da non perdere. Ma io non ci sono stato. Una volta in un locale notturno mi aveva presentato dei tedeschi conosciuti là. Però sia ben chiaro: io in questa storia non c'entro per niente. Erano fatti suoi e lo non volevo immischiarmi.*

Saccone, la sera del delitto, era con il suo amico. La polizia è convinta che sappia molto di più di ciò che dice.

— *Io so solo quel che le racconto. Abbiamo passato la giornata insieme con la nostre mogli, siamo andati a pranzo in casa del Perazzone. Nel pomeriggio io e lui siamo usciti. Perazzone ha lasciato la sua «850» davanti al Tropicana: aveva poca benzina. Siamo entrati nel locale e abbiamo trovato la mia segretaria che al pomeriggio lavora lì. Perazzone le ha proposto: «Vieni con noi stasera? C'è anche una mia amica». Lei non voleva, ripeteva: «Non so se sono libera». «Sì», decisi — le ha detto — ti telefoneremo alle 21». Lui era già d'accordo con la maestra Magnone dovevano vedersi per cena.*

— Ecco, la Magnone. Come l'ha conosciuta?

— *Gliel'aveva presentata io. Era una cliente. Quella sera finimmo per uscire tutti e quattro. Siamo andati a cena al Marinella. Poi io ho accompagnato a casa la mia segretaria. Sono rincasato all'1,45. Perazzone era un po' contrariato per via dell'auto ch'era senza benzina. Gli ho detto «Se hai paura di rimanere a secco, passa da me e prendi la mia macchina». Ho aspettato, non è venuto.*

— Saccone, è sicuro di quel che afferma? La polizia ha accertato che avevate un appuntamento.

— *Ah, sì, quello. Prima di separarci lui ha detto: «Va bene, ci vediamo anche per quella cosa». Ma non era la prima volta che inventava di fari immaginari, per darsi delle arie.*

— Però la maestra Magnone ha detto che ha lasciato il Perazzone all'una e 45, giusto in tempo per arrivare all'appuntamento con lei, alle due.

— *Gliel'ho detto che era uno sbruffone. Le sue storie le raccontava bene. Fino in fondo.*

Germana Magnone

Accompagna la moglie al processo: arrestato per guida senza patente

I carabinieri hanno arrestato ieri nell'atrio del tribunale di Ivrea il ventiquattrenne Bartolomeo Valretto, residente in via Castellette, colpito da un ordine di cattura del pretore di Ivrea per una condanna di 4 mesi e 12 giorni di reclusione, oltretutto alcune settimane fa per guida senza patente. Il Valretto, che non aveva interposto appello, si è presentato stamane in tribunale per accompagnare la moglie, Giovanna Antonia Savio di 23 anni, che doveva comparire a giudizio sotto l'accusa di aver rubato circa tre anni fa, con la complicità di un anziano signore mobili ad una donna di Chiaverano.

I carabinieri, notato il Valretto, lo hanno invitato negli uffici della pretura, dove gli è stato notificato l'ordine di arresto. Il giovane è stato trasferito in carcere a Biella, mentre la moglie veniva condannata dal tribunale a due anni di reclusione e 60.000 lire di multa, pena sostanzialmente interamente condonata.

PENOSO DRAMMA STAMANE IN VIA VEROLENGO

Si chiude in casa perché teme che le portino via i 7 bambini

E' una ragazza-madre di cui si era occupata la polizia femminile - Nella notte è morta la nonna a cui i piccoli erano affidati

Penoso dramma stamane nelle case popolari di via Verolengo 109 dove in una sola stanza vivono una ragazza madre, Vincenzina Saccaggi, 29 anni, e i suoi sette figli. I bambini — 11 anni il maggiore, 9 mesi il più piccolo. — Finora sono stati affidati alle cure della nonna, Donata De Orsola, 59 anni.

Stamane la De Orsola è stata trovata morta nel letto. La notizia si è subito diffusa nel caseggiato, ma nessuno ha potuto entrare in casa sino all'arrivo di una ambulanza della Squadra medica. Vincenzina Saccaggi si è chiusa dentro con i bimbi e non vuole aprire: ha paura che le portino via i figli.

Due anni fa qualcuno spedì una lettera anonima alla polizia denunciando lo stato di abbandono in cui vivevano i bimbi della Saccaggi, costretti a trascorrere gran parte della giornata per la strada. Dopo accurate indagini il magistrato decise che i piccoli dovevano essere trasferiti in istituto perché vivevano «in ambiente non idoneo». Nell'aprile scorso erano nati altri due gemelli; uno di essi, una bambina, era morta misteriosamente, forse uccisa da una polmonite fulminante.

L'8 settembre la polizia e due assistenti sociali sono andate in via Verolengo. Con i bimbi era soltanto la nonna che ha subito avvertito la figlia. In taxi la giovane si è precipitata a casa dalla fabbrica dove lavora e, armata di coltello, si è scagliata sugli agenti: «*I bimbi sono miei e nessuno riuscirà a togliermeli*». I sette piccoli sono rimasti nella misera casa di via Verolengo. Ora però la morte della nonna li lascia completamente soli.

La donna morta, Donata De Orsola fotografata tempo fa con i nipotini

---

Chiesto il ripristino della linea ferroviaria fra Susa e Bussoleno

A Susa e a Bussoleno le amministrazioni comunali chiedono il chilometramento e il ripristino della ferrovia che unisce le due città. Il tronco, lungo 8 chilometri, da tempo è considerato un ramo secco. Nel dicembre scorso alcuni convogli vennero sostituiti con corse di autopullman; il provvedimento doveva essere provvisorio, ma continua. I tremila pendolari, studenti e operai di Susa e dintorni hanno costituito un comitato di protesta. Subito vennero ricevuti dal capo-compartimento delle ferrovie.

Sarà richiesto il ripristino del servizio su rotaia tra le due città e l'ammodernamento della linea. Il servizio di autopullman s'è rivelato assai difficoltoso a causa del traffico sulla statale 25 del Moncenisio, che provoca ritardi alle coincidenze a Bussoleno.

Scomparsa di casa una madre di cinque figlie

"Mia moglie ha perso la testa o qualcuno me l'ha rapita,,

Michelina Zardiello in Palmieri, sparita da sei giorni

Arrigo Palmieri, 34 anni, un operaio di Pioltasco, da sei giorni sta cercando la moglie che è fuggita di casa lasciandolo solo con cinque figlie. L'uomo è sconvolto, non mangia più, piange, trascura il lavoro. «*Se ne è andata giovedì senza prendere niente, neanche un fazzoletto* — dice —. *Non è possibile che abbia abbandonato di sua volontà le bambine. Forse ha perso la testa o forse qualcuno me l'ha rapita*».

Michelina Zardiello, 31 anni, è descritta da chi la conosce come una donna ancora bella nonostante i molti parti, slanciata, elegante. La figlia maggiore ha 17 anni, la minore 5. Un anno fa da [illegible] Piedimonte d'Alife, in provincia di Caserta, per riunirsi al marito [illegible] aveva trovato lavoro a Torino.

Sono venuti ad abitare a Pioltasco, in via Torino 63. «*Non ci manca nulla* — spiega l'uomo — *Al paese avevo un'impresa edile, mi è andata male. Ma qui al Nord ho trovato lavoro in fabbrica e nelle ore libere faccio il verniciatore. Con il mio guadagno e la paga di mia figlia maggiore ce la caviamo bene*».

Anche la moglie aveva trovato lavoro in una fabbrica di bibite. Non era però soddisfatta e dieci giorni fa si è licenziata sperava in una sistemazione migliore.

Il marito Arrigo Palmieri

«*Michelina è molto bella* — dice il marito —. *I compagni di lavoro la corteggiavano, le rivolgevano complimenti grossolani. Negli ultimi tempi poi aveva cominciato di essere stata seguita da un tipo elegante, capelli lunghi, giovane, che diceva di essersi innamorato di lei. Forse è stato lui che l'ha indotta a lasciarci con chissà quali promesse. Ma io sono disposto a perdonare tutto, perché rivoglio mia moglie*».

A. BORGHI & C.
s.p.a.
Via Cernaia 16 - Torino
avvisa la sua spettabile clientela che continua l'annuale vendita straordinaria
SCAMPOLI
di tessuti per arredamento tendaggi - tappeti

VIAGGI 5
Treno turistico domenica 21 febbraio in occasione del Carnevale di Viareggio
Prezzo speciale di A. e R. lire 2400
Torino P.N. p. ore 6,54 - Viareggio a. ore 11,36
Viareggio p. ore 18,52 - Torino P.N. a. ore 23,20
Forma unica ad Asti ed Alessandria.

Istituto Maria Vittoria
NUOVI CORSI PER:
PROGRAMMATORI/ANALISTI/
OPERATORI/PERFORATRICI/
in corsi diurni, pomeridiani, serali.
P.zza Vittorio 12 - Torino
Tel. 88.09.88 - 88.08.70

Un "colpo,, sventato stanotte a Strambino

Gli inquirenti esaminano la giacca di Silvano Cavedoni. La manica è trapassata da un proiettile, gli esperti ritengono sia stato sparato da un fucile a pallettoni (Foto Moisio)

I lettori ci scrivono

Sfratto alle società remiere

«In questi giorni le società remiere torinesi sono state invitate a riconsegnare al Comune di Torino, entro l'anno, le aree e gli impianti, siti lungo le rive del Po, a loro concessi contro il pagamento di un canone annuo non indifferente, lasciando al Comune la piena disponibilità degli immobili dalle società realizzati.

«Nel programma elaborato dal municipio per la diffusione dello sport, quello remiero non è neanche menzionato. Dalle ceneri Universiadi è stato escluso. Evidentemente si tratta di uno sport poco apprezzato nell'ambiente politico. Eppure si tratta di uno dei più completi, immune dal professionismo, ricco di tradizioni gloriose ed anche nelle ultime Olimpiadi ha conquistato una delle più ambite medaglie d'oro vinte dallo sport italiano.

«Per iniziativa delle società remiere torinesi sono state fondate le federazioni nazionale ed internazionale che a Torino hanno avuto la loro sede per molti anni. Quasi tutti gli anni qualche equipaggio torinese riesce ad affermarsi nei campionati nazionali. Le società remiere torinesi sono aperte a tutti coloro che vedono in questo sport uno dei più emuli elementi di educazione fisica e morale della gioventù e mettono a disposizione di lavoratori, studenti, impiegati, professionisti, dirigenti di aziende le loro attrezzature ed il loro materiale nautico da diporto e da regata.

«Non sono lontani i tempi in cui il pubblico torinese affollava le rive del Po per assistere alle regate organizzate dalle società torinesi facendo una salutare passeggiata nel parco del Valentino. Ma ora il Comune ha avuto il coraggio di sfrattare dalle rive del Po coloro che, per avere contribuito, con onore, per oltre cento anni, a difendere il buon nome sportivo di Torino, avrebbero meritato un trattamento un po' più riguardoso».

Ing. Alfredo Boccalatte

La posta dietro il muro

«Avevamo un pastino che è finito in prigione perchè manometteva la corrispondenza. L'altro giorno abbiamo trovato dietro il muro di cinta i libretti che ci arrivano da Roma per pagare l'affitto. Il postino scrolla le spalle, poi dice: "Sono assente per quattro mesi all'anno".

E noi ci preoccupiamo che le riviste non arrivino, se non addirittura la posta. Paghiamo fior di quattrini per farci inviare certi periodici, ecc.

«Già in passato vi siete interessati per il ritardo della posta, penso ci sia una ragione in più ora che addirittura non arriva e si hanno le prove che la buttano via! Con quale criterio i responsabili delle poste assumono il personale? Non devono avere referenze?

«C'è stato un esposto alla posta, ma già in passato avevamo segnalato il disservizio senza soddisfazione. Questo ci preoccupa. A nome degli abitanti di via Alessandro Cruto».

Segue la firma

Il problema della divisa

«Sono un contribuente, pago puntualmente le tasse che ricevo due volte l'anno; mi è giusto. Per questo vorrei che in gentilmente mi facessi da interprete con il nostro amatissimo sindaco. Questo sarebbe il problema: la divisa del nucleo Messi Comunali, aggregati ai nostri Vigili Urbani. Se c'è già discussa e ancora discusso senza risultati. Una parte del Messi l'estate scorsa indossava la giacca in perfetta divisa, anche se il caldo era soffocante, l'altra parte in maniche di camicia. Non è giusto, il pare?

«La soluzione migliore sarebbe di assegnare a questo nucleo dei Messi due completi (anche che le cambio) come ai Vigili e la divisa sarebbe completa. Nel medesimo tempo si avrebbe un po' di umanità per questo nucleo, perchè fino a prova contraria hanno anche il loro dovere e credo che possano meritarsi questo riguardo, almeno d'estate.

«Oltre ad un grande favore, è anche per il decoro della nostra Torino, diranci a tutti e in special modo ai forestieri, che li vedono in ordine e attenti al loro delicato lavoro. Signor sindaco, si metta una mano sulla coscienza per rendere questo lavoro meno gravoso e il nostro nucleo sarà più coloroso, salda e ringraziata».

Camillo De Massi

Scoperto un deposito di sigarette di contrabbando

A Lucento: due arresti Altro trafficante bloccato in corso Giulio Cesare

Il nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza ha arrestato stanotte tre contrabbandieri e sequestrato oltre due quintali di sigarette.

Gli agenti erano da tempo a conoscenza che, nella zona di Lucento, esisteva un deposito clandestino e seguendo alcune persone sospettate sono giunti a localizzarlo in via Enrico Gotti. Stanotte è stato compiuto un appostamento. Verso le due è giunta un'auto un'uomo — Giovanni Barile, di 45 anni — è disceso, è entrato nello stabile al numero 6 e ne è uscito poco dopo con un grosso pacco. A questo punto è stato fermato dagli agenti; in un'immediata perquisizione nel locale sono stati trovati e sequestrati 150 chili di sigarette estere. Mentre era in corso il controllo, è giunto un altro individuo, Antonino Benaro proprietario dell'auto del Barile. E' stato a sua volta fermato e portato al comando. Stamane dopo gli interrogatori entrambi sono stati arrestati e rinchiusi alle Nuove.

Contemporaneamente un'altra pattuglia dello stesso nucleo era in servizio in corso Giulio Cesare, dove ha fermato una Citroën targata Milano, da tempo individuata per frequenti viaggi in prossimità del confine svizzero. Nella vettura sono stati trovati 55 chili di sigarette estere. Il guidatore, Calogero Chiarenza, di 36 anni è stato arrestato per contrabbando.

Sparano dalla finestra contro i ladri che in piazza assaltano un negozio

I proprietari della casa e il commerciante derubato svegliati dai rumori aprono il fuoco con un fucile e due pistole - Colpita l'auto degli svaligiatori

Ore 7: un giovane con un gomito sfracellato da un proiettile si presenta al Mauriziano

Una banda di ladri sorpresa mentre svaligiava un negozio è stata messa in fuga con una nutrita sparatoria. I derubati hanno fatto fuoco con un fucile calibro 12, una pistola 7,65 ed una «Beretta» calibro 22. Pare che uno dei ladri sia stato ferito. Potrebbe essere un ragazzo di 19 anni che questa mattina si è presentato all'ospedale Mauriziano di Torino con un gomito sfracellato da un proiettile e alcuni buchi d'arma da fuoco nella giacca di pelle.

La sparatoria è avvenuta verso le 4 di questa notte a Strambino in piazza don Vesco 5 dove, sopra il negozio «Cappelletti e Acroma elettricità», abitano, oltre ai gestori, i proprietari di tutto lo stabile, i fratelli Giuseppe e Giancarlo Ghiggia.

«*Erano circa le 4* — ha raccontato Giancarlo Ghiggia — *quando sono stato svegliato d.. rumori provenienti dalla strada. Mi sono affacciato ed ho visto una "1750" bianca e dei giovani che armeggiavano vicino alla saracinesca del negozio di elettrodomestici. Sono corso a prendere il fucile da caccia ed ho svegliato mio fratello che si è armato con una pistola calibro 22*». Il rumore provocato dai ladri nel tagliare la saracinesca a maglia del negozio aveva anche destato uno dei gerenti, Umberto Cappelletti che, resosi conto di quanto stava accendendo, ha impugnato una pistola calibro 7,65.

Silvano Cavedoni, 19 anni

I fratelli Ghiggia ed il negoziante si sono affacciati sulla piazza quasi contemporaneamente. I ladri stavano caricando sulla loro automobile, naturalmente rubata, due radio-registratori. Visti scoperti sono saltati sulla vettura mentre i fratelli Ghiggia e Umberto Cappelletti continuavano a sparare.

La «1750» è scattata veloce verso Torino. Alcuni proiettili l'hanno raggiunta mandando in frantumi il lunotto posteriore. I carabinieri di Strambino, intervenuti immediatamente, sono convinti che almeno uno dei ladri sia stato ferito.

Potrebbe essere il giovane che alle 7 di questa mattina si è presentato all'ospedale Mauriziano con un gomito sfracellato da un proiettile. Si chiama Silvano Cavedoni, ha 19 anni, ed abita in via Baofante 2. Alle 6 ha suonato alla porta di una zia, Vittoria Fontacaro, via De Bernardi 2. «*Perdeva sangue dal gomito sinistro* — ha detto la donna — *e voleva farsi medicare. Quando ho visto la ferita gli ho detto di andare in ospedale*». Silvano Cavedoni si è presentato al pronto soccorso del Mauriziano. «*Passavo in piazzetta Lagrange* — ha detto — *e sono stato coinvolto in una rissa. Qualcuno mi ha sparato e sono fuggito*».

Dopo un primo intervento della «mobile», il caso è stato seguito dai carabinieri del Nucleo investigativo i quali ritengono che il giovane sia stato ferito questa notte a Strambino. Un particolare avvalora questa ipotesi. La giacca di pelle del ragazzo presenta due fori all'altezza del gomito sinistro, due fori da pallettoni, sul tipo di quelli sparati dal fucile del Ghiggia.

Silvano Cavedoni è stato operato e poi ricoverato. «*E' una vita da disperati* — ha detto la madre —, *mi torna sempre a casa tutto pesto. Una volta gli hanno rotto un polso, poi le costole, pochi giorni fa il naso. Adesso lavorava ai mercati generali*». Era in «licenza» dal riformatorio di Boscomarengo in attesa di essere processato per un furto.

Un giovane a piedi le strappa la borsa

Stanotte in corso Galileo Ferraris - Bottino 60 mila lire Due ladri catturati mentre svaligiano un bar di via Cigna

Franca Brunda, 36 anni, corso Einaudi 25, era ferma stanotte in corso Galileo Ferraris, fra corso Vittorio e via Magenta. Poco dopo l'una le si è avvicinato a piedi un giovane magro, dai capelli scuri; parlava con accento meridionale. I due hanno scambiato poche parole, poi il giovane ha afferrato la borsetta della donna ed è fuggito di corso.

Dall'altro lato della strada una donna ha assistito alla scena; alle grida della Brunda ha tentato di intervenire, ma lo scippatore ha raggiunto una «125» celeste ferma in via Vela, è salito ed è scomparso. Nella borsa c'erano 60 mila lire ed i documenti.

— Due ladri hanno cercato di svaligiare stanotte il bar di via Cigna angolo via Urbino; hanno fatto rumore e svegliato il figlio del proprietario che abita nella casa e che è sceso a vedere che cosa accadesse. Si è trovato di fronte i due, che hanno reagito e ne è nata una colluttazione. Mu intanto era stata avvertita la questura, pochi minuti dopo una Volante era sul posto.

I ladri sono stati arrestati. Sono Santo Ferrante, 18 anni, strada Cartman 198, e Giovanni D'Amelio, 31 anni, via Parma 46. I due avevano già portato una parte della refurtiva in cantina; davanti al portone avevano lasciato la «1100» del D'Amelio, che pensavano di caricare in un secondo tempo.

temperatura di oggi

massima +2,5
minima −0,8

Bollettino meteorologico aeroporto Caselle: temperat. minima (notturna) −0,6; ore 9 — 0,4; press. 720,0; umid. 80%. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvoloso con schiarite, stabilità buona, venti deboli, temp. invariata. Temp. a Cuneo: max. −3,4; min. −3,6; media 1,0.

Brucia a Nichelino una falegnameria Danno 100 milioni

Un incendio è divampato stamane poco prima delle sette a Nichelino in via Colombetto 3 nel laboratorio di falegnameria di Giovanni Fortunato, di 42 anni, che abita a Torino in corso Orbassano 250. Le fiamme hanno ben presto trasformato tutto il capannone di 35 metri per 12 in un rogo. Da Torino sono giunte quattro squadre di vigili del fuoco, oltre due ore di lavoro sono state necessarie per spegnere l'incendio.

Legnami pregiati, in parte già lavorati e tutti i macchinari sono stati distrutti. Il danno secondo una prima stima fatta dal proprietario — che non è assicurato — si aggira sui 100 milioni. Le cause dell'incendio non sono ancora state accertate.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* alcuni che si presentano nelle prime tre quasi conclusi possono, per un intervento fatale, stranarsi o addirittura annullarsi. *Sentimenti:* non promettetevi grandi cose. Gl'influssi astrali sono assai deboli. *Salute:* astenetevi da prodotti della benevolenza celeste.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* insuccessi nel campo finanziario e commerciale per cui non conviene tentare alcuna operazione. Occuparsi delle imprese mattine. *Sentimenti:* in dissonanza della Luna con Venere simboleggia spesso le separazioni. *Salute:* sorvegliare particolarmente quello delle donne e bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* vi trovate nella medesima situazione dei nati in Ariete e quindi regolatevi nello stesso modo. Sconsigliati i viaggi anche brevi. *Sentimenti:* le preoccupazioni del lavoro influiscono negativamente sugli affetti. *Salute:* vie respiratorie molto delicate. Precauzioni del caso. Prudenza.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* il lavoro pomeridiano, con la collaborazione benigna di Nettuno, offre la possibilità di risolvere una questione importante. *Sentimenti:* riceverete la prova di un amore sul quale avevate cominciato a dubitare. *Salute:* con una buona digestione nessun timore di malesseri passeggeri.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il contatto Sole-Plutone porta sovente uno sviluppo delle iniziative in campo economico con la conseguenza di maggiori guadagni. *Sentimenti:* impeccabile religioso in famiglia e scontri con i vicini. Isolarsi. Letture. *Salute:* disfunzioni del sistema cardiocircolatorio.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* le speculazioni finanziarie hanno parecchie probabilità di una riuscita completa. Intralci anche da fonti nuove e inimmaginate. *Sentimenti:* intimidazione alla maldicenza che potrebbe ritorcersi contro di voi. *Salute:* buona, senza essere invidiabile. Osservate norme dietetiche.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* mattinata soggetta a bruschi mutamenti e imprevisti complicazioni. Sgradito notizie, situazioni sconcertanti. Prudenza, calma. *Sentimenti:* anche nella vita privata sconvolgimenti e probabili separazioni. *Salute:* tensione nervosa, riflessi alterati, pericolo in auto; evitate possibilmente di adoperarla.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* le prospettive sono invitanti con un aumento di guadagni. Giornata propizia per le ricerche scientifiche. Affermazioni varie. *Sentimenti:* non rintuzzate violentemente certe affermazioni della persona amata. *Salute:* muscolo, con alti e bassi, che incidono anche sull'umore.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* il pomeriggio offre larghe possibilità di successo anche all'estero. Momento adatto per stipulare favori o promozioni. Oasi. *Sentimenti:* Venere, dalla Luna, è offesa, quindi non sperate aiuto nella vita privata. *Salute:* il sostegno per virtù naturale e con vibrazioni benigne.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* la quadratura Mercurio-Saturno intralcia lo sviluppo delle imprese commerciali. Non trattate la compravendita di immobili. *Sentimenti:* astrologi dall'esprimere giudizi e rifuggite dagli amici calunniatori. *Salute:* disturbi delle vie respiratorie provocati dal freddo. Curatevi. Evitare le correnti d'aria.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* preferenza al pomeriggio rispetto al mattino disturbato da Urano che pone ostacoli e gemini.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* se concluderete dei vantaggiosi con la spinta della fortuna che opera anche nell'attività professionale. Aumento di popolarità. *Sentimenti:* la serata passate una lontana commedia speciale per un incontro al mare. *Salute:* non deve destare alcuna preoccupazione. Cibi semplici e genuini.

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
SUPERMATERASSI
Via CIBRARIO 73

PELLICCERIA F.lli GIORGI
TRADIZIONALE VENDITA
V. S. Tom. da Pavia 16, t. 533.859
Casa V. Emanuele 19, tel. 655.173

TURINFLEX
MATERASSI A MOLLE MOBILI
C. Vittorio 75, tel. 513.562 - Torino
Bre. Margherita - Via Lanza 54
Tel. 781.020 - similmente

divisette
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 781.471
divisette

MARKET DELLA PARRUCCA
da fire
Via Pomba 14 bis
Torino
Via Granpci 211 r
Genova

a Torino...
AUTOBIANCHI
C.so Vittorio Emanuele 328
C.so Sebastopoli 272

A. MURRI

curiosità sul gioco del lotto

I soliti centenari restano nell'urna

ENALOTTO

Quelche modesta soddisfazione, finalmente, anche per i giocatori dei ritardatari: sono usciti i numeri più ostinati di Firenze (il 45, che mancava da 61 settimane) e di Roma (il 36, assente da 63). Niente di nuovo da segnalare, invece, per quanto riguarda i quattro soliti centenari ossi duri, ricordiamo, il 71 di Cagliari (assente da 173 estrazioni), il 75 di Milano (112), il 75 di Napoli (107) ed il 70 di Genova (105). Fra le varie categorie, rileviamo che pari è uscito alcun verso; ed il fatto è notevole. Sono ricomparsi i gemelli a Torino (22-34), dove non scrivano da ben 34 settimane. Assenti, invece, i vertibili.

Numeri in maggiore ritardo nella 19 ruota, dopo l'uscita del 13 febbraio 1971:

BARI: 70 (59 sett.); 88 (56); 18 (55); 65 (46); 60 (43); 82 (43); 69 (42); 31 (40); 15 (37); 47 (37).
CAGLIARI: 71 (175); 61 (84); 63 (77); 4 (62); 21 (60); 14 (57); 53 (55); 72 (52); 88 (47); 23 (42).
FIRENZE: 50 (77); 82 (67); 7 (66); 46 (54); 83 (51); 31 (43); 65 (39); 22 (36); 44 (36); 5 (34).
GENOVA: 70 (105); 41 (68); 36 (64); 13 (62); 25 (50); 5 (43); 78 (42); 51 (41); 88 (41); 54 (37).
MILANO: 75 (112); 62 (63); 57 (60); 39 (62); 22 (50); 55 (50); 61 (48); 7 (47); 8 (46); 44 (44).
NAPOLI: 75 (107); 15 (61); 20 (69); 26 (68); 10 (66); 61 (52); 30 (51); 35 (49); 37 (47); 72 (46).
PALERMO: 81 (61); 64 (77); 45 (66); 1 (55); 62 (48); 69 (43); 15 (43); 32 (41); 20 (20); 32 (35).
ROMA: 4 (63); 30 (68); 54 (61); 87 (47); 13 (44); 28 (41); 7 (39); 38 (38); 81 (38); 48 (36).
TORINO: 70 (101); 89 (86); 50 (83); 60 (77); 25 (56); 7 (53); 4 (51); 78 (50); 74 (46); 82 (46).
VENEZIA: 33 (79); 85 (70); 26 (64); 62 (60); 40 (50); 6 (53); 3 (52); 10 (46); 27 (47); 87 (44).

Gentili: Bari, 1 sett.; Cagliari, 8; Firenze, 32; Genova, 10; Milano, 20; Napoli, 26; Palermo, 35; Roma, 4; Torino, 0; Venezia, 14.

Cadenze: Bari, 9 (41); Cagliari, 3 (23); Firenze, 5 (19); Genova, 2 (24); Milano, 6 (32); Napoli, 0 (21); Palermo, 7 (44); Roma, 3 (30); Torino, 5 (35); Venezia, 7 (19).

Figure: Bari, 0 (17); Cagliari, 3 (23); Firenze, 5 (19); Genova, 0 (28); Milano, 0 (21); Napoli, 6 (31); Palermo, 6 (25); Roma, 2 (26); Torino, 3 (32); Venezia, 6 (30).

Decine: Bari, 30 ma (21); Cagliari, 70 ma (24); Firenze, 20 ma (12); Genova, 10 ma (25); Milano, 70 ma (28); Napoli 70 ma (20); Palermo, 30 ma (36); Roma, 40 ma (15); Torino, 10 ma (40); Venezia, 20 ma (37).

il medico della famiglia

Il sangue dal naso

La signora D. E. ci scrive da Bardonecchia:

«*Da qualche tempo mio figlio di otto anni soffre di frequenti emorragie nasali. L'analisi del sangue ha rivelato una carenza di piastrine. Che cosa significa?*»

— Quando un vaso sanguigno si rompe entrano immediatamente in funzione, nel soggetto sano, una serie di meccanismi che tendono a bloccare la perdita di sangue, cioè a produrre il fenomeno della emostasi. Affinchè l'emostasi sia rapida ed efficace devono agire contemporaneamente diversi fattori, tra i quali anche particolari elementi presenti nel sangue chiamati piastrine. Una riduzione numerica o una insufficiente attività delle piastrine può determinare, quindi, manifestazioni emorragiche come emorragie (uvo o profuse a carico delle mucose, specie della gengive, frequenti perdite di sangue dal naso e facile comparsa di ecchimosi.

Una manifestazione caratteristica della deficienza piastrinica consiste in numerose macchioline di colore rosso, viola o giallastro che compaiono improvvisamente sulla pelle e vengono indicate con il termine di petecchie. Pertanto di fronte a emorragie anche lievi è salutare ricorre sempre sottoporsi a visita medica, alla quale seguiranno tutte le indagini necessarie per individuare e poi controllare l'evolversi della vera causa che provoca il disturbo.

l'avvocato di fiducia

Fallito e poi assolto perde i diritti civili

Sono un piccolo venditore ambulante di mercerie (cosiddetto giramondo); nel mese di aprile del 1969, su istanza di un mio creditore (che poi ho tacitato), il Tribunale di Torino mi ha dichiarato fallito per 70 mila lire e mi ha anche denunciato alla Pretura perchè non avevo i libri contabili. Dopo lunghi accertamenti, il curatore fallimentare ha chiesto al giudice istruttore di archiviare la mia pratica per mancanza di creditori e perchè il fallimento si è chiuso senza provocare danni finanziari a nessuno. In Pretura sono stato assolto con formula piena.

Ora vorrei sapere: cosa devo fare per riavere quei diritti civili di cui sono stato privato insieme ai documenti e al libretto di circolazione di una vecchia «Lml» che mi sono stati sequestrati? E inoltre: potrò d'ora in poi acquistare della merce a rate con cambiali?

(P. C. - Torino)

Se il fallimento è stato dichiarato chiuso, sono cessati tutti gli effetti di esso sul Suo patrimonio e lei può svolgere qualsiasi attività commerciale.

Inoltre, se sono stati pagati interamente tutti i crediti ammessi, compresi gli interessi e le spese, potrà fare istanza al Tribunale per la cancellazione della riabilitazione civile al fine di far cessare le incapacità personali che colpiscono il fallito.

Avv. Carmine De Vico

AUTOmarket
AUTO E D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO
Abbiamo l'auto che cercate
...Sane, robuste, come nuove:
FIAT 500, 600, 850, 1100R, 128, 124, 125.
SIMCA 1000, 1100, 1301, 1501. ALFA ROMEO Giulia 1300, 1600. FORD Escort Capri. VOLKSWAGEN 1200, 1300. OPEL Kadett, Rekord. CITROEN ID, DS, AMI 6. Dyane. RENAULT R8, R10, 4L.
LANCIA occasionissime! Fulvia Normale, 2 C, GT, del '66, '67, '68 e '69
FIAT NUOVE 500-850-128 (ELABORATE) CONSEGNA IMMEDIATA!
■ RATEIZZIAMO ASSICURIAMO ■ Orario continuato nelle giornate festive ■
l'usato per le vacanze
Torino Esposizioni 27 febbraio - 9 marzo 1971
Siamo presenti al padiglione 5°
TORINO: C.so P. Eugenio 11 - Piazza Derna 229 - C.so Siracusa 40 - IVREA: C.so Vercelli 222
ORARIO: feriali 8,30 - 12,30 - 14,30 - 19,30 - festivi 9,30 - 18,30

I PROTAGONISTI DEL FESTIVAL SONO PRONTI PER SANREMO

Nada contro Celentano

Nada e il suo autore prediletto Migliacci giocano a carte: per Sanremo tengano in serbo l'asso (Foto Pepè)

Dieci giorni fa gli occhi del mondo scrutavano — via satellite — la Luna. Da oggi, almeno da noi, tutti guardano a Sanremo. E' la sagra della canzone: è in ballo il prestigio dell'italica melodia. «Io a Sanremo vado per vincere — afferma Nada — me lo ha detto uno zingaro». La mini-cantante non è mai stata così sicura di sé, quasi spavalda. Il Festival quest'anno rappresenta una carta che dovrà essere quella vincente. Nada cerca il lancio per reinserirsi definitivamente nel giro dei «big». E quale miglior trampolino di questa Sanremo eurovisiva?

Naturalmente Migliacci è d'accordo: «Questa sarà la volta buona, è l'anno di Nada. "Cuore di Zingaro" — è la canzone che la diva porta alla rassegna — è stata scritta su misura per lei». Però ancora una volta il candidato numero uno è Adriano Celentano che l'anno scorso detronizzò tutti gli avversari con «Chi non lavora».

Il «mollegiato» darà del filo da torcere a chiunque cercherà di sollargli la vittoria.

f. m.

Carlo Giuffrè e Elsa Martinelli hanno detto sì: presenteranno il Festival di Sanremo

Ecco i presentatori

L'anno scorso, toccò a Ira Fürstenberg il ruolo di presentatrice del festival per l'edizione 1971 i «2 R's» si sono rivolti a Elsa Martinelli che ha accettato di buon grado la proposta. L'ex indossatrice romana, quindi passata con successo al cinema, è uno dei più dinamici personaggi della «jet society» romana. E' simpatica, ha charme e non è priva di quella disinvolta sicurezza che potrebbe fare di lei il concorrente numero uno anche per esperti presentatori come l'allegro Bongiorno e il «mostro» Pippo Baudo.

Accanto alla Martinelli si alternerà sul palco del Casino, fra un gruppo di canzoni e l'altro, un divo del mondo dello spettacolo noto anche come «rubacuori»: è Carlo Giuffrè attore di cinema e di teatro il cui volto è familiare anche a chi si accontenta del piccolo schermo della tv. Interprete pirandelliano, accanto alla Falck e a Romolo Valli, a Sanremo se la vedrà con i versi di Migliacci, Panzeri e compagni.

Dove va la moda? al Circolo della stampa

Prenderà alla moda stasera, ore 21, al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27. Dopo le sfilate di Roma, Parigi, Londra ed il «Samia» di Torino, un gruppo di esperti discuteranno i problemi del settore.

Interverranno Ferruccio Ducrey Giordano presidente del «Samia», Enrica Sanlorenzo creatrice di moda, Andrea Durando presidente Sindacato tessili e confezioni dell'Associazione commercianti di Torino, Giovanni Tarizzo dirigente Marketing settore abbigliamento, Mirella Appiotti ed Elsa Rossetti giornaliste. Moderatore, Ugo Zatterin.

le roi
BAL MUSETTE
Tanghi Valzer Polka Mazurka
FOLKLORE americano e latino
CARNEVALE 1971
Stasera, la prestigiosa
MAJORETTES
e la banda di Occhiuzzo
domani saggio della loro brillante
Semifinale COPPA LE ROI

MOULIN ROUGE
Sabato 20
VEGLIONE CARNEVALESCO
Prenotazioni telefono 544.270

LA PERLA
Ore 21 alle Vecchie Glorie delle
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
presenta la cantante
EUGENIA FOLIGATTI
per la 1ª volta a LA PERLA
CARLO PIERANGELI
G. Masso - A. Giorda - A. Zoppi

danze arlecchino
Ore 21
Tanghi Valzer Polka Mazurka
e PROCLAMAZIONE
GENTILSHOMMES
de la DANSE 1971
Sabato VEGLIONISSIMO
PIPPO BAUDO

MINI CABARET
c. C. Sestriere 353 - Pren. 913.660
RENZO GALLO
BEPPE 'D MUNCALE'
MARIO OFFIDANI
Orchestra M° RICCARDO DUCCI
Sabato VEGLIONISSIMO
Specialità cucina piemontese
Prezzi normali
Aperto tutte le sere - Mercoledì riposo

LERI NOTTE
DISCOTECA
Corso Vittorio ang. via Arsenale

gallerie e musei
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODO: Musei d'Egitto.
BANTESCA: M. Ayati «maniera tonale».
GALLERIA ACCADEMIA (v. Accademia Albertina 3): Silvana Macchi.
GISSI (p. Solferino 2, telef. 534.473): Ferruccio Bonetti ecclettismi. Orario 10-13 e 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9): omaggio a Mario Sapinet. Disegni, incisioni. Orario 10-13, 16-20.
LA LANTERNA di Mercadanti (tel 340.): Pren. Attilano Ghidinelli Calabrese.
LA MENSIA (p. S. Carlo 176): Dalli Tolstoi e Torri.
MARTANO: (p. Maria Ausiliatrice 32): Mario Reggiani.
QUAGLINO - INCONTRI (p. San Carlo 157): esposti Franco Brunello.
VIOTTI (v. Viotti 8): Personale di Franco Rebecchi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, alle 17 e 21.15): Pom. E. Dmytryk «Alvarez Kelly», W. Holden, R. Widmark (Col. Usa 1967, Colori, min. 116).

Jazz club

Maurizio LAMA fra noi

«Dire n. 4»: il disco ricordo del pianista scomparso - I suoi appunti musicali

Maurizio Lama

«Dire N. 4» è il titolo dell'album che un discografico milanese ha da poco pubblicato dedicandolo a Maurizio Lama, il pianista e amico scomparso (tra un mese saranno già tre anni) in un incidente automobilistico. I brani qui riuniti non fanno parte di una raccolta omogenea: si tratta molto spesso di temi di cui Maurizio voleva saggiare la consistenza, mettendoli sul nastro magnetico per meglio ascoltarsi, «dotturarsi» e correggersi. Appartengono al periodo milanese, quando Maurizio si era ormai affermato anche come autore negli sceneggiati musicali e pubblicitari.

Io vidi Maurizio per l'ultima volta nell'estate del '67, nella sua casa di via Filangieri a Torino. Era appena arrivato da Milano per passare in famiglia i due settimana. Viaggiava con una valigetta come quelle reclamizzate da James Bond, solo che Maurizio, invece che di bombe e altre diaboliche macchinegni, la riempiva di carta da musica, dischi, una incredibile serie di long-playing, tutti di Michel Legrand — quello dei «Parapluies de Cherbourg» — che stimava il più interessante arrangiatore e compositore di quegli anni.

Anche Maurizio voleva comporre, buttare giù pentagrammi in valanghe di note che tuneva dentro, solo per sé, da tanto tempo: «Vedi — mi diceva — questo Legrand è una forza, ha capito tutto: fa le cose giuste e le scrive' nel modo giusto; quindi ci vuole la tecnica. E io la tecnica me la sto ficcando con questo» e lì fra fuori dalla valigetta mi appoggiavo solo più i colombi) il trattato di armonia di Rimsky-Korsakoff. E dal nostro russo e dall'arrangiatore francese, Maurizio ne ha ingurgitato di cose: come trattare gli archi, per esempio. Lo si percepisce anche nel disco «Dire N. 4», dove si ascoltano altre cose: il pianista ormai maturo, sicuro di sé, che riesce a celare la sua forza sotto il lirismo della frase.

Si dice che un musicista scriva la sua autobiografia con le note. Se è veramente così, allora Maurizio ce l'ha fatta.

Franco Mondini

«Nasone» Durante festeggia 78 anni

HOLLYWOOD, mere. sera.

Jimmy Durante ha compiuto 78 anni. Il popolare comico dal grande naso è in piena forma. Recentemente si è esibito con grande successo in un locale di Las Vegas, e continua a lavorare sei mesi all'anno.

«Sono sulla soglia dell'età media — ha detto con allegria Durante — conto di vivere altri settanta anni».

oggi sul video

primo canale

17 —: Per i più piccini (La principessa dei bambini).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Racconti italiani del '900 (Tv dei ragazzi).
18,45: Opinioni a confronto.
19,15: Le grandi epoche del teatro.
19,45: Sport - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Sotto processo (La mortalità infantile).
22 —: Sport.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

18,30: Calcio - Italia «under 23»-Israele.
21 —: Telegiornale.
21,15: Beau Geste, film con Gary Cooper.
23,05: L'approdo, settimanale di lettere ed arti.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: L'uomo e il lavoro; 13: Io compro, tu compri; 13,30: Telegiornale; 14: Corsi di francese e di tedesco; 17: Fiabestorie; 17,30: Telegiornale; 17,45: Il gioco delle case; 18,45: Turno «C»; 19,15: Alle sorgenti della civiltà; 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Tribuna politica; 21,30: La fortezza del Kalimegdon; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: Calcio; 21: Telegiornale; 21,20: Rischiatutto; 22,20: Boomerang.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 23
10,30 Per voi giovani
10,15 Canzoni musicali
10,30 I carocchi
10,45 Cronache del Mezzogiorno
11 — Interpreti a confronto
11,30 Musical
12,15 Ascolta, si fa sera
20,20 «Battaglia di dame», di E. Scribe e E. Legouvé
21,30 Ray Conniff e la sua orchestra
21,55 Concerto
22,30 Il giornalechea

secondo

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
16 — Calcio: Italia under 23» Israele
18,05 Come e perché
18,15 Musica leggera
18,45 Canzoni
19,02 Recital
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il mondo dell'opera
21 — Caccia al tesoro
21,55 Parliamo di...
22 — Poltronissima
22,40 «Roderick Random», di T. Smollett
23 — Per i naviganti
23,05 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18; 21
17,25 Fogli d'album
17,35 Conversazione
17,40 Musica fuori schema
18,10 Quadrante economico
18,30 Translatlantico delle strade
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,15 Le strutture ideologiche degli Usa
20,40 Idee e fatti della musica
21,30 Opera prima

cinema: le prime

L'UOMO DELLA PORTA ACCANTO (in prima all'Ideal) — Scritto e sceneggiato da Jo Miller, diretto da David Green, è un film americano a colori che ha per protagonista una ragazza-bene vittima degli allucinogeni. Il paese della avventura, la quale si chiama Maxie ed ha soltanto 16 anni, crede che a condurre la figlia sulla strada del vizio sia stato un ballo mascherato a lo scandalo di casa. In verità il giovane è innocente: a drogare Maxie ce stato il figlio d'un vicino; appunto «l'uomo della porta accanto». Maxie è dominata dal male: ricoverata in clinica nutre odio per i genitori, da lei ritenuti dei sopravvissuti conformisti, e altro desiderio non coltiva se non quello di fare ulteriori lunghi «viaggi». Il film ha lo scopo di combattere, attraverso una vicenda inventata che ricalca quella vera, il dilagare del vizio negli Stati Uniti. Maxie è una nuova attrice: Deborah Winters.

questa sera alla TV — *LA SCELTA DEI PROGRAMMI*

Gary Cooper eroe della Legione

Sul SECONDO CANALE il film d'avventure «Beau Geste» e «L'Approdo» dedicato al De Sanctis - Ritorna «Sotto processo» per il PRIMO (La mortalità infantile in Italia)

Torna alle 21 sul Primo Canale, dopo una settimana d'assenza dovuta a ragioni astronautiche, la rubrica di dibattiti Sotto processo curata da Pier Antonio Graziani, Raffaele Maiello e Giuseppe Momoli. Tema della discussione è La mortalità infantile in Italia. Le due parti che rispettivamente avversano e difendono sono rappresentate dr. Gian Franco Venè, giornalista e scrittore, e dal prof. Emanuele Lauricella, docente di ostetricia all'Università di Roma; la parte civile è sostenuta dalla signora Teresa Serra, segretaria nazionale della Società per la riabilitazione dei minorati; moderatore è Leonardo Valente.

L'accusa sostiene che in Italia muoiono ogni anno oltre 30 mila bambini, fra la nascita ed i primi mesi di vita. I dimati prodotti da Venè a sostegno delle sue tesi vengono messe sotto accusa le cliniche nonché le equipes mediche quasi sempre sprovviste di attrezzature adeguate e poco tempestive negli interventi; sono stati realizzati da Franco Bucaretti in alcuni ospedali romani e calabresi.

Il prof. Lauricella contesta le tesi di Venè, escludendo qualsiasi responsabilità della classe medica.

Dal canto suo, la signora Serra, parte civile, mette in evidenza le conseguenze che possono nascere da un'inadeguata assistenza prima, dopo e durante il parto.

* *

Alle 22 Mercoledì sport manda in onda da Porto Santo Stefano, la telecronaca diretta dell'incontro di pugilato Zampieri-Scarlo, valevole per il titolo italiano dei pesi «welters».

* *

Che tonfo sul Secondo, dopo la conclusione del cielo dedicato a Jean Renoir, una tra le migliori antologie cinematografiche presentate finora sul video. Chi sceglie il film (ore 21,15), dovrà accontentarsi di vedere Gary Cooper protagonista di un'avventurosa storia di 32 anni fa, talmente mediocre da non essere neppure presa in considerazione nella «personale» comparsa in tv a qualche anno dalla morte, avvenuta nel 1961.

Si tratta di Beau Geste diretto da William A. Wellman — scrittico regista ritenuto un po' uno specialista di film bellici per «I forzati della gloria» e «Bastogne», anche se forse sono da preferire di lui certi vigorosi western come «Alba fatale» e «Cielo giallo» — che rifece, sonorizzata una pellicola muta del 1927. Anche se prende le cose alla lontana, partendo dall'Inghilterra come vuole il romanzo dal quale deriva è, in sostanza, un film sulla Legione straniera, genere in gran voga negli Anni Trenta, e che aveva avuto il suo prototipo in «Sotto due bandiere» con Ronald Colman e Claudette Colbert. Lo stesso Gary Cooper, eterno cow-boy dai pugni solidi e dall'irresistibile sorriso, la divisa di legionario l'aveva già indossata assai prima in «Marocco» di Steinberg, a fianco di Marlene Dietrich.

Qui è il maggiore di tre fratelli (gli altri due sono Ray Milland e Brian Donlevy) che nella Legione, operante nel Marocco (allora protettorato francese) al tempo della rivolta del Rif, ci son finiti per sventare la cupidigia del patrigno su un prezioso gioiello materno. Uno dei tre lo ha infatti rubato a scopo conservativo, ma l'identità dell'autore della sottrazione la si conoscerà soltanto alla fine, quando, periti i congiunti in conflitto con i «ribelli», il superstite porterà alla genitrice il brillante, impreziosito da tanto amor filiale a prezzo della vita. La fumettistica vicenda non è mai raccontata com'è nello stile del regista onesto e capace narratore di trame d'ogni tipo, senza pezzi di bravura e senza ricami, ma con inequabile efficacia. Ottima l'interpretazione, grazie ad un «cast» di riguardo in cui sono ancora da ricordare Broderick Crawford, Susan Hayward, Robert Preston e J. Carrol Nash.

* *

La serata è completata, alle 23,05 (il film è piuttosto prolisso) da un numero monografico dell'Approdo dedicato al critico, saggista e patriota Francesco De Sanctis (1817-83) autore della «Storia della letteratura italiana». Il servizio è stato realizzato da Gene Pampaloni e Giuliano Nuci.

d. g.

Gary Cooper

Il "recordman„ in famiglia

Il campionissimo del «Rischiatutto» Latini con le figlie nella sua casa di Monteporzio

LOTTA DI ANZIANI DOMANI SERA CON MIKE BONGIORNO

Rischiatutto vietato ai minori

Il campione romano Ernesto Latini «attaccato» da un avversario di 65 anni, pensionato bolognese

nostro servizio

Milano, mercoledì sera.

Lotta fra anziani a *Rischiatutto*. Questa settimana Ernesto Latini avrà come avversario un concorrente ben più anziano di lui: Giuseppe Cochi, un arzillo e simpaticissimo pensionato di Bologna. E' un ex verniciatore che si presenta sulla Rivoluzione francese dal 1789 al 1920, anche se il suo vero «hobby» è la lirica. Giovane è l'altro concorrente: Nicola Abbamonte, un impiegato ventiquattrenne, di Taranto, esperto in atletica leggera maschile.

Intanto a Monte Porzio Catone si imalberano cartelli con l'invitante scritta «*Assaggiate la porchetta Rischiatutto*»: il sindaco Narciso Latini che è cugino del campione e che ha personalmente scritto la domanda per il quiz, risponde alle interviste dei molti giornalisti che salgono a questo paesino a 500 metri fra castagneti, mentre Latini ripassa le materie collaterali su dispense. «*Qui i libri non ci sono, ma gli amici sì: danno le dispense. Il parroco mi diede quelle sulla vita dei Santi; il magistrato sui processi celebri, per Dumas non ne ho bisogno perché so tutto e i libri li ho a casa*».

Ormai è un personaggio, gli chiedono autografi che rifiuta, la squadra locale di calcio fa il tifo per lui, il barbiere del paese gli fa un trattamento di riguardo. Eo è giusto. Latini — giunto a 14 milioni e 620 mila lire in sole tre esibizioni — è titolare di due primati: quello della maggior vincita in un solo colpo (6 milioni e 520 mila lire) e il record del ricchio più forte, un milione. Audacia rimproverategli dalla moglie e che si lamenta anche perché «*da quando lui va a Milano, io non ho mai lavorato tanto con questo negozio a cui devo badare*». Il giovedì sera però quando i romani salgono dai Castelli a festeggiare il campione, lei è la prima a offrire da bere.

Domani sera vedremo diapositive divertenti. Latini che ripassa le materie con «Zio Romolo», 65 anni, suo suocero. Nella seconda, ammireremo la famiglia Latini al completo con Mike in mezzo, ripresa sul balcone di casa davanti alla folla che applaude dalla piazzetta. Eppure lui in questo trambusto è tranquillo, ha cominciato per gioco, ci ha preso gusto a dire: «*Sono un tipo che assomiglia a D'Artagnan, il mio eroe preferito. Un buono, ma quando sfodera la sciabola non vede più nessuno e ce la mette tutta. Anche io confesso che non scherzo, verso persino di impressionare i miei avversari alle prove. Se però mi andrà male, pazienza. Certo non me la prenderò*». Se la prenderanno i funzionari del quiz che ci tengono a avere un campione che fa spettacolo.

Adele Gallotti

TERRIBILE! TERRIBILE! SCONVOLGENTE!
Oggi al grande IDEAL
Un gigantesco superbo ELI WALLACH
La più forte violenza morale messa a nudo per la prima volta in una storia vera

IL FLAGELLO DEL SECOLO LA DROGA
LA PSICOSI DEL SECOLO IL SESSO
L'INCUBO DEL SECOLO LA VIOLENZA
TUTTO IN UN FILM
CHE ACCUSANDO APPASSIONA
l'uomo della porta accanto
...Eli Wallach • Julie Harris • Hal Holbrook
Technicolor • Panavision • a colori
l'uomo della porta accanto
...Eli Wallach • Julie Harris • Hal Holbrook
In color
UN SOLO CONSIGLIO AL PUBBLICO:
AFFRETTATEVI A VEDERLO!
Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Vietato ai minori di anni 14

dove andiamo questa sera

Annie Girardot e B.B. nel film « Le novizie »

Teatri, ritrovi a Torino

AL NUOVO (stagione del Teatro Stabile) ore 21 « Emani » di V. Hugo. Regia L. Squarzina. Ultimo giorno.

TEATRO ERBA (1° piano 4879) Riposo (ma oggi ore 16 « Il cavaliere e la dama » con A. Sordi). Domani ore 21 Compagnia Bagni I. Lo mandano.

TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21 Gassman e Gherardi presentano Paolo Stoppa ed Enrico Maria Salerno in « Giochi di regina » di Shimon Prun. Regia L. Ronconi. Ult. rep. 20-22.30 « Il cavaliere e la dama » con A. Sordi). Domani ore 21 Compagnia Bagni I. Lo mandano.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 Teatro Stabile Torinese presenta « L'ultima analisi » di Bellow, con Mario Scaccia, Marisa Mantovani e Gastone Pescucci. Regia M. Scaccia. Scene e costumi Bardelli. Prossimi rappresentazioni: dal 23 al 28 « Le Baccanti » di Euripide. Regia L. Ronconi. Ult. rep. 20-22.30 « Il cavaliere e la dama » con A. Sordi). Domani ore 21 Compagnia Bagni I. Lo mandano.

RIDOTTO DEL BALMANO: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta « Teatro contestazione » testi, musiche e cura di Ed. Mirabella. Ult. rep.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: ore 21.15 Wilhelm Backhaus, pianoforte. Domani, Carnegie, Lunedì, ore 21 Concerto della Società Corelli diretta Baldina.

ALCIONE: Corso Re Umberto 19 « Il cadavere di Vezere » di Orazio Costa. Ore 16, 19 - 21.30.

DA GIPO CABARET (c. Ciriaco 2, angolo c. Vittorio, tel. 737.000) Dalle 10 sotto l'albero Szeluga e Pino Santagata.

GIANDUIA MARIONETTE (c. Re Umberto 31) Riposo ore 16 « Pinocchio ».

PALACHIACCHIO: 15.17.41 - 21.23.30.

AL BAGATELLE (Lungopo Pr Nazione 17) Ogni sera musica, ballo, cucina cinese. AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) Chicago-sera e Mirabella Gabriella.

ARLECCHINO: ore 21 « Kent Castellino ».

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.997) La figlia di Ryan di David Lean con Robert Mitchum, Trevor Howard, Sarah Miles - Cinerama - Technicolor - Todos - Sonoro. Ore rappresentazioni: 15.30 - 18.30 - 21.30. Ingresso ridotto dalla seconda settimana. Ultima settimana. Un film di sentimento, un dramma. Vietato ai minori di anni 14. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 15.30 18.30 22 — Ingr. 1.300

ASTOR (c. Vigili F. 1, 549.330) Wyoming, (terra selvaggia) di Rudolph Mate con Steve Forrest, Vera Miles, Jack Elam, Ruddy Howard (Usa - Colori) « Produzione Walt Disney. La storia di un fuorilegge in cerca perdono. Un film « per tutti ». ★ Avventuroso

Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

CENTRALE D'ESSAI (c. C. Alberto 37, t. 840.150) Alice's Restaurant di Arthur Penn, con Arlo Guthrie, Pat Quinn (Usa - Colori) — Il nuovo film del regista di « Bonnie and Clyde » ispirato alla canzone di Arlo Guthrie, 5.47 minuti di durata in un disco antologico della canzone di protesta americana. Un film « per tutti ». ★ Avventuroso

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 11 — 16 — 18.15 20.15 22.30 Ingr. 1000

CORSO (c. Vittorio Emanuele 30, t. 540.903) Io non spezzo... compro di Bruno Corbucci, con Lando Buzzanca, Abbelardo Abbruzzese, Jenny Arena, Gennaro Milchetti (Italia - Colori) — Dal fortunato romanzo di Pitigrilli un film di risate sulla tedesca, due bei figli incoscienti, un credono molto astuti, perdono tutti anche la testa. ★ Comico satirico

Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 15 — 16 — 18.15 20.15 22.30 Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Cosmo 2, t. 540.103) La califfa di Alberto Bevilacqua, con Ugo Tognazzi, Romy Schneider, Marina Berti (Italia - Francia - Colori) — Dal proprio romanzo, lo scrittore Bevilacqua ha dirigere e girato la vicenda d'una donna libera che travolgerà il noncontentabile. Vietato ai minori di anni 14. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

DORIA (v. Cibrario 54, t. 542.422) Il confidente di Bernardo Bertolucci, con Jean-Louis Trintignant, Stefania Sandrelli, Dominique Sanda, G. Maculan, Nelly's, G. Falconi (Italia - Francia - Colori) — Dal romanzo di Margherita Caldwell d'un ragazzo dalla testa troppo ricca per la sua età. Vietato ai minori di anni 14. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

GIOIELLO (v. Cibrario, Corradino 31, t. 839.793) Rosa dannata di Luciano Salce, con Maria Grazia Buccella, Carlo Giuffre, Franco Valeri, Ivana Monti, Margherita Horian (Italia - Colori) — Una compagnia teatrale lascia salire le luci del varietà e diventa nella Vienna di quegli anni 14. ★ Commedia satira

Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

IDEAL (c. Novara 4, t. 441.323) L'uomo della porta accanto di David Greene, con Rod Steiger, Jane Harris, Deborah Winters, Hal Holbrook, Cloris Leachman (Usa - Colori) — Rapporto umano, d'estrazione borghese, dell'universo dei ragazzi. Vietato minori anni 14.

OGGI LA PRIMA

Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

ISA (Galleria San Federico, t. 541.240) Diego, quella specie individua di Burt Kennedy, con Dana Andrews, Gregory Peck, Ann Turkel, con Michael Caine (Usa - Colori — Tre personaggi e un'avventura, una comune sofferenza e speranza dei simboli individuali e collettivi di un'epoca). ★ Western satirico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

METROPOL (c. Principe Tommaso 6, t. 692.400) Il mandrillo di Marcel Camus, con Harold Leipnitz, Brigitte Skay, Sybille Maer, Renato Baldini (Germania - Colori) — Le dolci amanti più di quattro e il mandrillo metallo, ma per di più senza nemmeno. Vietato minori anni 18. ★ Sexy

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pianelle 7, t. 518.253) Una moglie al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello Stato di Italo Zingarelli, con Giovanna Ralli, Giancarlo Giannini, Jean Marc Bory, Paola Pitagora - Colori — Servizio dell'amore in una città politica non nemmeno comprendono. Vietato minori anni 18. ★ Commedia drammatica

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.00 16.00 18.00 20.00 22.30 Ingr. 1000

NUOVO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.997) La figlia di Ryan di David Lean con Robert Mitchum, Trevor Howard, Sarah Miles - Cinerama - Technicolor - Todos - Sonoro. Ore rappresentazioni: 15.30 - 18.30 - 21.30. Ingresso ridotto dalla seconda settimana. Ultima settimana. Un film di sentimento, un dramma. Vietato ai minori di anni 14. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 15.30 18.30 22 — Ingr. 1.300

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.143) Una pistola di Sherlock Holmes di Billy Wilder, con Robert Stephens, Christopher Lee, Colin Blakely, Irene Handl, Clive Revill, Genevieve Page, Colin Blakely (Usa-GB - Cinemascope - Colori) — Appunti - invenzioni di S. H. Inventa la sua fida pel violino e dell'ironia, da Billy Wilder e I. A. L. Diamond. ★ Poliziesco

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.45 17.30 19.55 22.30 Ingr. 1000

VITTORIA (v. Rania 138, t. 511.789) Frammenti di paura di Richard C. Sarafian, con Daniel Hermitage, Uschi Hunnicutt, Joelle Cuit, William Hope-White, Flora Robson (G.B. - Colori — Ad un ex deputato ammazzano la zia, gli assassini lo portano alla follia. Vietato 14. ★ Poliziesco

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

proseguimenti

ARISTON (c. Lagrange 24, t. 540.147) Venga a prendere il caffè da noi di Alberto Lattuada, con Ugo Tognazzi, Francesca Romana Coluzzi, Milena Vukotic, Ang. L. Quadrella (Italia - Colori — Dal romanzo di P. Chiara « La spartizione », specchio ed ombra di provincia. Vietato minori anni 14. ★ Commedia drammatica

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.25 18.20 20.25 22.30 Ingr. 1000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 561.100) Brancaleone alle Crociate di Mario Monicelli, con Vittorio Gassman, A. Celi, Stefania Sandrelli, Bebo Lorcari, Sandro Dori, Gianrico Tedeschi, Luigi Proietti, Lur Toduto, Paolo Villaggio (Italia-Algeria - Colori) — L'armata « sgangherata va in crociata. ★ Satirico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 17.10 19.40 22.30 Ingr. 900

AUGUSTUS (c. C.I.N. 248, t. 530.744) Le cappe di V. De Sica, Mario Monicelli, Alberto Sordi, con Monica Vitti, Alberto Sordi, Enzo Serafini, Rossana Di Lorenzo (Italia - Colori — Tre diversi racconti collegati: uno è ambientato a Torino con Monica Vitti impegnata « a battere allegramente ». ★ Comico in 3 episodi

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 17.20 19.30 22.30 Ingr. 900

CAPITOL (c. San Domenico, t. 540.911) I senza casa di L.P. Melville, con Alain Delon, Gian Maria Volonté, Yves Montand, Bourvil, François Perier (Francia-Italia - Colori) — Tre ex del carcere ritrovi per uno scambio « colpo » al più famoso gioielliere di Parigi. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 17.20 19.30 22.30 Ingr. 1000

CLIRIA (corso Moncalieri 241, t. 690.607) « Racconti libri » Anni 30 e dintorni. Si commissario di Luigi Comencini, con Alberto Sordi, Franca Tamantini. Sul pomeriggio, ore 15: Cleclarion in lingua originale: Mary Poppins di Peter Brook, Inglese, a colori. Vietato minori anni 14. Ore 20.30 - 22.30.

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 700

MAFFEI (c. Principe Tommaso 36, t. 683.948) Il prete sposato di Mario Monicelli, con Lando Buzzanca, Rossana Podestà, Salvo Randone, Margaret Noel, Luciano Salce, L. M. Sabatino, Silvia Dionisio, Barbara Bouchet (Italia - Colori — Si sposa in val tribunale sacrilegiale. ★ Comico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 700

TORINO (c. Giulio Cesare 6, t. 290.356) Anonimo Veneziano di Enrico Maria Salerno, con Tomas Milian, Tina Aumont (Italia - Colori — In una Venezia drammaticamente contestata il terzo e terzo ultimo incontro di due coniugi toccato da un fragile di cuore amore. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 16.20 18.20 20.20 22.30 Ingr. 700

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.293) - Arrivo Charlie Brown, Technicolor. ★ I fantasmi discutono animali al Schiaffo

COLOSSEO (v. M. Cristina 73, t. 651.034) - Non è più tempo d'estate, Michael Caine, C. Robertson, H. Fonda. Colori. ★ Guerra

FARO (c. Pr. 30, t. 32.2140) - Arrivo Charlie Brown, Technicolor.

FIAMMA (c. Trapani 37, t. 322.037) - « Io giocherei in fuga. Ernie De Fonda, Claude Gerace, Technicolor. ★ Fuga a 30 Tingeri

FORTUNA (v. Cuneo 47, t. 486.500) - Speedy e Silvestro, indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto. ★ Disegni animati « Gatto

HOLLYWOOD (c. Reg. Margherita 190, t. 851.495) - La fuga di Tarzan, Johnny Weissmuller, M. O'Sullivan. Ap. 11.45, ult. 22.35. ★ Avventuroso

LA PERLA (c. De Gasperi 28, t. 501.771) - Cose di Cosa Nostra. C. Cirolfre, Pamela Tiffin. ★ Comico satirico

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 781.861) - Un caso di coscienza. Lando Buzzanca, Antonella Lualdi, Degimar Lassimire, Francoise Prevost, Tipi Ferro. ★ Mafia in Sicilia

MASSIMO (c. Montebello 8, t. 876.063) - Speedy e Silvestro, indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto. ★ Disegni animati a colori

ORFEO (p. Carlina, t. 318.134) - Quando bulle Satalino per la strada principale. O. Frank, 43 Fra. Techn. Vist. 16. Ap. 11.30, ult. 22.20. ★ Commedia

PRINCIPE (c. P. d'Acaja 45, t. 760.951) - Cose di Cosa Nostra. C. Cirolfre, Pamela Tiffin. ★ Comico satirico

STATUTO (c. Cirmalio 10, t. 487.551) - Arrivo Charlie Brown. Technicolor. No! siamo in settanta. ★ I fantasmi discutono animali al Schiaffo

ADRIANO (p. Sacchi 67, t. 567.715) - La straordinaria fuga dal campo 7-A. O. Reed, M. Pollard. Technicolor. ★ Guerra satirica

ALCIONE (c. B. Margherita 154, t. 261.400) - Cinque Per Hollywood in « 8 edizioni di Vetere ». Ore 16.15 - 21.20. 12m. L.R4 prima quando rompi. Colori. ★ Commedia

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.243) - Quando sono morto. A. Ginnlona, B. Bell. Colori. ★ Avventuroso

REGINA (c. R. Margherita 121, t. Mirafiori - Non sfidare il pope, abbiamo il fante. L. Lewis, F. Lazzarini. Technicolor. ★ Commedia

CRAVEGNA (v. Avogadro 3, t. 540.000) - Libro Blu per West. Rita Pavone, Terence Hill. Lucio Ippolito. Colori. ★ Commedia satira

MILANO (c. Milano 6, t. 530.255) - apert. ore 10: « A Cheviar si muore Inoltre. Colori. ★ Drammatico Jeff Gordon spericolato. ★ Avventuroso

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.586) - Tempo di terrore. Colori. Vivisca in ★ Drammatico

PO (v. Po 21, t. 550.499) - Miami X. Jurman Clark. Tarzan. ★ Drammatico

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 649.149) - ap. ore 10 - Veneri postbire. Colori. ★ Commedia sexy Lucrezia. Olinda Bernes. Colori. ★ Storico - passionale

S. SECONDO (v. Cibrario 7, t. 115.031) - Ultimo colpo in canna. Glenn Ford. Colori. ★ Western

GIARDINO (c. Montalcone 62, t. 329.823) - Domani, indovina chi viene a merenda. ★ Farse a colori

MIRAFIORI (c. Cosenza 58, t. 200.867) - L'amico. Lino Ventura, Ira Furstenberg. Colori. Vivisca in ★ Commedia drammatica

SHERALDO (v. Turati 92, t. 590.315) - La rivoluzione sessuale. Technicolor. Vietato 18. ★ Incitante sesso

VINZAGLIO (c. P. Abruzzi 102, t. 336.125) - Non c'è più tempo d'eroi. R. Fonda, M. Caine, C. Robertson. La strada Tarino. ★ Guerra

AMERICA (p. Tirreno 27, t. 311.746) - Né morire ne guarire. A. Delon, Claudia Cardinale, A. Quinn. Technicolor. ★ Avventuroso

ELDORADO (c. Mongrovero 42, t. 333.826) - Lo spavento della foglia. Stella Stevens, Bradley Winters. Technicolor. Scope. Vist. 18. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana 86, t. 332.437) - Quando le donne arrivano in cosa. G. Gemma, I. Buzzanca, Sonia Bergel. Technicolor. Vietato 14. ★ Satira grossolana

ARIZONA (c. Belgio 9), t. 821.426) - Non tornò a casa stasera. James Coco, Monica Kolpin. Technicolor. ★ Drammatico

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 691.546) - Nato per uccidere. Gordon Mitchell. Colori, scope. ★ Western

CORALLO (c. Aosta 2, t. 830.824) - La sposa bianche. Paolo Ferrari, Annie Girardot, Graziella Granata, P. Leroy. Colori. ★ Commedia in costume

ERICIANO (c. Cosolo 100, t. 242.000) - Vino e Donne. Organizzazione Amerigo non ore 20-22.30 Deserto rosso. Sf. Vitti R. Hallis. Technicolor. ★ Drammatico, Inizio M. Antonioni

ORIONE (v. Orvieto 3, t. 862.457) - L'oro del mondo. M. Bliss, Rossana Power. Technicolor ★ Commedia con canzoni

VITT. VENETO (p. V. Veneto 3, t. 671.042) - Per un dollaro di gloria. Riccardo Crawford. Colori. ★ Avventuroso

ASTRA (v. B. Pio 6, t. 551.397) - Senza sapere niente di lui. P. Lang, Paola Pitagora. Technicolor. scope. ★ Poliziesco

BERNINI (c. Tarantini 3, t. 771.041) - Parigi di B. Bertolucci con Pierre Clementi, Stefania Sandrelli, Tino Assante. Colori. Vivisca inizio 18. ★ Drammatico e satirico

CERRADO (v. Cellerio 42, t. 772.002) - Gun Point terra che scotta. Murray Technicolor. Johnny Tiger. Randolph Scott. Technicolor. ★ Avventuroso Western spettacolare

FLIOS (v. Val Lagarina 40, t. 200.439) - I mandibili tre. Colori.

GIDEON (v. Cavalcanti 8, t. 771.005) - Il primo pianeta si chiama Terra. Technicolor. Vietato minori 18. ★ Inchiesta sexy in fantascienza

STAR (c. Duca Abruzzi 48, t. 772.969) - Addio Alexandra. A. M. Piermarini, G. Saxon. Colori. Vivisca minori 18. ★ Drammatico

ADUA (v. G. Cesare 91, t. 273.279) - Don Chisciotte e Sancho Panza. Colori. ★ Pastella di Cervantes

AURORA (c. Regina 2, t. 776.330) - Sweetheart, nome satana. Stewart Granger, Diane Baker. Technicolor. ★ Avventuroso

FALCHERA - Buenos Luna. Jerry Lewis, Anita Ekberg. Colori. ★ Satirico

MAJOR (c. G. Cesare 101, t. 285.078) - Attrici e Cleopatra. Technicolor. ★ Disegni animati satirici

NORD (c. Vercelli 168, t. 290.535) - La casa degli amori scellerati. Technicolor. Vietato minori 18. ★ Drammatico

ORIENTE (v. D. Chiesa 56, t. 241.081) - E l'ultimo a toi la morte. W. Berger, S. Chaplin. Colori, scope. ★ Drammatico

PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.039) - Domani Stregoni. ★ Avventuroso da G. Verne

SOCIALE (c. Cosmogasa 2, t. 950.603) - La rosa maschera del terrore. V. Price. Technicolor. Vietato 14. ★ Horror

ZENIT (v. Cuneo 1, t. 245.097) - Domani Attrici e Cleopatra. ★ Disegni animati satirici

ACAPULCO (v. Bonfanti 8, t. 631.264) - p.zz Nizza - Sorrallino. Alain Delon, J. P. Belmondo, Catherine Rouvel. Col.: Ap. 14. ★ Malavita a Marsiglia

CABIRIA (c. Duca d. t. 460.831 - Montalbano) - Ulla potè questo inverno. Jenny Lamur, Debbie Reynolds. Technicolor. ★ Commedia

CONTINENTAL (c. Nizza 146, t. 650.000) - La frusta e la farfa. G. Bridges, J. Mason, L. Rudd. Color. ★ Avventuroso in costume

ITALIA (c. Nizza 138, t. 894.021) - Ibrahim. Silvana Mangano, Vittorio Gassman, Anthony Quinn, Jack Palance. Tecn. ★ Colossal storico

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 657.758) - La prossima sabbraccata. Helga Anders, A. Segal, Françoise Prevost, Colore. Vist. 14. ★ Drammatico

SAN CARLO (Nichelino - Vinovo. Tom Laughlin e James Technicolor. ★ Divertente Bitzelin americano

S. LUIGI (c. Genova 4, t. 682.471) - Assalto al tre Grandi. Ken Clark. Colori. ★ Fantapolitico avventuroso

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 683.815) - Svolini all'Italia di Egli. Technicolor. Vietato minori 14. Apertura ore 15 ★ Commedia grossolana

DORA (c. Regina Margherita 120) - Una lezione particolare. B. Bonnell. Technicolor. Vietato minori 14. ★ Drammatico

DORIA (c. Pr. Oddone 34, t. 684.020) - Il cavallo in doppio petto. Richard Harris. Colori, scope. ★ Western

ROMA (c. S. Donato 40, t. 687.750) - Arrivo che mi ha sconvolgerà qualcuno. L. Lemaire, Catherine Chossez. Technicolor. ★ Commedia americana

ALBA (c. Giovanni alla v. Strada Bo) - Soldarmi vengono. Blanca Pozzo, V. Caprioli. Technicolor.

APOLLO (Borgo Giacchino 91, t. 218.603) - Kevin un cervo che uccide. J. Bisset, Linda Veras. Technicolor, scope. Vist. 18. ★ Drammatico

EDERA (c. Madonna di Campagna 11 - Ragazza in tua pelle sporca. Technicolor, scope. ★ Drammatico

IOLLY (c. Verdicchio 130, t. 290.301) - Domani Stregoni e Oltre la vendetta. ★ Farse

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.142) - Dal nostro inviato a Copenaghen. A. Vernon. Vietato minori 18. ★ Inchiesta sexy

SPLENDOR (c. Belgio 205, t. 290.356) - Una spada molla. Ugo Tognazzi, Catherine Rouvel. Vietato 14. ★ Commedia al Lindone Sole

Biliardo ENAL-A.C.I.S. — Campionato serie C. Alessandria, Ambra, Arsenal, Arioso, Centrale (Orbe), Fortino, Motor, Massaua, Miralfiori, Odeon, Pio, Porta Nuova, Stadium, S. Salvario, Sisa, Valdocco, Vanchiglia (Torino). TEATRI: Alfieri (Asti), Sociale (Alba), Municipale (Casale). Al tavolo verde: Casinò di Saint Vincent. Ippodromi: Agnano (Napoli), Arcoveggio (Bologna), Cesenatico (Forlì), Ippodromo di Merano, Ippodromo di Montecatini, Ippodromo di Roma, Ippodromo di Tor di Valle, Ippodromo di Tor di Quinto, Ippodromo di Trieste, Ippodromo di Varese, Ippodromo di Villa Glori, Ippodromo di Viterbo, Ippodromo Le Mura (Lucca), Ippodromo Snai (Montecatini), Ippodromo Snai (Pisa), Ippodromo Snai (Rimini), Ippodromo Snai (Viareggio), Ippodromo Snai (Follonica), Ippodromo Snai (Grosseto), Ippodromo Snai (Livorno), Ippodromo Snai (Siena), Ippodromo Snai (Tirrenia), Ippodromo Snai (Torino), Ippodromo Snai (Milano

8
Anno 103 - Numero 40

notizie dello sport

STAMPA SERA
Mercoledì 17 - Giovedì 18 Febbraio 1971

PRIMO SCONTRO DELLE MANOVRE "AZZURRE,,

Oggi cominciano le grandi manovre azzurre. A Bari la nostra «Under 23», della quale fanno parte cinque granata (tre in campo, due in panchina), affronta la squadra israeliana, praticamente la stessa che in Messico costrinse Riva e compagni allo «zero a zero». Una partita che potrebbe rivelarsi meno facile del previsto.

Domani, a Torino, Corso guiderà la rappresentativa di Lega (comprendente in pratica i migliori rincalzi della Nazionale A) contro l'Ujpest, che si avvale di ben sette giocatori della rappresentativa maggiore magiara. Per l'interista, un trampolino di lancio verso il grande ritorno tra i moschettieri.

Sabato, a Cagliari, Valcareggi sperimenta contro le «furie rosse» della Spagna la nuova difesa azzurra, con Bet terzino a fianco di Facchetti e Burgnich libero. Anziché tra Mazzola e Rivera, la «staffetta» questa volta forse sarà tra Albertosi e Zoff.

Sintesi fotografica delle «manovre» azzurre. Da sinistra: Castellini difende la porta a Bari; Cereser e Agroppi si impegnano a Torino; Bertini, Prati e Juliano arrivano a Cagliari

Alla TV (ore 18,30)

ITALIA		ISRAELE
Castellini	1	Sorinov
Sabadini	2	Goldberg
Fedele	3	Kastro
Esposito	4	Rozen
Morini	5	Rozental
Lippi	6	Shum
Massa	7	Volach
Merlo	8	Shepigle
Bigon	9	Feigenboim
Sala	10	Barad
Pulici	11	Bar

In panchina per l'Italia: 12 Vecchi, 13 Rimbano, 14 Battisodo, 15 Fabbian, 16 Rampanti, 18 Improta, 19 Petrini.

Per Israele: 12 Visoker, 13 Sehu, 14 Lubeski, 15 Karaku.

Arbitro: Horvat Drago (Jugoslavia) con i segnalinee italiani Schena e Marino.

Tv: una sintesi dell'incontro sarà teletrasmessa dalle 18,30 alle 19,30 sul Secondo Programma. Radio: cronaca diretta dalle ore 16 sul II programma.

I GIOVANI (CINQUE DEL TORINO) OGGI SULLA PASSERELLA DI BARI

ISRAELE È QUELLA "MESSICANA,,

dal nostro inviato

Bari, mercoledì sera.

Perché è stata organizzata la partita tra «Under 23» e Israele A? Nelle intenzioni dei dirigenti federali italiani l'incontro avrebbe dovuto servire come sereno collaudo dei nostri giovani contro una forte avversaria. Non si deve dimenticare che la rappresentativa italiana è impegnata nel Campionato europeo della categoria e dopo aver giocato contro l'Austria a Varese in dicembre (uncendo per 3-1 avrebbe dovuto ripiocare solamente in giugno contro la Svezia. Sei mesi esatti sarebbero stati un periodo di intervallo veramente troppo lungo. Allora si è deciso il match barese con lo scopo di completare l'affiatamento necessario ad ogni squadra di calcio.

Le vicende del torneo hanno modificato sostanzialmente la situazione: la Juventus, impegnata in un torneo ufficiale, ha chiesto ed ottenuto di non mandare a Bari bianconeri; così Spinosi, Anastasi e Bettega sono partiti per l'Olanda. Bet è stato promosso tra i moschettieri e si trova attualmente a Cagliari in attesa di giocare contro la Spagna; Santarini si è fatto male e all'ultimo minuto Valcareggi ha dirottato a Torino per la rappresentativa di Lega il milanista Biasiolo, togliendo così alla squadra un prezioso punto di forza a centro campo.

Pertanto, il match di Bari ha perso le caratteristiche di una rimpatata di lavoro fra amici trasformandosi invece in una autentica passerella di giocatori giovani e bravi. Non diciamo che sia una «esposizione anticipata di atleti per il mercato estivo», è certo però che molti tecnici saranno oggi a Bari per studiare le possibilità di questo o di quel giocatore in vista della campagna trasferimenti. Si deve peraltro constatare come molti dei prescelti da Valcareggi e da Beurzot siano accasati presso Società che di solito non cedono i loro migliori elementi. La Sampdoria, ad esempio, avrebbe forse rinunciato a Sabadini ed a Lippi, il Varese a Rimbano ed a Morini, il Foggia a Bigon; però, difficilmente il Torino lascerà partire a Castellini a Rampanti o Pulici o Sala; com'è da escludere che il Milan dia il portiere Vecchi ed il Bologna Fedele e la fiorentina Merlo o Esposito. Nonostante ciò, molti osservatori arriveranno oggi allo Stadio di Bari per esaminare gli «Under 23» italiani in vista proprio del mercato estivo.

La partita tecnicamente si presenta difficile specialmente perché Israele schiera giocatori esperti e qualoti anche in campo internazionale. Non dimentichiamo che fra gli ospiti figurano sette elementi presenti in Messico nella Coppa Rimet proprio contro l'Italia. In quella occasione gli azzurri e gli israeliani pareggiarono 0-0).

La ripetiamo, la squadra ospite è una «nazionale autentica», composta da giocatori di esperienza.

Giulio Accatino

Castellini, Sala e Pulici in campo - Rampanti e Petrini in panchina - Attesa per il piccolo Riva

dal nostro inviato speciale

Bari, mercoledì sera.

Cinque giocatori granata in Nazionale: Castellini, Sala, Pulici, Rampanti e Petrini. Fra poche ore i primi tre scendono sul campo dello stadio della Vittoria con gli altri azzurri che affronteranno la Nazionale A di Israele. Per Rampanti e Petrini rimane la soddisfazione di fare il tifo dalla panchina, pronti a disfarsi delle tute se ce ne sarà bisogno. La nazionale Under 23 è il «serbatoio» della speranza per le sorti future della rappresentativa maggiore. E' un momento importante per i giovani torinesi.

Le alterne fortune della squadra in campionato non hanno inciso evidentemente sul giudizio dei tecnici. Si è tenuto conto soprattutto della freschezza vivacità del granata, spesso traditi dalla scarsa esperienza ma sicuramente avviati verso una maturazione che promette importanti traguardi. E' difficile nascondere l'emozione. Ci riesce in parte il «veterano» Sala, ma Castellini, Pulici, Rampanti e Petrini questa notte hanno stentato a prender sonno. Specialmente Pulici, soprannominato «il piccolo Riva», ieri sera, nella *hall* dell'albergo che ospita gli azzurri, dava l'impressione d'uno studente pensieroso alla vigilia degli esami.

E' ancora vivo l'eco delle parole di Pianelli che domenica scorsa, negli spogliatoi dell'Olimpico, rimproverò i suoi giocatori di pensare troppo alla Nazionale. Forse il presidente non ha del segno. Tuttavia questi ragazzi meritano comprensione. Non esiste giocatore, specialmente se giovane, che rimanga insensibile di fronte alla maglia azzurra. *«Io però tengo a precisare* — si è difeso Pulici — *che domenica, contro la Lazio, ho giocato per il Torino e per la Nazionale. Basterebbe ricordare i duri colpi ricevuti dai difensori avversari quando ho tentato di avvicinarmi alla loro area di rigore. La Lazio è scesa in campo spinta dalla forza della disperazione. Noi non eravamo deconcentrati. Soltanto un momento di distrazione ci ha costretti alla sconfitta. Mi è rimasta la rabbia in corpo. Sarebbe per me una grossa soddisfazione poterla scaricare nella rete degli israeliani»*

Il desiderio di riscosse espresso dal «piccolo Riva» rende felice Bearzot. Non potendo disporre di Anastasi e Bettega, Bearzot ripone molte speranze sulle fiorcate di Pulici, che tra l'altro è il più giovane della comitiva. Toccherà a Sala, il «fine suggeritore» degli azzurrini, fornirgli il pallone giusto. *«Spero comunque di trovare subito l'intesa* — ha aggiunto il mezz'ala granata — *anche con Bigon, che non si fa certo pregare quando si tratta di centrare il bersaglio»*. Per Castellini il compito non sarà facile. *«La partita di Torino* — ha commentato il portiere torinese — *ci ha insegnato che gli israeliani non sono quegli sprovveduti che si era creduto. Sono un po' emozionato perché, pensando a quel giorno, improvvisamente mi vedo fra i pali nelle vesti di Albertosi. Ma sono deciso a meritarmi la fiducia che mi è stata concessa. Non posso permettermi di fallire un'occasione così importante»*.

Mario Bianchini

JUVENTUS E TORINO A VIAREGGIO

Juventus e Torino si affrontano questo pomeriggio per i «quarti» di finale del Torneo di Viareggio. L'incontro (ore 15) è molto attesi, poiché le due squadre, allenate rispettivamente da Scopigno e Cadolini, hanno messo fino ad ora in mostra un gioco spettacolare tanto che la partita assume quasi il valore di una finale. Le gare però sono ad eliminazione diretta, soltanto una delle due compagini torinesi potrà quindi accedere alle semifinali di sabato (a Viareggio e La Spezia, ore 20,30) ed alle finali di lunedì (3°-4° posto, ore 17,30; 1°-2° ore 15,30).

Altro incontro oggi in programma è Dukla-Milan che si disputerà, alle ore 15, nella cittadina sede della manifestazione. La squadra di Praga è rimasta l'unica compagine straniera ancora in gioco per la vittoria finale dopo il completo successo delle squadre italiane e la conseguente eliminazione di Partizan, Valencia, Vojvodina, Eintracht, Ferencvaros, Benfica e Cska.

Valcareggi (clamoroso!) annuncia

MAZZOLA SI' SACRIFICATO DOMENGHINI

Zoff un tempo, Albertosi l'altro

dal nostro inviato

Santa Margherita di Pula, mercoledì sera.

Gioca Mazzola all'ala destra al posto di Domenghini. La notizia è ufficiale. L'ha comunicata a mezzogiorno lo stesso commissario tecnico Valcareggi. Quindi niente «staffetta» con Rivera. E' la decisione di Valcareggi che pone fine ad ogni incertezza, se non alle discussioni. Domenghini ha saputo della sua esclusione direttamente dal C.T.: «Non discuto la scelta tecnica — ha detto —. Non faccio alcuna polemica. Mi dispiace, naturalmente, soprattutto perché si gioca qui a Cagliari, in casa mia. Sono comunque contento di essere sempre fra i convocati e di rimanere nel "giro" della Nazionale».

L'ambiente sino a poco prima dell'annuncio che ha definito la situazione era piuttosto elettrico. Si pensava che Mazzola, vistosi costretto alla panchina, potesse protestare e contestare come aveva già fatto in occasione del clamoroso episodio dell'ottobre del '69, quando voleva abbandonare Cardiff, quando Valcareggi lo volle escludere dalla squadra che doveva affrontare il Galles. Ora che il «timore» di una reazione dell'interista è svanito e che Domenghini sembra accettare con umiltà le decisioni dei tecnici, gli umori in seno alla Nazionale per l'incontro di sabato con la Spagna, dovrebbero migliorare.

Ieri, nel ritiro di Santa Margherita di Pula, Mazzola era in vena di scherzi. Riferendosi ad una possibile esclusione, diceva con una punta di ironia: *«Come vedete, zoppico vistosamente»*. Forse si riferiva a precedenti infortuni diplomatici creati ad arte per giustificare altre esclusioni. Ad una precisa domanda, Sandrino aveva risposto: *«Bisogna difenderci da soli. Comunque, se proprio dovrò stare fuori, non crearò polemiche. Vorrà dire che sarò venuto in Sardegna, al mare, per curarmi meglio la bronchitella»*.

Chi conosce bene Mazzola sosteneva che, segretamente, Sandrino non aveva ancora rinunciato alla speranza di scendere in campo contro gli spagnoli. Stamane la conferma di Valcareggi.

Valcareggi su Mazzola non aveva fatto ieri anticipazioni. Quando la conversazione era arrivata al punto-chiave (*«Torneremo alla polemica Rivera Mazzola?»*), il c.t. aveva risposto in modo sibillino: *«Non ci sono problemi»*.

La frase sibillina aveva così fatto scatenare una serie di considerazioni: si ripristina la staffetta? Mazzola gioca insieme con Rivera, con De Sisti sperimentato in mediana? Mazzola dà il cambio a Domenghini, o a Prati oppure a Boninsegna? A lui stesso (ieri che Mazzola avrebbe giocato si diceva che non l'avrebbero scomodato per fargli fare lo spettatore. L'allenamento che gli azzurri disputeranno oggi in partita al Sant'Elia (se il tempo sarà buono) e all'Amsicora (se pioverà), contro i giovani del Cagliari, confermerà le intenzioni di Valcareggi: dentro Mazzola, fuori Domenghini.

Sullo schieramento il commissario tecnico ha confermato l'esordio di Bet come terzino (non è tuttavia improbabile che Spinosi, se sarà in buone condizioni, possa eventualmente dargli il cambio nella ripresa) e l'impiego di Burgnich libero; ha lasciato intendere che Albertosi e Zoff faranno un tempo ciascuno e che a De Sisti mediano non pensa affatto.

Ieri Valcareggi si compiaceva di avere convocato due giovani come Bet e Spinosi nella nazionale: «Lo avrei fatto anche se ci fosse stato Cera. Quando dissi che a Cagliari ci sarebbero stati degli esperimenti, non mentivo. Ho pensato alla difesa, perché davanti il problema è meno urgente. Con tutto il rispetto che ho per Burgnich, cui auguro di giocare su questo livello per quattro anni ancora, debbo preoccuparmi di quello che potrà succedere. Ho lanciato a casa Poletti. Sia chiaro che il terzino grinta mia rimarrà sempre nel "giro". L'incontro con gli spagnoli è amichevole e mi serve per provare alcune soluzioni. Anche nel caso Spinosi dovesse tornare in non buone condizioni dalla dura trasferta di Eindhoven, non chiamerei Poletti ma rimedierei con un terzino della Under 23 o della Lega».

Parlando della Spagna, Valcareggi ha detto che per annullare la velocità delle «furie rosse» e vincere l'incontro, l'Italia dovrà cercare di assumersi l'iniziativa del gioco. Il *match-winner* di Italia-Spagna potrebbe risultare Boninsegna, che torna a Cagliari come «erede» di Riva.

«Il Cagliari è stato il mio trampolino di lancio — diceva ieri il capo-cannoniere del campionato —; *adesso mi ripresento in Sardegna con la nazionale. Tutto questo è molto bello per me. Mi sento in forma. Ho trovato i gol. Spero di giocare, sabato».*

Oggi pomeriggio, come s'è detto, gli azzurri andranno a Cagliari per disputare una partita di allenamento. E' possibile che Facchetti, per motivi precauzionali, si alleni per conto suo. Il terzino lamenta ancora le conseguenze d'una lieve contrattura muscolare: *«Non si tratta di stiramento* — ha detto Facchetti — *per cui sabato potrò disputare la mia cinquantaseiesima partita in nazionale. Sono ormai vicino al primato di Caliparis e spero di migliorarlo. Mi mancano solo quattro presenze».*

Alla partita odierna potrà assistere il pubblico, anche se in un primo tempo Valcareggi avrebbe preferito effettuarla a «porte chiuse». Alla seduta dovrebbe assistere Gigi Riva, che si recherà a salutare gli azzurri. Riva partirà a fine settimana per Leggiuno, ma è probabile che sabato si rechi al Sant'Elia per seguire dalla tribuna la partita con la Spagna. Domani Valcareggi andrà a Torino per assistere all'incontro fra la selezione di Lega e la rappresentativa di Budapest. Rientrerà a Cagliari in serata insieme con Spinosi, reduce dall'Olanda.

Bruno Bernardi

Sette nazionali contro la rappresentativa di Lega a Torino

L'UJPEST COME LA MITICA HONVED (OLTRE CENTO GOL IN 30 PARTITE)

Una squadra che non sa cos'è il gioco all'«italiana»

«Il calcio ungherese non è in crisi. Ha attraversato un momento difficile dopo l'eliminazione nelle fasi di qualificazione ai mondiali del Messico. Ma allora, per quella maledetta partita di spareggio con la Cecoslovacchia a Marsiglia, mancarono alla nostra squadra quattro titolari, e dei più forti: cosa succederebbe all'Italia se dovesse fare a meno di Riva, Mazzola, Rivera e qualcun altro in un incontro decisivo? Adesso in Ungheria si gioca un ottimo football, la squadra si sono ringiovanite». Così parla Lajos Baroti, un «mago» piuttosto canalingo, dall'aria pacifica e dai capelli grigi, un «mago» che in Ungheria è una vera istituzione.

Baroti porta con sé qui a Torino la dimostrazione più evidente delle sue tesi: l'Ujpest, squadra due volte campione d'Ungheria negli ultimi due anni e famosa per l'abilità con cui va in gol, quel domenico. Bene e compagni segnano reti a go-go, sono arrivati a farne 104 nel campionato scorso (30 partite). Questa Ujpest non ha proprio cosa siano gli zero a zero ed ora spera di dimostrare la sua forza contro la nostra rappresentativa di Lega domani a Torino.

Noi italiani, in verità, ci aspettavamo per questa partita una «rappresentativa di Budapest» come avversaria: invece il signor Baroti ha puntato i piedi ed ha imposto alla sua Federazione la scelta dell'Ujpest in blocco. C'è stata anche una polemica a Budapest: ma pochi giorni fa Baroti ha fatto giocare l'Ujpest in allenamento contro una squadra di serie B (che aspira alla promozione), l'Ujpest ha subito fatto 10 gol (contro uno) ed allora i dirigenti hanno dato ragione a Baroti.

La classe e l'esperienza dell'Ujpest sono davvero enormi. Qualcuno paragona già questa squadra, che da due stagioni domina in Ungheria, alla mitica Honved di Puskas. Ma Baroti, a sentire il paraguaio, scuote la testa grigia e dice: «No, assolutamente, non facciamo questi confronti. La Honved era una cosa unica, irripetibile e inimitabile. Giocatori come Kocics, Hidegkuti, Puskas erano grandissimi; oggi nessuno può vantare la loro tecnica, la loro classe. Comunque l'Ujpest è un'ottima squadra, spero che il pubblico di Torino avrà modo di apprezzare il suo gioco».

L'Ujpest gioca il 4-2-4, lo schema che all'Est è una regola. E Baroti ha pure già deciso la formazione, con un unico dubbio. Giocheranno: Szentimihaly; Kapostas, Juhasz, Horvath, Benkoti; Noskc, Dunai II (o Zambol); Fazekas, Bene, Dunai II, Nagy. Tre questi ci sono sette nazionali (Juhasz i due fratelli Dunai, Benkoti, Noskc, Farakes, Bene e Nagy), ma l'Ujpest ha dei nazionali pure in panchina: come Solymosi e Gococa, due delle «vecchie guardie», prota gonisti ai mondiali d'Inghilterra, che adesso attendono di tornare in formazione dopo degli infortuni (particolarmente grave quello di Gococa, operato in novembre ad un ginocchio).

Antonio Tavarozzi

Tre recuperi in serie D

Per Aosta e Casale gare della paura

(f. cav.) Validi motivi d'interesse nelle ultime partite di recupero del girone A di serie D. Se in testa infatti la Pro Vercelli continua la marcia solitaria (34 punti) con ben sei lunghezze sulla Biellese, in coda invece è ancora tutto da decidere. Un volto nuovo alla classifica potrebbe venire dai risultati di Aosta-Asiaimacoli e Casale-Cossatese. Asiaimacoli e Cossatese sui campi delle pericolanti Aosta e Casale (relegati attualmente al terzultimo ed al penultimo posto e quindi bisognosi di punti) non mancano concedersi distrazioni. Il terzo incontro in programma, Gaviese-Borgosesia, vedrà impegnate invece squadre senza particolari problemi di classifica.

Questo il programma: recuperi di serie D, girone A (ore 15). Aosta-Asiaimacoli: arbitro Boitini di Legnano; Casale-Cossatese: Silendri di Ravenna; Gaviese-Borgosesia: Dumitiel di Milano.

Basket Due squadre italiane di pallacanestro sono impegnate questa sera in altrettanti incontri internazionali di Coppa dei Campioni. A Lubiana (ore 19,30) l'Ignis, che vinse l'incontro di andata per 89-86, affronta l'Olimpia per aggiudicarsi l'accesso alle semifinali.

In campo femminile la Geas affronta nei quarti di finale l'Alabarda di Nola (ore 21,30) a Santa Sofia Giovanni. L'incontro di andata terminò con la sconfitta delle italiane per 72-67.

ALLODI

«Anastasi per Cera e Domenghini? Non è vero»

Italo Allodi, general manager della Juventus, si è mostrato divertito nel leggere le anticipazioni di alcuni giornali milanesi, relative ad un interessamento da parte della società bianconera e Cera e Domenghini, per il cui ingaggio si sarebbe addirittura disposti al sacrificio di Anastasi (contropartita per i due cagliaritani).

Allodi smentisce, altresì, un interessamento per Lippi della Sampdoria e Turone del Genoa.

Intanto, presso la segreteria della Juventus cominciano a pervenire numerose richieste di biglietti per l'incontro con il Napoli fra tre domeniche. Il volume delle domanda è tale che si prevede sarà un tutto esaurito.

Chiarugi: "Perché mi chiamano se poi non mi fanno giocare?,,

Cresci e Benetti hanno fatto la pace ieri mattina a Chieri. Il primo è lo stopper del Bologna, il secondo è il tanto discusso protagonista di quell'incidente di cui fu vittima Liguori a San Siro: tra i tanti che criticarono l'intervento di Benetti, quel giorno, ci fu anche Cresci che difese il compagno di squadra infortunato e rilasciò alla televisione dichiarazioni abbastanza dure contro il milanista. Adesso che il tempo ha contribuito a diluire la polemica e la rabbia, Cresci e Benetti si sono incontrati fianco a fianco con la Nazionale di Lega: ieri mattina hanno parlato cordialmente, ricordando l'episodio. Benetti ha rimproverato scherzosamente il collega, presto i due si sono dato amichevolissime pacche sulle spalle.

Il fatto testimonia della serenità con cui gli azzurri (anzi i «rossi») della squadra di Lega si preparano alla partita di domani allo Stadio contro l'Ujpest. Una partita non ufficiale, ma che conta molto per parecchia gente: per i giovani che vogliono farsi notare, come il portiere Carmignani ed il terzino Perego; per i «dimenticati» che vogliono dimostrarsi degni d'attenzione, come Ceresar, Cresci, lo stesso Benetti; per i «grandi» tipo Corso, Chiarugi e Savoldi, che guardano a questa convocazione come una «transizione» necessaria in vista dell'Olimpo della Nazionale A.

L'unico con il broncio in questa squadra sembra essere Chiarugi. L'estroso attaccante fa le spese del triste momento della sua Fiorentina e probabilmente sarà escluso dalla formazione (almeno da quella iniziale): e Chiarugi, che è un tipo dallo spirito ribollente, a sedere in panchina non vorrebbe proprio starci: allo conto di giocare — ha detto —, altrimenti perché mi hanno chiamato?».

Chiarugi pensa di meritare la maglia numero 7 (dato che l'11 è di Savoldi). Ma all'ala destra giocherà Pace, che non segna mai ma è prezioso per il suo lavoro di copertura: «Ormai mi hanno stampato addosso il cliché di quello che non sa fare gol — spiega — ma credo di essere utile lo stesso. Non sono una "punta" vera».

a. tav.

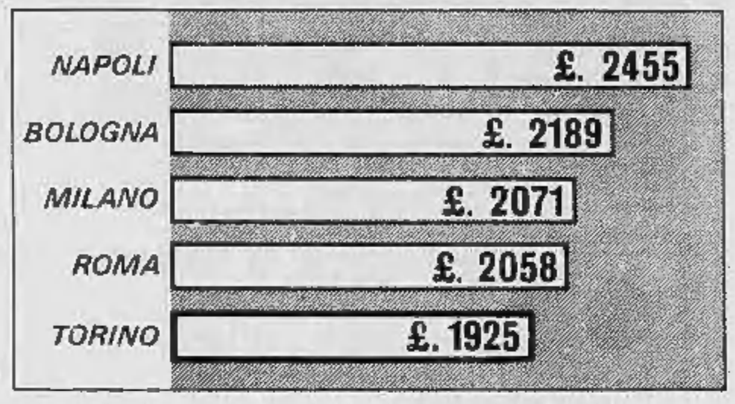
STAMPA SERA
Mercoledì 17 - Giovedì 18 Febbraio 1971

notizie dello sport

9
Anno 103 - Numero 40

Calcio-campionato - Quindici partite, quattro miliardi e mezzo d'incassi

TORINO LA MENO CARA
NAPOLI LA PIU' CARA



I prezzi della Juventus sono i più popolari

MILANO, mercoledì sera.

La statistica, secondo una definizione ormai frusta, è quella scienza in forza della quale, se un signore ha mangiato un pollo e l'altro nulla, risulta alla fine che ci si è mangiato mezzo pollo per uno. E' una scienza strana, insomma, ma è pur sempre una scienza che offre dati globali di valutazione estremamente interessanti. Bisogna avere la pazienza di leggere con attenzione il groviglio di cifre che offre e di dipanarlo con un minimo di senso logico. Allora, interpretando i singoli dati, individuali a confronto l'uno con gli altri, sommando sottraendo e dividendo si perviene a conclusioni veramente imprevedibili se non addirittura sensazionali.

Noi abbiamo provato a smontare, scomporre e dividere i dati statistici relativi agli spettatori che hanno assistito alle partite valevoli per le 15 giornate d'andata del campionato di serie A e ugli incassi che le società della massima serie hanno realizzato.

La prima conclusione alla quale siamo giunti è che il calcio professionistico italiano è in piena salute, a dispetto di quei sommi dirigenti che continuano a gridare «al lupo, al lupo!».

Durante la fase ascendente del campionato rispetto alla passata stagione, le 16 società di serie A hanno incassato un miliardo centoventicinque milioni centotrentamila cinquecento settantasei lire (1.125.187.576) di più. Esse infatti hanno registrato complessivamente 4 miliardi 580.895.390 di contro ai 3.455.705.814 dello scorso anno. A provocare questo notevolissimo maggiore introito, sono stati i 247.804 spettatori in più che sono affluiti negli stadi italiani di serie A, rispetto alle prime 13 giornate del campionato dell'anno scorso. Durante il girone d'andata del campionato passato gli spettatori erano stati 2.088.276: nel corso di questo campionato sono stati invece 2.333.880.

Il calcio professionistico, dunque, è vivo, continua a conquistare sempre più spettatori, e neppure l'inarrestabile crisi del campionato di serie B può minarne seriamente la salute. Le venti società di serie B, durante le 15 partite del girone d'andata, hanno permesso, infatti, 88.320 spettatori, rispetto allo stesso campionato (ma hanno aumentato i prezzi ed hanno incassato ugualmente 78.862.230 lire di più), che sono ben poca cosa se paragonati ai 247.804 spettatori che ha invece conquistato la serie A. Quella del calcio cadetto è evidentemente una crisi meramente organizzativa, che può essere facilmente risolta ravvivando l'interesse del tifoso con la semplice riduzione delle squadre da 20 a 18, e non frazionando il tecnico stesso in giorni che ne snaturerebbero eccessivamente l'interesse.

D'altra parte, se le società di serie A non riescono a tirare avanti, pur potendo contare su incassi medi complessivi di circa dieci miliardi all'anno, la responsabilità non può essere evidentemente addossata al loro dirigenti ma ai rappresentanti di quel governo della Lega che dovrebbe imporre una saggia linea amministrativa a tutta il calcio.

I dati statistici pubblicati dall'ufficio stampa della Lega nazionale offrono il destro ad altre considerazioni ancora più sorprendenti. Tra le grandi città italiane, che maggiormente hanno contribuito quest'anno alle fortune del calcio di serie A sono, nell'ordine, Milano, Napoli, Roma, Torino e Bologna. In questi grandi centri si sono svolti tutti gli incontri di cartello del girone d'andata, quegli incontri cioè che hanno richiamato il maggior numero di spettatori. Allo stadio milanese di San Siro, le partite Milan-Sampdoria, Inter-Cagliari, Milan-Inter, Inter-Juve, Milan-Bologna, Inter-Fiorentina e Milan-Roma hanno richiamato 281.510 spettatori (altre agli abbonati). I quali hanno riversato nelle casse delle due società meneghine ben 583.783.800 lire. Questi spettatori hanno pagato, per questi sette incontri di cartello, una media di 2071 lire a persona. Una media alquanto elevata, che è stata tuttavia superata abbondantemente dagli spettatori napoletani e da quelli bolognesi. I tifosi partenopei per assistere, ad esempio, alla gara con il Milan hanno dovuto pagare in media 2455,60 a biglietto e quelli bolognesi, per assistere alle gare con l'Inter e contro lo stesso Napoli, hanno dovuto acquistare i biglietti al prezzo medio di 2183 lire. A Roma, invece, per assistere a gare come Roma-Fiorentina, Lazio-Cagliari, Lazio-Napoli e Roma-Napoli, i tifosi hanno dovuto pagare in media 2058,30 lire ciascuno.

Sono dati che hanno rispecchiare, quasi, tanto più se vengono messi a confronto con il prezzo medio dei biglietti per le partite di cartello che hanno dovuto pagare i tifosi torinesi. Allo stadio di Torino, per le gare Juventus-Cagliari, Torino-Juventus e Torino-Napoli, i tifosi hanno pagato una media di 1926,80 lire a biglietto. Una media già molto bassa, che scende comunque ancora di parecchio se si tiene conto solo delle partite della Juventus. Lo società bianconera, ad esempio, per la gara di cartello contro il Cagliari, ha messo in vendita i biglietti a 1862 lire ciascuno di media. Il Torino invece, per le due partite contro la Juve ed il Napoli, ha venduto i biglietti ad una media di 2088 lire ciascuno.

In una città altamente industrializzata come Torino, i costi medi di ingresso allo stadio, per le partite di grande richiamo, fluttuano dalle 1862 lire della Juventus alle 2088 del Torino, a Napoli, che è una città industrialmente ancora sottosviluppata e con un reddito medio pro capite tra i più bassi d'Italia e con un elevato tasso di disoccupazione, i tifosi, per assistere alle grandi partite attese per una intera stagione, debbono pagare un prezzo medio di 2455,60 lire. Ciò è immorale prima che folle!

David Messina

LA JUVE VA IN TRINCEA PER DIFENDERE DUE GOL

Quasi una battaglia stasera in Olanda contro il TWENTE

LA SERATA DIFFICILE DI TANCREDI

dal nostro inviato

ENSCHEDE, merc. sera.

Stasera toccherà soprattutto a lui, perché l'assedio è assicurato. Tancredi però non ha paura: sorride quando qualcuno gli accenna all'imminente superlavoro che lo attende, dice che quando è impegnato con continuità riesce pre rendere di più. Le critiche di questi ultimi tempi però lo hanno toccato: il portiere ha fatto con il perdere la necessaria concentrazione subendo gol che in altre occasioni avrebbe evitato.

Certe frecciatine, certi termini d'un settimanale pseudo-sportivo lo hanno avvilito: durante il viaggio da Torino a Enschede, sapendo che sull'aereo viaggiava il giornalista autore di frasi indelicate nei suoi confronti, se l'è fatto indicare, poi era sul punto di... sfogarsi. Alcuni compagni (Piloni per primo) lo hanno fermato: «Lascia stare, gli hanno detto, tu pensa a giocare». E' quello che farà stasera sull'infuocato campo di Enschede, dove l'area bianconera non mancherà di scottare: «Forse — ha detto Tancredi — questa gara internazionale finirà col riabilitarmi, ammesso che abbia delle colpe. Anche il gol che ho subito domenica scorsa è stato frutto della sfortuna: quando le cose vanno male è difficile rimediare. Sono sicuro però che a Enschede, appunto perché la partita richiederà molta fermezza e una volontà di ferro, saprò essere all'altezza della situazione».

Tutti i compagni di squadra credono in Tancredi, a cominciare dalla sua riserva Piloni, un altro ragazzo dal cuore d'oro, non sempre fortunato nelle sue vicende calcistiche. Spinosi dice che Tancredi ha soltanto bisogno di credere maggiormente in se stesso e di non pensare alle critiche. «Tanto — dice il simpatico romano — quelle abbondano sempre, anche quando si vince». Tancredi dunque alla prova del nove, quella della Coppa delle Fiere su un campo difficile, che potrebbe rappresentare un diploma internazionale per un portiere che deve ancora maturare e che ha i mezzi per farlo.

Giorgio Gandolfi

I bianconeri si preparano alla «battaglia» di Enschede - In primo piano, guidati da Vicpalek, Cuccureddu e Spinosi

dal nostro inviato

Enschede, mercoledì sera.

Stasera, alle ore 20, la Juventus affronta il Twente nella partita decisiva per l'ingresso alle semifinali di Coppa delle Fiere. I bianconeri hanno vinto a Torino per 2 a 0, ora debbono amministrare il vantaggio cercando di limitare al minimo i danni del furioso assalto che verrà portato loro, per novanta minuti, dagli olandesi. Conta la somma dei gol al termine delle due partite, a parità di reti però, quelle segnate in trasferta valgono doppio. La Juventus supera il turno anche se perde per 3-1. Se il Twente riuscisse almeno a restituire il 2 a 0 verranno disputati i tempi supplementari di quindici minuti l'uno, nel corso dei quali i gol dei bianconeri, ovviamente, non varranno più doppio. Se poi il risultato dovesse rimanere ancora in parità anche al termine dei supplementari, allora si ricorrerà ai calci di rigore. Prima una serie di cinque per parte, poi, evidentemente, ad oltranza. Nessuna «bella» e niente monetina, insomma.

In campo internazionale, ricordiamo, la Juventus rimane l'unica rappresentante del calcio italiano per i tornei riservati a squadre di club. Eliminato il Cagliari dalla Coppa dei Campioni, il Bologna dalla Coppa delle Coppe, affidiamo ora ai bianconeri il compito di salvare il nostro prestigio europeo. In questa «settimana azzurra», vale la pena, dunque, di dedicare anche a Twente-Juventus la logica attenzione, con l'augurio affettuoso e doveroso affinché la squadra torinese non infranga contro il duro scoglio olandese i sogni della sua tanto attesa prima affermazione in campo europeo. Una volta giunti in semifinale, il conseguente entusiasmo costituirà un valido trampolino di lancio verso il possibile trionfo finale.

Inutile illuderci, tuttavia. Sarà dura, molto dura. La partita di Torino, le polemiche, le «risse» in campo, l'accusa di doping agli olandesi hanno creato nei confronti della Juventus un clima di aperta ostilità, temiamo davvero che il match si trasformi in una zuffa.

Qui sono ben pochi coloro che dubitano sul trionfo del Twente, il quale sul proprio terreno è abituato a vincere, se non addirittura a stravincere. Lo stesso Ajax, in campionato, pur con l'attenuante costituita dall'assenza di Cruyff, allo stadio Diekman è stato umiliato, ha preso cinque gol ed è tornato a casa. La spinta agonistica, molto simile a quella delle squadre inglesi quando giocano sul proprio terreno, la ferma determinazione di recuperare a tutti i costi due gol di svantaggio metteranno a dura prova la difesa e il cavaliere della Juventus. Salvadore, il cui impiego ormai è certo, dice: «Sappiamo a cosa andiamo incontro. Avanzeranno tutti, poi dal fondo effettueranno lunghi cross verso la nostra area. Abbiamo gli uomini adatti per sventarne la minaccia. Morini, Roveta, Spinosi ed il sottoscritto: sui palloni alti sappiamo farci rispettare, però tutto sta a rimandare lontano la palla».

Durante alla difesa bianconera verrà eretta una alta barriera di centrocampisti, con Capello, Causio, Marchetti e Furino, tutti lottatori e freddi opportunisti. Anastasi e Bettega dovranno rispondere in contropiede. Bettega è in forma, dunque costituisce una garanzia, mentre lo spazio di cui probabilmente disporrà, dovrebbe consentire ad Anastasi (per il quale il clima internazionale ha sempre un certo effetto) di ritornare a quel gioco che per lui è più congeniale e, chissà, di riassaporare il gusto del gol.

Have, il forte centrocampista, anche se accusa i postumi di un calcio alla gamba, giocherà. Tutto confermato, dunque. Salvadore (libero o terzino?) pareggia il conto con Have, non sia bene però ci sarà. E' arrivato Bonifert la cui presenza, in assenza di Piechi, costituisce una indispensabile iniezione di fiducia per la Juventus. Prima della partita, che verrà giocata alla presenza di sir Stanley Rous, l'arbitro comunicherà ai dirigenti delle due società le decisioni del comitato organizzatore riguardo all'anti-doping.

Il direttore di gara è un austriaco, Linnemayer. Ci auguriamo abbia il polso sufficiente per bloccare in anticipo qualsiasi tentativo di rissa. Ha smesso di piovere ad il terreno, pur scivoloso, si presenta in buone condizioni. I ventisettemila posti dello stadio Diekman sono esauriti. Chiusa che bolgia!

La radio effettuerà due interventi diretti nel corso del «giornale» delle 20 e delle 23, per dare notizie della partita. Nel Telesport di giovedì sera (19.45) la televisione italiana trasmetterà una sintesi filmata della partita.

Franco Costa

TWENTE: Schryvers; Van Jorsel, Crasn; De Vlieger, Brost, Huve (Nolten); W. Van der Kerkhof, Van der Hell, Jeuring, Pahlplatz, R. Van der Kerkhof.

JUVENTUS: Tancredi; Spinosi, Salvadore; Furino, Morini, Roveta; Causio, Marchetti, Anastasi, Capello, Bettega. (In panchina Piloni, Cuccureddu, Novellini, Savoldi, Zaniboni).

Arbitro: Linnemayer (Austria).

UNA VITA PER LA MILLE MIGLIA

Renzo Castagneto (a des.) con Von Brauchitsch nel 1933

La morte di Renzo Castagneto, uno degli ideatori della «Mille miglia», ha destato profonda costernazione nel mondo dell'automobilismo. Da oltre un decennio Castagneto si era ritirato a Sanremo dove è stato colto ieri dalla crisi che, provocata da un male incurabile, ne ha provocato il decesso. Il pioniere dell'auto aveva 75 anni ed è stato assistito sin all'ultimo istante dalla moglie Elisa Masa.

Castagneto era un infaticabile organizzatore, un appassionato delle corse. Nel lontano 1920, insieme con tre amici, i conti Aymo Maggi e Franco Mazzotti ed il giornalista Giovanni Canestrini, nel tentativo di rilanciare l'automobilismo sportivo che era in una fase critica e di crisi, pensò di organizzare una corsa che destasse l'interesse di un grande pubblico.

Era nata così la «Mille miglia», la gara più spettacolare e più prestigiosa che si sia mai vista sulle strade italiane e del mondo. Una prova ardua, con le sue «7000 curve» nella quale si cimentarono gli assi del volante per trent'anni. Da Nuvolari a Varzi, da Alberto Ascari a Fangio, Taruffi, Moss, Villoresi, Castellotti, Farina, tutti i migliori piloti di diverse epoche si cimentarono alla «Mille miglia», entrando nella storia dell'automobilismo. La corsa venne troncata nel 1957, dopo il tragico incidente di De Portago.

Castagneto, che aveva già 83 anni, pensò di ritirarsi. Andò a Sanremo, ma non in pensione. Continuò a frequentare il mondo delle corse, con la speranza, mai persa, di poter di nuovo vedere in «sua» corsa. Il progresso tecnico delle vetture con le loro altissime velocità, il traffico stradale in continuo aumento non lo hanno più permesso, ma Castagneto ha continuato a sognare

IL "SUICIDIO,, DI ZURLO

Una foto che parla: la faccia di Zurlo dice esplicitamente come è finito il «match» con Rudkin (a destra)

Franco Zurlo ha perduto il titolo europeo dei pesi gallo contro Rudkin, ancora prima di salire sul ring del «Royal Albert Hall». Si sapeva delle difficoltà incontrate dagli organizzatori per effettuare questo tormentato match, prima dall'ostilità di Londra. Si sapeva che Zurlo, come egli stesso ha dichiarato al termine del combattimento, da otto mesi non si allenava e che soltanto da sette o otto giorni aveva ripreso la preparazione, per di più dopo avere accusato uno strappo all'addome.

Zurlo, insomma, non era in condizioni fisiche di affrontare un avversario come Rudkin per il titolo europeo. La conclusione, quindi, era scontata, piuttosto è sembrato pazzesco farlo salire sul ring londinese in quelle condizioni. Questa la realtà amara di un match che ha visto la coraggiosa difesa di un ragazzo che non voleva arrendersi alla realtà di perdere il titolo conquistato quattordici mesi prima con tanta fatica.

La stella nuova del trotto

VANINA B IN ITALIA

(a. f.) La grande stagione del trotto parigino sta per finire: ancora qualche prova di consolazione e poi un po' di riposo. Intanto a riposo è già andata Une de Mai, che si è fatta male; un sasso fra gioie e ferri — ed in quelle condizioni ha disputato l'«Amerique», giungendo terza — ha provocato un'infezione con febbre. Gougeon ha provato a presentarla appena ristabilita nel Prix de Vitatre, ma la cavalla non era lei. E così, considerando anche gli sforzi che negli ultimi tempi non le erano stati lesinati, è andata a goderi un periodo lontano dalle piste.

Così Gougeon ha cambiato i suoi programmi in Italia, almeno per le prime gare primaverili, portera la novità assoluta Vanina B. La nuova stella del trotto francese dovrebbe trovarsi anche meglio di Une de Mai sulle nostre piste; se è vero non ceduto proprio come si potrà battere. Il programma di Vanina B comprende il Critérium de Vitesse a Cagnes-sur-Mer, poi il «Gioia Azzurra» a Torino (ove si tenta fondare spettacolare di correre) e quindi il Premio della Lotteria a Napoli. Per il Gran Premio della Fiera, a Milano, il 25 aprile, si vedrà; per allora potrebbe già essere di nuovo pronta Une de Mai.

In Italia dovrebbe venire anche Tidalium Pelo, il cui programma sembra ricalcare passo passo quello di Vanina B, incominciando la calata dei francesi sulle nostre piste ricominciò. Sotto la pressione dei proprietari, l'Unit corse al Trotto e corso ai ripari limitando le gare aperte agli stranieri: ma non è questa la soluzione sul piano dello sport e dello spettacolo. Era meglio puntare in casa nostra ad una più ferrea selezione, aiutata nel tempo ma tale da portare la superficie un buon magari ristretta, ma valido, di trottatori ad alto livello.

Oggi trotto a Roma e galoppo a Pisa. A Tor di Valle, Premio Liguria (L. 2.750.000, metri 1600) con Glaprover, Furia, Delaglia, Simon Buenaventa e Gallia. Favoriti: Quarrels, Rider, Mrqoo, Pasternak, Glampy, Glaprover, Lanzara, Beatline.

DUE IMPORTANTI PROPOSTE.....

ABITARE BENE!
Nichelino
Via M. d'Azeglio 10

Un condominio modernissimo che si contraddistingue per criteri edilizi avanzati, per la sua funzionalità. Una zona tranquilla per un abitare rilassante ma completamente urbanizzata.
Gli appartamenti, di medio taglio, sono tali nel vero senso della parola, con camere spaziose, luminose, funzionali.

SOLO 30% CONTANTI - 70% MUTUO FONDIARIO - DILAZIONI
2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso **6.300.000**
3 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso **7.950.000**

SOTTOPREZZI!
Via Paolo Sarpi 65
Zona Stadio

Una posizione privilegiata: negozi, rapidi collegamenti con il centro, mercati, giardini, acquisto. Inoltre i prezzi sono quelli che convincono immediatamente. Fate due conti e vi convincerete che l'impegno finanziario richiestovi è assolutamente minimo. Appartamenti confortevoli, luminosi.

APPARTAMENTI E PREZZI
1 camera, cucina, servizi **2.500.000**
2 camere, ingresso, servizi **5.400.000**

Servizio pubblicità gabetti

...PIU' UNA GRANDE SORPRESA!

Sì, una sorpresa che vi sarà svelata domenica prossima, 21 febbraio, ma di cui desideriamo sin d'ora preannunciarvene l'assoluta importanza; dirvi che si tratta di un vero avvenimento immobiliare destinato ad un sicuro, grande successo.
Immaginatevi qualche cosa di eccezionale... lasciate pure correre la vostra fantasia... ebbene, la realtà supera ogni più fervida immaginazione!
Perciò, se ci permettete, vorremmo darvi un consiglio: domenica non prendete appuntamenti. Vorremmo incontrarci con voi in Via... ...scusateci, ma non possiamo dirvi di più. Vi diremo tutto domenica prossima. A presto allora.

gabetti promozione vendite immobiliari
filiale di Torino
Via Mercantini 5 - Telef. 57.67

---

via Lemie, 36

nuova costruzione vendiamo privatamente

2 camere, tinello **8.600.000** compreso mutuo;

2 camere, cucina **8.200.000.**

Tel. 584.675.

STABILE CENTRALISSIMO

Adiacenze via Garibaldi, metri cubi 10.000 con permesso edilizio di rifattamento COMPLETAMENTE LIBERO adatto uffici, negozi mq. 500 offresi da privato.

Scrivere:
Elas Kompass Pubblicità 69 - 10100 Torino.

TERRENO industriale
casello ingresso autostrada Torino-Ivrea, Piano regolatore - Tutti servizi - Lotti da 5000 a 40.000 mq
Telefonare 538-527.

VIA SALUZZO 97 ang. Via Monti

Vendesi o affittasi negozio angolare con magazzino mq. 1000 - anche separati
Impresa RAVA - Telef. 659.252 - 634.140

TERRENO
progetto approvato villa 2-4 alloggi. Tutti servizi - Ingresso autostrada Torino-Ivrea.
Telefonare 538-527.

ALLOGGIO con MAGAZZINO
in NICHELINO, in villetta di nuova costruzione esposizione, due camere, tinello, cucinotto, servizi. Magazzino di 150-300 mq. giardino di 400 mq. AFFITTO: 180.000 mensili.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

Crocetta locale seminterrato luminoso riscaldato con annessi uffici al piano rialzato in casa di nuova costruzione imposta
VENDE DIRETTAMENTE
Telefonare 670.335 - 678.228 ore ufficio.

VIA ORMEA
ALLOGGIO soleggiato ottima esposizione 4 camere, cucina e servizi. Riscaldamento centrale, ascensore. Vendo: 17.000.000 (sufficienti 7.000.000 contanti, rimanenza dilazionati).

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ZONA SAN SALVARIO
ALLOGGIO in ottima costruzione: 3 camere, cucina, servizi. Piano rialzato, riscaldamento centrale, altezza interna m. 3. Vendo: 5.000.000 contanti, rimanenza dilazionata.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

Azienda Acque Minerali - Birra - Vini Liquori
RIVIERA LIGURE. Esclusiva zona, attività stagionale, lavori assicurati, forte conduttore. Conseguibile famiglia. Cede: 17.000.000. Partecipa cospicuo immobili.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

MARKET «SELF-SERVICE»
Chivasso Torino in ottima zona popolosa, attrezzatura nuova e modernissima, incasso giornaliero: 180.000 (sabato 400 mila). Impossibilità conduttore, cede eventualmente.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PANETTERIA con FORNO
PROVINCIA TORINESE. Negozio arredato modernamente, ampio laboratorio con macchinari moderni, forno a bassio, alloggio 3 cam., bisogno lavorare. Cede: 6.500.000 dilazionato.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

LATTERIA - BAR ANALCOOLICO
Chivasso Torino. Ottima posizione centrale, attrezzatura nuova e modernissima, vero affittabile, ottimo incasso, annullato telefonico. Cede: 8.500.000 trattabili.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ALIMENTARI
importante centro Cuneese, avviatissimo negozio, attrezzatura modernissima, ottimale numero, incasso giornaliero 200.000 dimostrabili, redditio elevatissimo. Cede conveniente.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ALIMENTARI
BORGATA VITTORIA. Attrezzatura nuova modernissima. Incasso giornaliero 180.000 (media annua) con possibilità evidente, spese minime. Causa trasferimento, cede: 5.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ESPORTAZIONE SUPERALCOOLICI
BARRIERA MILANO. Avviatissimo negozio con ottima attrezzatura completa, alloggio annesso. Ottimo incasso garantito, utile netto annuale 300.000. Cede: 4.500.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ACCONCIATURE
in RIVOLI. Ottima posizione su piazza, grandioso negozio in casa nuova, 6 caschi, 4 posti lavoro, modernissimo. Utile netto annuale 200.000. Cede: 3.500.000 dilazionato.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

Com.F.A.I. Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari

Servizio "grandi residenze,,

RESIDENCE STUPINIGI
100.000 mq. di parco secolare a soli 10 minuti dal centro cittadino.
Annesso padiglione da caccia e rustico.
Edificabilità ottenibile 3000 mc.

COLLINA SAN MAURO
Costruzione seicentesca di rara sobrietà ed eleganza, circondata da un'ampia distesa di verde.
Arredi e mobile in stile
La residenza è ristrutturata in ogni impianto e servizio.

VILLA RESIDENZIALE
in centro Crocetta. Vasto giardino con alberi di alto fusto. Costruzione a due piani oltre mansardato.

ATTICO CON GIARDINO PENSILE
corso Massimo d'Azeglio, fronte collina. Residenza signorilissima a due piani. Arredi ed infissi alto antiquariato.

SAUZE D'OULX
villa nuovissima a due piani, oltre mansardato. Elegante architettura a chalet. Posizione panoramica.
Area di parco eventualmente edificabile.

Com. F.A.I.
una tradizione nel settore delle
"grandi residenze,,
telefonateci al 538.821
TORINO - via Guarini 4, ang. p.za Lagrange

---

residenza «SANTA MONICA»

CORSO FRANCIA, 77 - BORGATA PARADISO

L'alloggio sempre sognato su 10.000 mq di verde da 1 a 8 camere, doppi servizi, box, negozi
Sufficiente 30% contanti - Resto mutuo più dilazioni
INTERPELLATECI - VISITATECI
Alloggi pronti ed in ultimazione Telefonare al **72.80.79**
APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

IMMOBILE CENTRALISSIMO FRONTE PORTA NUOVA
60 camere - negozi, reddito lordo 6.000.000 trattabili, occasione offresi.
Scrivere: BIRONE PUBBLICITA' - Casella 3/8 - Saluzzo.

Furbatto Immobili

P.zza Lagrange 1, tel. 544.566

Comunicazione per gli
AMMINISTRATORI DI STABILI
Lo CELIM ha realizzato un servizio per l'elaborazione automatica ai calcolatori elettronici della documentazione occorrente per la gestione delle case d'affitto (ripartizioni, solleciti di pagamento, rinnovo dei contratti di locazione, rendiconti, preventivi di gestione, schede e scadenziari statistici).
Per informazioni CELIM - Via del Carmine 1/B - Torino - tel. 510.471

VIA CIBRARIO 1 - TORINO
CONSULEDILE
TELEF. 533.322, (5 linee)

UN INVITO A REALIZZARE I VOSTRI DESIDERI!

CORSO FRANCIA 73 (Borgata Paradiso)

Case ed appartamenti di assoluta soddisfazione - Prezzo affare

1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio da L. 6.000.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio da L. 9.050.000
3 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio da L. 11.700.000
Salone, 2 camere, tinello, bagno, ripostiglio da L. 13.600.000

V. Luini 51 ang. V. Gubbio
Appartamenti ottimi a prezzi ultraconvenienti
In moderno centro con scuole e giardini
1 camera, tinello, servizi da L. 6.400.000
2 camere, tinello, servizi da L. 8.800.000
3 camere, cucina, bagno da L. 10.200.000
Box auto convenientissimi.
Sull. 30% contanti + Mutuo e dilazioni.

V. BENE VAGIENNA 21 - 23
Bellissimi appartamenti abitabili
Palazzo altamente signorile
3 camere, cucina, bagno L. 15.500.000
Salone, 2 camere, cucina, 2 servizi L. 18.500.000
3 camere, cucina, ripost., 2 servizi L. 21.000.000
Negozi per un ottimo investimento.
Favorevole mutuo + dilazioni.

V. Chevalley ang. Nomis di Cossila
Ultimati, a 2 passi dalla Fiat Sud
Ottimi per abitazione od investimento
1 camera, tinello, servizi L. 6.500.000 - Mutuo
2 camere, tinello, servizi L. 11.200.000 - Mutuo
3 camere, tinello, servizi da L. 12.000.000 - Mutuo
4 camere, cucina, 2 servizi L. 17.000.000
Salone, 2 camere, tinello, 2 servizi L. 20.000.000

Lungo Dora Agrigento 131
ANGOLO C.SO PRINCIPE ODDONE
Un solido palazzo a prezzi sbalorditivi
2 - 3 - 4 camere cucina, servizi
da L. 5.500.000 a L. 7.200.000
sull. 30% contanti + eventuale Mutuo

UN INVITO ALL'AFFARE!!
CORSO ORBASSANO 244
1 camera, cucina, bagno L. 5.500.000.
Sufficienti 1.450.000 + 34.000 mensili

V. Bava 20 - 20 bis ang. V. Artisti
In pieno centro, altissima convenienza
2 camere, cucina, bagno L. 5.500.000 sull. 1.800.000
3 camere, cucina, bagno L. 6.500.000 sull. 2.500.000
4 camere, cucina, bagno L. 9.200.000 sull. 3.500.000
Eventuale mutuo decennale.

VIA TRIPOLI 138/7 - 9 - 11
Un affare senza rischi né avventure
1 camera tinello cucinotto bagno L. 5.100.000
2 camere tinello cucinotto bagno L. 8.100.000
Sull. 30% contanti + eventuale Mutuo.

VIA PIZZORNO 10
(prima traversa di Via Filadelfia dopo Via Tunisi)
Signorilità - Quiete - Spazio
2 camere tinello cucinino bagno da L. 7.900.000
Sull. 30% contanti + Mutuo e dilazioni.

Corso Sebastopoli 206
Un palazzo splendido in splendida posizione
3 camere, cucina, ripostiglio, 2 servizi
Salone 3-4 camere, cucina, 2-3 servizi
Mutuo + lunghe dilazioni.

VENDESI Firenze

prossimità casello Autostrada Sole Firenze Signa,

stabilimento lavorazione frutta candita

recente costruzione, possibilità ulteriore destinazione e sopraelevazione, mq. 5210 di cui 1610 coperti, corredato macchinari ed impianti.

Rivolgersi Dott. Sassorossi, Martelli 5, telef. 211.106 o Rag. Bandini, Martelli 4, telef. 283.315 - Firenze.

C.so TASSONI 6

IN PALAZZINA CONDOMINIALE ALTO GRADO COSTRUTTIVO. IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI DA mq. 150 A mq. 260 ANCHE CON GIARDINI PRIVATI.
TELEFONARE POMERIDIANE
276982/790768

CENTRO RESIDENZIALE
MERCADANTE
VIA MERCADANTE/ANG. VIA CIMAROSA
TEL. UFF. VENDITE 856.552

EDIFICIO SIAM
CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60 (TORINO ESPOSIZIONI)
TEL. UFF. VENDITE 659.363

CENTRO RESIDENZIALE
TURIN PARC
CORSO UNIONE SOVIETICA/ANG. CORSO COSENZA
TEL. UFF. VENDITE 355.539

---

tre soluzioni / casa della
SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

UFFICIO REGIONALE VIA MARIA VITTORIA 1 TELEFONO 547.560

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Bligny 32
MILANO	Via Carlo 25
	Galleria Fauntle 2
ROMA	Via Po 12
	Largo del Tritone 11b
GENOVA	Via E. De Amicis 7
IMPERIA	Corso Matteotti 1b
BOLOGNA	V.le Rizzoli 32
PADOVA	Galleria Ezzelino »
BOLZANO	V. Portici 37
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

oppure presso tutti i corrispondenti della Elas-Kompass Pubblicità SpA. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono rivolgersi direttamente alla Elas-Kompass Pubblicità, Via Marenco 32 — 10126 Torino. Il prezzo di ogni parola compresi articoli, congiunzioni, preposizioni, numeri, sigle, ecc. è di lire 200 per parola. Addebito minimo per ogni inserzione lire 4.000. Per ripetizioni consecutive stesso annuncio sconto 10%. Per pagamento anticipato sconto 10%. Per pagamento anticipato a mezzo assegno circolare sconto 15%. Per pagamento anticipato a mezzo assegno circolare non trasferibile sconto 20

STAMPA SERA
Mercoledì 17 Giovedì 18 Febbraio 1971

le ultime notizie

11
Anno 103 Numero 49

le borse oggi

Maggior ritmo di denaro e vantaggi

A TORINO — Il mercato a fine marzo ha inizio oggi con un'intonazione nettamente positiva per il settore azionario. Già in apertura la presenza delle compere, fenomeno d'altra parte caratteristico del primo giorno del mese, è notevole. D'altro canto il tono leggermente migliore delle giornate precedenti ha fatto affluire sulla giornata odierna un maggiore ritmo di denaro.

Nel « durante » il mercato presenta contrasti con accenni di ulteriore rialzo bilanciato da sintomi di moderata flessione per la presenza di realizzi attirati dai prezzi. Nell'insieme la quota conclude sui livelli moderatamente inferiori ai prezzi iniziali, conservando un vantaggio netto e selettivo dalle quotazioni di ieri. Sostenute in particolare Tassone, Aniasta, Rinascente, Autostrada, Torino-Nord, Mira Lanza, Meridionale, Toro, Finanziari e bancari ed assicurativi in genere, Olivetti.

Titoli di Stato e obbligazioni riflessivi. Dopo Borsa stabile. Le azioni Safta sono quotate extra dividendo di lire 120 lorde.

Prezzi informativi dei contratti a premio: per fine marzo Fiat 46 a 50; Generali 1100; Viscosa 55; Olivetti ord. 79-82; Immobiliare Roma 14. Per fine aprile: Fiat 90; Generali 2000. Titoli non quotati ufficialmente: obbligazioni Banca Nazionale Lavoro 7% 96,50; obbligazioni Liquigas 7,50 conv. 90,40; obbligazioni Carlo Erba 5,50% conv. 107; obbligazioni Imi 7% XXXI 96,40. Buoni Tesoro nov. 5,50% 1980 97.

A MILANO — Il nuovo ciclo operativo al 5 iniziato confermando in linea complessiva il mutato volto della Borsa, entrata da alcuni giorni in un'atmosfera più ferma e soprattutto in un clima di lavoro più intenso. Naturalmente notevole peso al rialzo della quota è stato dato dalle numerose ricoperture. Anche stamane il ritmo del lavoro è stato decisamente impostato in un clima di fermezza sin dall'apertura. Ancora alla ribalta i titoli patrimoniali, i bancari, i tessili artificiali, specie Viscosa, le Cementi.

Tutta la mattinata ha registrato un continuo intreccio di ordini e anche le vendite hanno sempre trovato buon assorbimento. Listino attivissimo e ancora in ritardo, con massicci scambi sulle voci primarie. La chiusura anche oggi ha registrato prezzi mediamassimi della giornata.

Principali oscillazioni della mattinata: Olivetti priv. 2785-2768; Toro ord. 17.000-17.550-17.301; Comit 20.750-20.700; Credito Italiano 2160-2178; Banco di Roma 20.750-20.850; Fiat 28.210-28.300; Interbanca 12.600-12.650-12.780; Generali 65.300-65.250-65.500 manca chiusura; Fiat 2624-2615-2625 manca chiusura; Viscosa 2910 manca chiusura.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Acciaie 2744; Amiata 2805; Bastogi 1623; Beni Stabili 3280; Binda 30.000; Breda 2539; Brioschi 16.100; Burgo 14.005; Caffaro 296; Cantoni 14.950; Carlo Erba or. 8730; Carlo Erba pr. 4830; Cascami 4110; Ciga 8338; Coge 14.400; Comp. Milano or. 18.350; Comp. Milano pr. 13.800.

Comp. Toro or. 17.301; Comp. Toro pr. 13.280; Cond. Acqua 895; Cucirini 5450; Dalmine 380; De Ferrari 1281; Donzelli 1300; E. Marelli 500; Eternit 2370; Falck or. 3510; Falck pr. 3628; Fiamre 331; Finsider 515; Fisac 380.

Gavardo 1675; Generalfin 730; Gim 3700; Ginori 595; Habitat 2670; Imm. Roma 385; Invest 2805; Italcabie 3000; Italgas 1022,50; Italsider 730; Lanerossi 2300; L'Ausiliare 2148; Lepetit or. 8370; Lepetit pr. 8550; Linificio 480.

Liquigas 237; Magneti M. 1242; Magona 2479; Manif. Tosi 1400; Marzotto 1220; Meltabanda 70.300; Metalli 3548; Mira Lanza 37.000; Mondadori pr. 3425; Nebiolo 431; Olcese 279; Olivetti or. 2880; Olivetti pr. 2768; Pacchetti 584.

Pozzi or. 161; Pozzi pr. 235; Rinascente or. 314,50; Rinascente pr. 232,875; Risanamento 7425; Romana Elettr. or. 107; Romana Elettr. pr. 369; Rossari 1151; Rotondi 23.000; Rumianca 895; Saffa 4035; Sarom 995; S. E. Sardi 3099; Sges 1648.

Sirio 4841; Silos 1820; Sme 3000; Stampati 7303; Stet 3045; Sviluppo 2605; Tecnomasio 795; Tilane 305; Tosi Franco 6980; Trafilerie 817; Un. Manifat. 13.000; Westinghouse 1250.

A GENOVA — L'inizio del nuovo mese borsistico si è presentato con nuovi recuperi e le azioni hanno rimandagnato gli scarti del riporto. Scambi assai vivaci su tutte le voci al listino. Reddito fisso resistente, con discreti affari.

A TORINO

VALORI DI STATO	16	17
Rendita 5 %	89 70	89 60
» » ex	89 60	89 50
Redimibile 5 %	99 10	99 10
» ex	99 —	99 —
Ricostr. 5 %	82 90	83 60
» ex	82 80	82 90
» 5 %	89 00	89 30
» ex	89 50	89 20
Ed. Fond. 5 %	94 —	94 50
Pr. Ed. 5 % 1966	93 75	93 75
Pr. Ed. 5 % 1967	89 95	90 20
Pr. Ed. 5 % 1968	90 10	91 —
» » ex	89 90	89 90
» » '70	91 —	91 —
Cons. C. L. 5 %	90 80	90 90
» » 5 % II	100 —	100 —
» » 5 % III	100 70	100 80
» » 5 % IV	100 —	100 —
» » 5 % V	100 —	100 —
B.T.E. 5 % 1972	98 20	98 40
» » 1971	94 75	94 75
» » 1972	94 60	94 50
» » 1973	94 30	94 10
» » 1975	94 10	94 05
» » '78	98 —	98 60

OBBLIGAZIONI

Edis 6% '61	86 70	86 70
» 6% '62	86 80	86 80
» 6% '63	87 25	87 10
» 6% '64	87 25	87 00
» 6% '65	86 80	87 —
» 6% '66	86 90	86 80
» 6% '67	87 10	86 80
» 6% '68	97 —	97 80
Eurogas 4%	82 25	82 —
Ital. Rubber 7%	98 —	98 —
» 7% II	98 80	98 85
» 7% III	97 20	97 30
» 7% IV	96 20	96 20
» 7% V	96 40	96 —
» 7% '68	98 80	98 80
» 7% '69	87 —	87 —
» 6% '69	84 —	90 80
» 6% '70	88 80	88 80
» 6% '71	85 90	85 50
» 6% '72	85 70	85 70
» 6% '73	85 50	85 50
» 6% '74	97 20	97 30
» 6% '75	96 20	96 20
» 6% '76	96 40	96 —
» 6% '77	84 90	84 80
» 6% '78	88 80	88 80
» 6% '79	88 75	88 75
» 6% '80	88 50	88 50
» 6% '81	88 50	88 50
» 6% '82	88 50	88 50
» 6% '83	88 50	88 50
» 6% '84	88 50	88 50
» 6% '85	88 50	88 50
» 6% '86	88 50	88 50
» 6% '87	88 50	88 50
» 6% '88	88 50	88 50
» 6% '89	88 50	88 50
» 6% '90	88 50	88 50
» 6% '91	88 50	88 50
» 6% '92	88 50	88 50
» 6% '93	88 50	88 50
» 6% '94	88 50	88 50
» 6% '95	88 50	88 50
» 6% '96	88 50	88 50
» 6% '97	88 50	88 50
» 6% '98	88 50	88 50
» 6% '99	88 50	88 50
» 6% '00	88 50	88 50
» 6% '01	88 50	88 50
» 6% '02	88 50	88 50
» 6% '03	88 50	88 50
» 6% '04	88 50	88 50
» 6% '05	88 50	88 50
» 6% '06	88 50	88 50
» 6% '07	88 50	88 50
» 6% '08	88 50	88 50
» 6% '09	88 50	88 50
» 6% '10	88 50	88 50
» 6% '11	88 50	88 50
» 6% '12	88 50	88 50
» 6% '13	88 50	88 50
» 6% '14	88 50	88 50
» 6% '15	88 50	88 50
» 6% '16	88 50	88 50
» 6% '17	88 50	88 50
» 6% '18	88 50	88 50
» 6% '19	88 50	88 50
» 6% '20	88 50	88 50
» 6% '21	88 50	88 50
» 6% '22	88 50	88 50
» 6% '23	88 50	88 50
» 6% '24	88 50	88 50
» 6% '25	88 50	88 50
» 6% '26	88 50	88 50
» 6% '27	88 50	88 50
» 6% '28	88 50	88 50
» 6% '29	88 50	88 50
» 6% '30	88 50	88 50
» 6% '31	88 50	88 50
» 6% '32	88 50	88 50
» 6% '33	88 50	88 50
» 6% '34	88 50	88 50
» 6% '35	88 50	88 50
» 6% '36	88 50	88 50
» 6% '37	88 50	88 50
» 6% '38	88 50	88 50
» 6% '39	88 50	88 50
» 6% '40	88 50	88 50
» 6% '41	88 50	88 50
» 6% '42	88 50	88 50
» 6% '43	88 50	88 50
» 6% '44	88 50	88 50
» 6% '45	88 50	88 50
» 6% '46	88 50	88 50
» 6% '47	88 50	88 50
» 6% '48	88 50	88 50
» 6% '49	88 50	88 50
» 6% '50	88 50	88 50
» 6% '51	88 50	88 50
» 6% '52	88 50	88 50
» 6% '53	88 50	88 50
» 6% '54	88 50	88 50
» 6% '55	88 50	88 50
» 6% '56	88 50	88 50
» 6% '57	88 50	88 50
» 6% '58	88 50	88 50
» 6% '59	88 50	88 50
» 6% '60	88 50	88 50
» 6% '61	88 50	88 50
» 6% '62	88 50	88 50
» 6% '63	88 50	88 50
» 6% '64	88 50	88 50
» 6% '65	88 50	88 50
» 6% '66	88 50	88 50
» 6% '67	88 50	88 50
» 6% '68	88 50	88 50
» 6% '69	88 50	88 50
» 6% '70	88 50	88 50
» 6% '71	88 50	88 50
» 6% '72	88 50	88 50
» 6% '73	88 50	88 50
» 6% '74	88 50	88 50
» 6% '75	88 50	88 50
» 6% '76	88 50	88 50
» 6% '77	88 50	88 50
» 6% '78	88 50	88 50
» 6% '79	88 50	88 50

a tu per tu con la natura

Il Cynar consente il magico incontro con la natura: con il carciofo, potente e benefico alleato dell'uomo.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

ALLOGGIO libero tecnici Lingotto 2 stanze libero servizi 2 milioni 100 mila trattabili. Telefonare Tel. 341 439.

ALLOGGIO privato 4 vani cucina Vandalino 153, camera, cucina, cantina, servizi, ottimo stato. Tel. 326.988, ore 18-20, a milioni trattabili.

APPARTAMENTI signorili Piazza Bandiera 19, 4 vani e cucina servizi e riscaldamento 2 milioni 800 mila. Ingegner Tel. 532.296.

APPARTAMENTO via Perrone angolo piazza Statuto 18, camere, cucina, cantina, servizi, ascensore, riscaldamento 2 milioni 600 mila. Ingegner Tel. 532.296.

ARTIGIANO cedesi alloggio in cambio impianti termici nuovi. Telefonare 245.084.

ATTICO ammobiliato subito bassa Stura, 3 camere cucina servizi, meravigliosa vista, mezzi, 4 milioni 900 mila. Tel. 361.546.

ATTICO corso Svizzera 95 splendido 2 vestibolo, cucina, servizi, libero in pochi mesi 200 mila. Tel. 344.346.

ATTICO signorile Nizza Mole vicinissimo panoramico libero 3 camere salone cucina doppi servizi ascensore 9 milioni. Telefonare 835.284 ore 8-9.

AUTORIMESSA 1800 mq vendo unici direttamente. Affrono mutui anche parziali. Sempre occasione piattino. Tel. 311 480.

BELZAMME privati signorilmente, vendo, due in qualsiasi camere, doppi servizi, unico edificio. Via Michelangelo 69.

BELLISSIME villette in costruzione vendiamo a milioni, 6 milioni 800 mila, 20 milioni, corso 565 abitazione Telefono luna 395.774.

BORGHIGIANI, 10 Nanni, salone 4 camere piano rialzo 10 milioni 500 mila. Telefonare 834.786.

CANAVESE 25 km Torino proprio sulla strada casa nuova unifamiliare, garage con ogni finitura, camerone, posto auto, giardino, magazzino, ripostiglio, cantina. Telefonare 762.433, ore 13-15.

CASCINA strumento Torino completi cantanti. Scrivere specificando misure superficie, prezzo richiesto, piano evolve «Elan-Kompass Pubblicità 008 — 10121 Torino».

CASCINOTTA a giornale Bruzzano vendesi 4 milioni 500 mila. Telefonare 71.944 Pinerolo.

CASETTA a milioni mezza metropolitana vendesi 4 milioni 500 mila. Tel. 71.944 Pinerolo.

CASETTA Vialfonso Gaetano, due vani con terreno vendesi 2 milioni. Telefono se 981.518.

CERCASI locali fino 1500 mq in or milano ottimo terreno industriale parte via Madonna Campagna. Tel. 340 452, a.

CERCO terreno metri quadri 60 000 in zona in Torino. Tel. 501 102.

CHIERI, villa centrale 5 appartamenti parte arredata, giardino, orazzetto ed orto vendesi. Tel. 942.952.

COLLINA Revigliasco, Mombarcaro vendesi bella villetta unifamiliare panoramica, ottimo stato costruzione, da rifinire a gusto vostro. Tel. 616.290.

COLLINA vendita panoramicissimo edificio da fare, tenuto, piscina, parco 25 milioni. Tel. 616.290.

COMPLESSO residenziale Gassino, 102 villette in via costruzione piscina 30x60 altre strutture sportive, ottimo mezzo area a giardino vista collinare. Visite assistite.

CORSO Principi 222 Regina Margherita palazzo Tibet blu. Brevissime vendite ultimi vantaggiosi locali ultimi superfici mercato, esposizione, uffici, conferenze, ingresso. Tel. 210 750, giornalista Campiglia, visite in cantiere anche ultimi lo orari.

CORSO Taranto vendesi 3 camere cucina bagno. Tel. 736.

CORSO Vittorio 21, palazzo vicino al Regio alcune splendide piene intere, ma ben terrazzo, prima ascensore. Telefonare 540.855.

CROCETTA Piazza d'Armi vendesi, vendo 50 milioni caduno, 2 alloggi in villa signorile piano intero, ma ben terrazzo, prima ascensore. Telefonare 540.855.

CROCETTA Piazza d'Armi vendesi, vendo 50 milioni caduno, 2 alloggi in villa signorile piano intero, ma ben terrazzo, prima ascensore. Telefonare 540.855.

DOMANO vendesi villa nuova ottimo appartamento indipendente 1000 mq. Telefonare 563.555.

GASSINO Torinese villa signorile, Via Cavour, 4 camere, cucina, cantina, soffitta, giardino, 6 milioni trattabili. Telefonare 963.555.

IMPRESA vende direttamente corso Racconigi 85 angolo Via Chivasso 93, milioni libretto alloggi 105-5 camere, doppio servizio, ascensori, riscaldamento. Prezzi interessantissimi; mutuo 5. Passo. Consegna subito. Ricevono: Corso Racconigi 85, Tel. 540.052.

INDIA diretta vendesi palazzina residenziale costruzione antisismica panoramica, soleggiata, ottimo stato, 20 milioni. Tel. 616.290.

LAGO Orta vista lago villa recente ottimissimo terreno 2000 metri, 60 milioni trattabili. Scrivere «Elan-Kompass Pubblicità 009 — 10121 Torino».

LANZO Orta vista lago, villa recente ottimissimo terreno 2000 metri, 60 milioni trattabili. Scrivere «Elan-Kompass Pubblicità 009 — 10121 Torino».

LAURO Orbassano 22, piccola consegna appartamento signorile, salone 2 camere cucina, ingressi, mutuo, trattatissimi, vendesi vendita. Tel. 901.134.

LIBERO appartamento corso Tassoni, terza libretto servizi 1 milione 900 mila contanti più mutui. Tel. 614.009.

LOCARNO Svizzera vendesi villa 6 vetrine, cucina, servizi, 6 milioni, mutui e telefoni 900 mila. Tel. 361.546.

ATTICO corso Svizzera 95 splendido 2 vestibolo, cucina, servizi, libero in pochi mesi 200 mila. Tel. 344.346.

ATTICO signorile Nizza Mole vicinissimo panoramico libero 3 camere salone cucina doppi servizi ascensore 9 milioni. Telefonare 835.284 ore 8-9.

MONCALIERI 10 Nanni, salone 4 camere piano rialzo 10 milioni 500 mila. Telefonare 834.786.

MONCALIERI 25 km Torino proprio sulla strada casa nuova unifamiliare, garage con ogni finitura, camerone, posto auto, giardino, magazzino, ripostiglio, cantina. Telefonare 762.433, ore 13-15.

MONCALIERI strumento Torino completi cantanti. Scrivere specificando misure superficie, prezzo richiesto, piano evolve «Elan-Kompass Pubblicità 008 — 10121 Torino».

MONCALIERI a giornale Bruzzano vendesi 4 milioni 500 mila. Telefonare 71.944 Pinerolo.

MONCALIERI a milioni mezza metropolitana vendesi 4 milioni 500 mila. Tel. 71.944 Pinerolo.

MONCALIERI Vialfonso Gaetano, due vani con terreno vendesi 2 milioni. Telefono se 981.518.

MONCALIERI villa nuova costruzione Ispi 81, due vendere, piedini, 3 vani, cucina, bagno, 4 milioni. Telefonare 561.576.

NOVARA vendesi villa nuova costruzione 6 vetrine, cucina, servizi, 6 milioni, mutui e telefoni 900 mila. Tel. 361.546.

**PIANEZZ